



# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2012

### 3 RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2012

4	Edison oggi
5	Struttura semplificata del Gruppo al 30 giugno 2012
6	Organi sociali
6	Notizie relative ai titoli
7	Eventi di rilievo
10	Dati significativi – Focus sui risultati
12	Andamento e risultati del Gruppo nel primo semestre 2012
14	Edison e i mercati finanziari
16	Quadro economico di riferimento
19	Andamento del mercato energetico italiano
22	Quadro normativo e regolamentare di riferimento
28	Andamento dei settori
28	Energia elettrica
30	Idrocarburi
32	Corporate e Altri Settori
32	Discontinued Operations
33	Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo
34	Innovazione, ricerca e sviluppo
35	Salute, sicurezza e ambiente
37	Risorse umane e relazioni industriali
39	Rischi e incertezze
48	Altre informazioni

### 49 BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012

50	Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo
51	Stato patrimoniale
52	Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
53	Variazione del patrimonio netto consolidato
54	Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012
54	Contenuto e forma
58	Informativa settoriale
60	Note alle poste del conto economico
72	Note alle poste dello stato patrimoniale
84	Indebitamento finanziario netto
85	Informazioni relative all'IFRS 5
88	Impegni e rischi potenziali
99	Gestione dei rischi finanziari del Gruppo
111	Operazioni infragruppo e con parti correlate
114	Altre informazioni
115	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2012
116	Area di consolidamento al 30 giugno 2012

### 123 BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DELLA CAPOGRUPPO EDISON SPA AL 30 GIUGNO 2012

124	Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo
125	Stato patrimoniale
126	Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
127	Variazione del patrimonio netto
128	Note illustrative al bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa al 30 giugno 2012
128	Contenuto e forma
130	Note alle poste del conto economico
140	Note alle poste dello stato patrimoniale
151	Indebitamento finanziario netto
152	Informazioni relative all'IFRS 5
153	Impegni e rischi potenziali
155	Gestione dei rischi finanziari della capogruppo
159	Operazioni infragruppo e con parti correlate
160	Altre informazioni
161	Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2012
163	Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
164	Relazione della società di revisione

# **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**

**AL 30 GIUGNO 2012**



# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

**AL 30 GIUGNO 2012**

## EDISON OGGI

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

### Energia elettrica

#### Mercato Italia 2012 (1° semestre)

Domanda totale lorda Italia	160,8	TWh
Vendite lorde Edison Italia (*)	22,7	TWh
di cui: - Mercato libero (*)	21,3	TWh
- CIP 6/92	0,9	TWh
- Captive	0,5	TWh

#### Impianti e capacità produttiva 2012 (1° semestre)

Potenza disponibile Edison	7,7	'000 MW
Produzione netta di energia elettrica - Totale Italia	140,3	TWh
Produzione netta di energia elettrica Edison	10,2	TWh
Quota di produzione su totale Italia	7,3	%

(\*) Include vendite su IPEX e a grossisti, non include export.

Fonti: preconsuntivi Terna e stime Edison.

### Idrocarburi

#### Mercato Italia 2012 (1° semestre)

Fabbisogno totale Italia	41,0	Mld. mc
Vendite Edison Italia	7,9	Mld. mc
Vendite Edison/Fabbisogno totale Italia	19,4	%

#### Impianti e capacità produttiva 2012 (1° semestre)

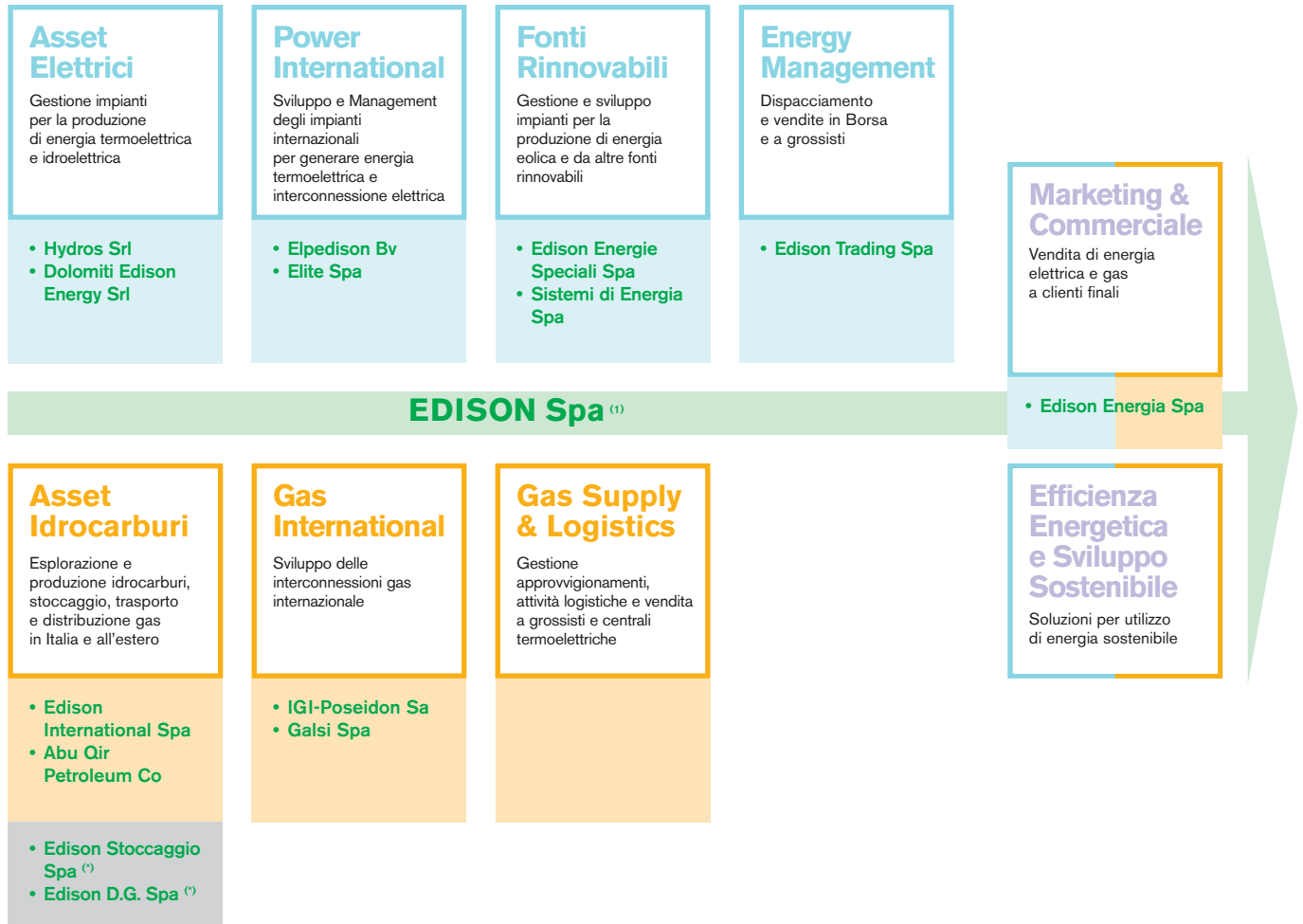
Produzioni gas - Totale Italia	4,1	Mld. mc
Produzioni gas - Edison (Italia)	0,3	Mld. mc
Quota di produzione	7,8	%
Concessioni e permessi Italia	59	n.
Concessioni per centri di stoccaggio in Italia (*)	3	n.
Produzioni gas - Edison (estero)	1,0	Mld. mc
Concessioni, permessi e licenze estero	38	n.
Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	3,53	'000/Km
Rete gas (metanodotti a.p.)	0,08	'000/Km

(\*) 2 centri di stoccaggio in esercizio e 1 in sviluppo.

Fonti: preconsuntivi Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

## STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2012

### Organizzazione e attività delle Business Units e principali società nel perimetro di consolidamento



■ Business Unit Filiera Elettrica    ■ Business Unit Filiera Idrocarburi    ■ Principali società nel perimetro di consolidamento

<sup>(1)</sup> Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Units nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica) e produzione, import e vendita di idrocarburi.

(\*) Società soggette a una separazione funzionale.

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione <sup>(1)</sup>

<b>Presidente</b>		Henri Proglio <sup>(1)(2)</sup>
<b>Amministratore Delegato</b>		Bruno Lescoeur <sup>(1)(3)</sup>
<b>Amministratori</b>		Béatrice Bigois <sup>(4)(6)</sup>
	indipendente	Mario Cocchi <sup>(1)(5)(7)</sup>
		Bruno D'Onghia <sup>(4)</sup>
	indipendente	Gregorio Gitti <sup>(1)(5)(7)(8)</sup>
	indipendente	Gian Maria Gros-Pietro <sup>(1)(5)(6)(7)(8)</sup>
		Adrien Jami <sup>(4)</sup>
		Jean-Louis Mathias <sup>(1)(5)</sup>
		Jorge Mora <sup>(4)</sup>
		Thomas Piquemal <sup>(1)(6)</sup>
		Nicole Verdier-Naves <sup>(4)(5)</sup>
		Steven Wolfram <sup>(1)</sup>

**Segretario del Consiglio** Lucrezia Geraci

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Alfredo Fossati <sup>(9)</sup>
<b>Sindaci Effettivi</b>	Giuseppe Cagliero <sup>(10)</sup>
	Leonello Schinasi <sup>(9)</sup>

**Società di Revisione <sup>(11)</sup>** Deloitte & Touche Spa

(1) Nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per un anno e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

(2) Nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2012.

(3) Confermato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

(4) Cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2012 ed in carica sino alla prossima Assemblea, in sostituzione dei dimissionari Mauro Miglio, Giovanni Polonioli, Renato Ravanelli, Paolo Rossetti e Andrea Viero, nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2012.

(5) Membro del Comitato di Remunerazione.

(6) Membro del Comitato per il Controllo Interno.

(7) Membro del Comitato Indipendenti.

(8) Membro dell'Organismo di Vigilanza.

(9) Nominati dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

(10) Sindaco Supplente subentrato al dimissionario Angelomaria Palma, quale Sindaco Effettivo, a far data dal 24 maggio 2012 ed in carica sino alla prossima Assemblea.

(11) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011 - 2019.

## NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

### Numero azioni al 30 giugno 2012

Azioni ordinarie	5.181.108.251
Azioni di risparmio	110.592.420

### Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2012

	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Srl	61,281%	60,001%
EDF Electricité de France Sa <sup>(1)</sup>	19,359%	18,954%
Carlo Tassara Spa <sup>(2)</sup>	10,025%	9,816%

(1) Quota indiretta.

(2) Quota diretta.



## EVENTI DI RILIEVO

### Sviluppo attività

#### Accordo tra Edison e Confindustria Alessandria

In data 26 gennaio 2012, Edison e Confindustria Alessandria hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate.

L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione a proprie spese di impianti fotovoltaici da costruirsi negli stabilimenti delle aziende associate a Confindustria Alessandria che siano interessate e che posseggano determinati requisiti. L'impianto resta di proprietà di Edison e restano a favore di Edison i benefici economici derivanti dal "Conto Energia" (incentivi nazionali del GSE). Le imprese traggono beneficio dalla riduzione del costo dell'energia elettrica che useranno per il proprio fabbisogno e dal riconoscimento economico del diritto di superficie concesso. Le imprese diventeranno proprietarie dell'impianto alla scadenza del "Conto Energia" (dopo 20 anni), o prima, a determinate condizioni. Sulla base dell'accordo, Confindustria Alessandria si impegna a divulgare il progetto presso le aziende associate e segnalerà ad Edison le imprese interessate all'impianto.

#### Accordo tra Edison e Consorzio Multienergia per promuovere l'efficienza energetica nelle imprese aderenti al Consorzio

In data 17 febbraio 2012, Edison e il Consorzio Multienergia (emanazione del sistema di Confartigianato a cui aderiscono le Associazioni di Arezzo, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pistoia, Pisa, Siena e Prato), hanno sottoscritto un accordo per lo sviluppo di progetti di efficienza energetica per le imprese associate.

L'accordo prevede, da parte di Edison, la realizzazione a proprie spese di impianti di autoproduzione di energia a basso impatto ambientale quali fotovoltaico e cogenerazione e di interventi per l'ottimizzazione dell'efficienza energetica negli stabilimenti delle aziende associate al Consorzio Multienergia che siano interessate e che posseggano determinati requisiti di consumi. Edison ne curerà la realizzazione così come l'esercizio e la manutenzione.

In base all'accordo, il Consorzio Multienergia, già cliente storico di Edison per la fornitura di energia elettrica, si impegna a divulgare e a promuovere il progetto presso le proprie aziende aderenti e segnalerà a Edison le imprese interessate al conseguimento degli obiettivi dell'accordo stesso.

#### Edison si aggiudica 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi in Norvegia: nel Mare del Nord, e nel Mare di Norvegia

In data 21 marzo 2012, Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, si è aggiudicata 3 nuove licenze di esplorazione di idrocarburi nella piattaforma continentale norvegese messe in gara dal Ministero del Petrolio e dell'Energia della Norvegia. Le assegnazioni riguardano il blocco PL 616 nel Mare del Nord con Edison nel ruolo di operatore al 25% in una *Joint Venture* con North Energy al 20%, Concedo al 20%, Noreco al 20% e Skagen 44 al 15%, il blocco PL 620 nel Mare del Nord con Edison al 25% in una *Joint Venture* con Faroe Petroleum Norge nel ruolo di operatore al 50% e Noreco al 25%, e il blocco PL 643 nel Mare di Norvegia con Edison al 30% in una *Joint Venture* con VNG Norge nel ruolo di operatore al 40% e Lotos al 30%.

Le licenze prevedono un periodo di tre anni per gli studi, al termine dei quali i consorzi decidono se procedere alla perforazione o abbandonare la licenza, il cosiddetto *drill or drop*.

Attualmente Edison è presente in Norvegia con 13 licenze di cui 3 come operatore.

#### Edison acquisisce nuove licenze nell'offshore delle isole Falkland

In data 26 giugno 2012 Edison, attraverso la controllata Edison International Spa, ha siglato un accordo di *partnership* con la Falkland Oil and Gas Ltd (Fogl) per partecipare alle attività di ricerca di idrocarburi in fondali ad alta profondità al largo delle isole Falkland. L'accordo prevede che Edison partecipi al 25% nell'area nord, dove verranno perforati due pozzi esplorativi a partire da luglio e al 12,5% nell'area sud, per un investimento complessivo pari a circa 100 milioni di dollari nel biennio 2012-2013.

## Altri fatti di rilievo

### Edison: concluso accordo per la vendita di Edipower e la fornitura di gas

In data 13 febbraio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Edison, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, ha approvato gli accordi finali per il riassetto societario di Edison ed Edipower fra la società A2A, Delmi ed EDF per quanto di propria competenza, ossia la vendita a Delmi della partecipazione sociale in Edipower e il contratto per la fornitura di gas da Edison a Edipower, dando mandato all'Amministratore Delegato di finalizzare e concludere detti contratti. Successivamente in data 15 febbraio 2012, Edison, unitamente ad Alpiq, ha concluso il contratto di vendita della propria partecipazione sociale in Edipower a Delmi al prezzo di circa 605 milioni di euro. Il contratto di vendita è sottoposto a talune condizioni sospensive, tra cui principalmente l'approvazione da parte dell'autorità della concorrenza e l'esecuzione da parte di Delmi della già annunciata vendita del 50% di Transalpina di Energia.

In data 16 marzo 2012, Edison ed Edipower hanno sottoscritto il contratto di somministrazione di gas, secondo quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione di Edison il 13 febbraio 2012 e dopo aver sottoposto nuovamente il testo definitivo del contratto al presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto dagli amministratori indipendenti Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro.

In particolare Edison ed Edipower hanno convenuto tutti gli elementi di dettaglio dei parametri necessari alle parti, ovvero all'esperto in caso di mancato accordo, per la revisione del prezzo di fornitura del gas, al fine di mantenerlo a condizioni di mercato.

Il contratto di somministrazione di gas da Edison ad Edipower, della durata di 6 anni (72 mesi), per un volume complessivo stimato di circa 1 miliardo di metri cubi standard di gas, corrispondenti al 50% del fabbisogno delle centrali termoelettriche di Edipower, consentirà a Edison di mantenere inalterato l'equilibrio fra le proprie fonti di approvvigionamento e i relativi impieghi.

Il contratto avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data in cui avrà luogo il perfezionamento della cessione a Delmi della partecipazione di Edipower da parte di Edison. Insieme a detto contratto le parti hanno convenuto i termini e le condizioni di un accordo per la risoluzione consensuale di tutti i contratti accessori e strumentali alla gestione in regime *tolling* di Edipower.

Il 5 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha accettato l'offerta integrativa pervenuta da Delmi avente per oggetto la ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione di Edipower (50% del capitale sociale) detenuta da Edison dell'originario importo di 604,4 milioni di euro, previsto dal Contratto di Cessione, al complessivo importo di 684 milioni di euro.

L'operazione ha avuto esecuzione il 24 maggio 2012 e ha generato un beneficio economico di circa 80 milioni di euro avendo già allineato il valore di iscrizione nella Relazione Finanziaria 2011 della partecipazione a quello originariamente previsto nel contratto di cessione concluso lo scorso 15 febbraio. La cessione della partecipazione e il contestuale deconsolidamento di Edipower hanno migliorato la posizione finanziaria netta del gruppo Edison di circa 1,2 miliardi di euro.

### Standard & Poor's modifica rating di Edison

In data 6 marzo 2012, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha modificato il *rating* di lungo e breve termine di Edison da BBB-/A-3 a BB+/B con *Credit Watch* negativo. Secondo l'agenzia di rating, la revisione rifletteva principalmente i ripetuti ritardi nel completamento del riassetto di Edison che avrebbero pregiudicato la capacità del Gruppo di soddisfare le necessità di rifinanziamento a breve termine.

Successivamente in data 14 maggio 2012, a seguito degli accordi definitivi per il riassetto di Edison, l'agenzia di rating ha rimosso il *Credit Watch* negativo ed ha attribuito ad Edison un *outlook* positivo.

### Moody's conferma il rating di Edison e attribuisce un outlook negativo

In data 29 maggio 2012 l'agenzia di rating Moody's ha confermato il merito di credito a lungo termine di Edison a Baa3, ha rimosso lo status di *on review for downgrade* ed ha attribuito a Edison un nuovo *outlook* negativo.

### Transalpina di Energia promuove un'offerta pubblica di acquisto su Edison Spa

Come stabilito dall'accordo per la Riorganizzazione tra A2A, Electricité de France Sa (EDF), Delmi e Edison sottoscritto il 26 dicembre 2011, contestualmente alla cessione di Edipower a Delmi si è realizzata l'acquisizione da parte di EDF della partecipazione pari al 50% di Transalpina di Energia Srl (TdE) detenuta da Delmi. A seguito di tale acquisizione EDF detiene, tramite WGRM Holding 4 Spa (WGRM), che è interamente partecipata da EDF, il 100% del capitale di TdE.

L'acquisto del 50% del capitale di TdE ha comportato l'obbligo solidale, in capo a EDF, WGRM, MNTC Holding Srl (MNTC) e TdE di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria su tutte le azioni ordinarie di Edison Spa.

L'obbligo solidale è stato assolto da TdE, che in data 25 maggio 2012, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), ha comunicato alla Consob la promozione di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria su tutte le azioni ordinarie di Edison Spa aventi diritto di voto, non possedute dall'offerente e da MNTC, al prezzo di 0,89 euro per azione.

Il 27 giugno 2012 con delibera n. 18260 la Consob ha approvato il documento informativo relativo all'offerta; il periodo di adesione all'offerta concordato con Borsa Italiana Spa ha avuto inizio il 2 luglio e terminerà il 3 agosto.

Il comunicato che il consiglio di amministrazione di Edison era tenuto a pubblicare ai sensi degli articoli 103, terzo comma, del TUF e 39 del Regolamento Emittenti, contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta nonché la propria valutazione motivata sull'Offerta, è stato approvato il 18 giugno 2012.

In particolare il consiglio di amministrazione di Edison, esaminato quanto illustrato nel Comunicato di TdE e nel Documento di Offerta, e dopo aver acquisito il parere degli amministratori indipendenti redatto ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento Emittenti, ha approvato il Comunicato a maggioranza con il voto contrario dell'amministratore Mario Cocchi. Per quanto riguarda la valutazione sulla congruità del prezzo d'offerta di 0,89 euro per azione ordinaria, il consiglio di amministrazione non ha invece raggiunto la maggioranza richiesta dall'art.18 dello Statuto sociale. Al riguardo, gli amministratori Bruno Lescoeur, Béatrice Bigois, Bruno D'Onghia, Adrien Jami, Jean-Luis Mathias, Jorge Mora e Nicole Verdier-Naves si sono astenuti dalla votazione onde evitare che potesse essere loro ascritto un interesse per conto di EDF e di TdE, tenuto conto dei loro rapporti con tali soggetti. Tale circostanza rendeva necessario il voto unanime degli altri amministratori, tutti indipendenti: mentre gli amministratori Gregorio Gitti e Gian Maria Gros-Pietro, tenuto conto delle *fairness opinion* rese loro da Goldman Sachs e Rothschild, hanno ritenuto congruo il corrispettivo di offerta conformemente al parere da essi rilasciato, l'amministratore Mario Cocchi è stato di avviso contrario. In ogni caso, il fatto che il consiglio di amministrazione non abbia raggiunto la maggioranza per esprimersi in merito alla congruità del prezzo d'offerta non è ostativo dello svolgimento dell'offerta.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2012

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura del semestre cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2012" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## DATI SIGNIFICATIVI – FOCUS SUI RISULTATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del *Committee of European Securities Regulators* (CESR).

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione gli effetti derivanti dal perfezionamento della cessione della partecipazione in Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012, sono rappresentati nel Risultato netto da *Discontinued Operations*.

Tale rappresentazione era già stata applicata nella Relazione Finanziaria 2011 ai sensi dell'IFRS 5 che prevede la riclassifica in linea separata delle attività, delle passività e dei risultati delle attività destinate alla vendita; conseguentemente anche i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

### Gruppo Edison

Esercizio 2011(*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)(**)	Variazione %
11.381	Ricavi di vendita	5.809	5.325	9,1%
890	Margine operativo lordo	301	414	(27,3%)
7,8%	% sui Ricavi di vendita	5,2%	7,8%	
2	Risultato operativo	(50)	132	n.s.
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	2,5%	
(273)	Risultato netto da Continuing Operations	(100)	(18)	n.s.
(605)	Risultato netto da Discontinued Operations	50	(42)	n.s.
(871)	Risultato netto di competenza di Gruppo	(49)	(62)	21,0%
482	Investimenti in immobilizzazioni da Continuing Operations	157	228	(31,1%)
46	Investimenti in esplorazione	56	7	n.s.
11.030	Capitale investito netto (A+B) <sup>(1)</sup>	10.285	11.914	(6,8%)
3.884	Indebitamento finanziario netto (A) <sup>(1) (2)</sup>	3.189	3.866	(17,9%)
7.146	Patrimonio netto totale (B) <sup>(1)</sup>	7.096	8.048	(0,7%)
6.988	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante <sup>(1)</sup>	6.955	7.879	(0,5%)
n.s.	ROI <sup>(3)</sup>	n.s.	2,65%	
n.s.	ROE <sup>(4)</sup>	n.s.	n.s.	
0,54	Debt/Equity (A/B)	0,45	0,48	
35%	Gearing (A/A+B)	31%	32%	
3.764	Dipendenti (numero) <sup>(1) (5)</sup>	3.245	3.927	(13,8%)

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(2) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" delle Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(3) Risultato operativo annualizzato / capitale investito netto medio da Continuing Operations. Il capitale investito netto da Continuing Operations è rettificato dal valore delle partecipazioni iscritte nelle attività non correnti ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(4) Risultato di competenza di Gruppo annualizzato / Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

(5) Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(\*\*) Il contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

## Edison Spa

Esercizio 2011(*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazione %
5.833	Ricavi di vendita	3.341	2.851	17,2%
111	Margine operativo lordo	(70)	56	n.s.
1,9%	% sui Ricavi di vendita	n.s.	2,0%	
(486)	Risultato operativo	(242)	(85)	n.s.
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
(372)	Risultato netto da Continuing Operations	(111)	(74)	(50,0%)
(524)	Risultato netto da Discontinued Operations	80	(22)	n.s.
(896)	Risultato netto del periodo	(31)	(96)	67,7%
177	Investimenti in immobilizzazioni	118	70	68,6%
7.753	Capitale investito netto	7.361	8.738	(5,1%)
1.870	Indebitamento finanziario netto	1.492	1.965	(20,2%)
5.883	Patrimonio netto	5.869	6.773	(0,2%)
0,32	Debt/equity	0,25	0,29	
1.588	Dipendenti	1.597	1.724	0,6%

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

## Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

Esercizio 2011(*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)(**)	Variazione %
<b>Filiera Energia Elettrica (1)</b>				
7.437	Ricavi di vendita	3.217	3.495	(8,0%)
509	Margine operativo lordo reported	255	325	(21,5%)
702	Margine operativo lordo adjusted (**)	239	326	(26,7%)
<b>Filiera Idrocarburi (2)</b>				
5.468	Ricavi di vendita	3.391	2.560	32,5%
487	Margine operativo lordo reported	99	139	(28,8%)
294	Margine operativo lordo adjusted (**)	115	138	(16,7%)
<b>Corporate e Altri Settori (3)</b>				
50	Ricavi di vendita	25	24	4,2%
(106)	Margine operativo lordo	(53)	(50)	(6,0%)
<b>Elisioni</b>				
(1.574)	Ricavi di vendita	(824)	(754)	(9,3%)
	Margine operativo lordo			
<b>Gruppo Edison</b>				
<b>11.381</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>5.809</b>	<b>5.325</b>	<b>9,1%</b>
<b>890</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>301</b>	<b>414</b>	<b>(27,3%)</b>
<b>7,8%</b>	<b>% sui ricavi di vendita</b>	<b>5,2%</b>	<b>7,8%</b>	

(1) Attività svolta dalle Business Units: Asset Elettrici, Power International, Fonti Rinnovabili, Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile, Energy Management e Marketing & Commerciale.

(2) Attività svolta dalle Business Units: Asset Idrocarburi, Gas International, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(\*\*) Il contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

(\*\*\*) Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti fisici del portafoglio Edison. Il risultato delle coperture poste in essere sui contratti di importazione di gas naturale al fine di tutelare i margini delle vendite di energia elettrica, contabilizzato nella Filiera Idrocarburi, viene riclassificato nella Filiera Energia Elettrica. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale omogenea dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

## ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO NEL PRIMO SEMESTRE 2012

### Andamento della gestione

Nel primo semestre 2012 i ricavi di vendita si attestano a 5.809 milioni di euro in aumento del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei singoli settori si registrano un incremento del 32,5% per la Filiera Idrocarburi, principalmente in virtù dell'aumento dei prezzi medi di vendita determinati dallo scenario di riferimento, e un decremento dell'8% per la Filiera Energia Elettrica a causa della diminuzione dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo si attesta a 301 milioni di euro in diminuzione di 113 milioni di euro (-27,3%) rispetto al primo semestre 2011.

Tale contrazione è determinata:

- dalla variazione negativa del margine operativo lordo *adjusted*<sup>(1)</sup> della Filiera Energia Elettrica (-87 milioni di euro) imputabile alla scarsa idraulicità del periodo, alla minore redditività del segmento di vendite al mercato libero, in parte mitigata dagli effetti legati alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 per la centrale di Piombino, nonché agli effetti perimetro riferibili alla cessione, nell'ottobre scorso, delle centrali termoelettriche site a Taranto;
- dal decremento del margine operativo lordo *adjusted*<sup>(1)</sup> della Filiera Idrocarburi (-23 milioni di euro) che, nonostante il contributo marcatamente positivo realizzato nel segmento *exploration & production*, registra un forte calo di marginalità nell'attività di compra-vendita di gas naturale, ancora caratterizzata da margini negativi e in ulteriore discesa, e che peraltro nel primo semestre 2011 aveva beneficiato di un provento non ricorrente di 64 milioni di euro a seguito della rinegoziazione del contratto di approvvigionamento di gas di provenienza Russa (Promgas).

Si rimanda al commento delle Filiere per un'analisi più approfondita dell'andamento del periodo in questione.

Il risultato operativo, negativo per 50 milioni di euro, oltre a quanto menzionato recepisce l'impatto della volatilità legato alla variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) per 5 milioni di euro (40 milioni di euro nel primo semestre 2011), ammortamenti di immobilizzazioni per oltre 320 milioni di euro, di cui 56 milioni di euro per costi di esplorazione (7 milioni di euro nel primo semestre 2011), e svalutazioni per 35 milioni di euro principalmente riferibili alla centrale termoelettrica di Piombino a seguito della minor redditività attesa conseguente alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, che recepisce altresì oneri finanziari netti per 49 milioni di euro e per 15 milioni di euro accantonamenti a fondi rischi fiscali connessi ad attività *non-core* cedute nel 1997, è negativo per 100 milioni di euro (-18 milioni nel primo semestre 2011).

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012 è risultato pari a 3.189 milioni di euro (3.866 al 30 giugno 2011), in diminuzione di 695 milioni di euro rispetto ai 3.884 milioni rilevati a fine dicembre 2011 principalmente grazie alla cessione della partecipazione in Edipower Spa che ha inciso per 1,2 miliardi di euro. Si menziona altresì un assorbimento di cassa ascrivibile all'incremento del capitale circolante operativo legato in parte ad un minor ricorso alla cessione di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo anche a causa di fenomeni di stagionalità e in parte al modificarsi dei tempi di incasso anche in relazione al cambiamento del *mix* di clientela e allo sviluppo delle attività estere.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(1) Vedi nota a pag.11.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

<b>Esercizio</b> <b>2011(*)</b>	(in milioni di euro)	<b>1° semestre</b> <b>2012</b>	<b>1° semestre</b> <b>2011(*)(**)</b>
<b>(3.708)</b>	<b>A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale</b>	<b>(3.884)</b>	<b>(3.708)</b>
890	Margine operativo lordo	301	414
(494)	Variazione del capitale circolante operativo	(534)	(252)
(184)	Imposte dirette pagate (-)	(90)	(116)
(4)	Variazione altre attività (passività)	44	(5)
<b>208</b>	<b>B. Cash flow operativo</b>	<b>(279)</b>	<b>41</b>
(528)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(213)	(235)
(3)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	-	-
-	- Prezzo di acquisizione business combinations (-)	-	-
259	Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	688	92
-	Rimborso finanziamento soci	550	-
11	Rimborso di capitale da immobilizzazioni finanziarie	3	9
5	Dividendi incassati	2	1
<b>(48)</b>	<b>C. Cash flow disponibile (Generazione di cassa)</b>	<b>751</b>	<b>(92)</b>
(160)	(Oneri) proventi finanziari netti	(49)	(85)
-	- Apporti di capitale sociale e riserve	-	-
(22)	Dividendi pagati (-)	(7)	(8)
<b>(230)</b>	<b>D. Cash flow dopo la gestione finanziaria</b>	<b>695</b>	<b>(185)</b>
54	Discontinued Operations	-	27
<b>(176)</b>	<b>E. Cash flow netto del periodo</b>	<b>695</b>	<b>(158)</b>
<b>(3.884)</b>	<b>F. (Indebitamento) finanziario netto finale</b>	<b>(3.189)</b>	<b>(3.866)</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

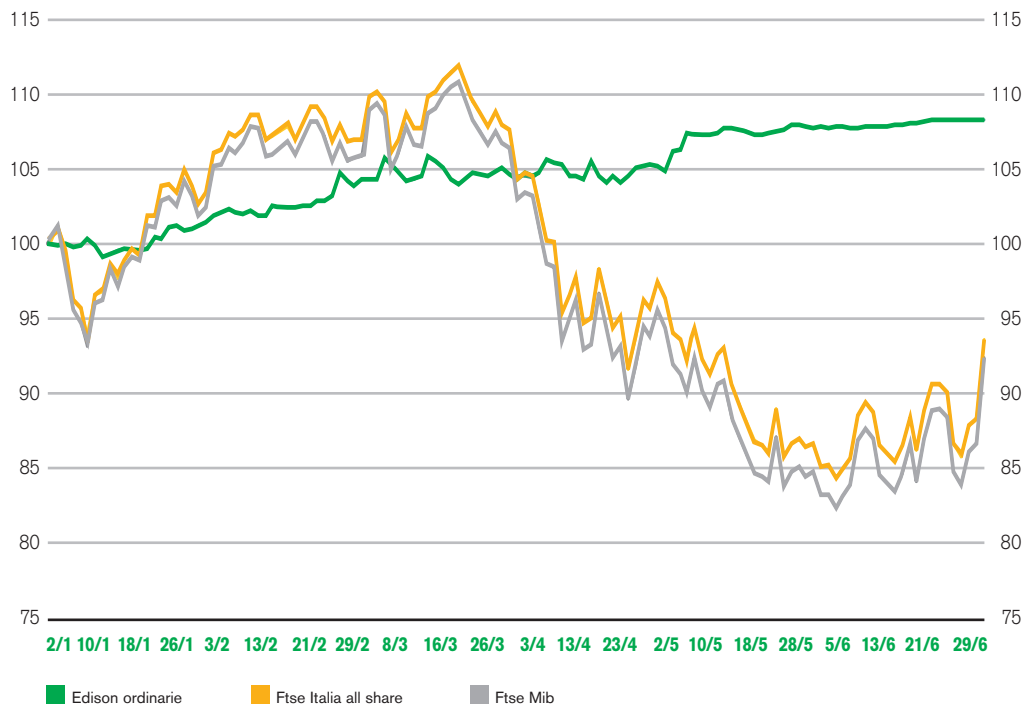
(\*\*) I valori sono stati riclassificati ai sensi dell'IFRS 5.

## Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

In considerazione della persistente forte pressione competitiva sia nel comparto gas che in quello energia elettrica e del permanere di una situazione di domanda debole, l'EBITDA di Gruppo dell'intero esercizio 2012 è atteso collocarsi in una forchetta compresa fra 1.100 e 1.200 milioni di euro, incluso il pieno effetto della rinegoziazione dei contratti per l'acquisto di gas di provenienza Libica e Qatarina.

## EDISON E I MERCATI FINANZIARI

Grafico andamento della quotazione Edison nel periodo dal 2 gennaio al 30 giugno 2012.





## Quotazioni e altri indicatori per azione

	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
<b>Edison Spa</b>		
Quotazione di Borsa (in euro) <sup>(1)</sup> :		
- azioni ordinarie	0,8856	0,7954
- azioni di risparmio	0,7566	0,7701
<b>Numero azioni</b> (a fine periodo):		
- azioni ordinarie	5.181.108.251	5.181.108.251
- azioni di risparmio	110.592.420	110.592.420
<b>Totale azioni</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>5.291.700.671</b>
<b>Gruppo Edison</b>		
Utile (perdita) per azione:		
risultato di base azioni ordinarie <sup>(2)</sup>	(0,0100)	(0,1692)
risultato di base azioni di risparmio <sup>(2)</sup>	0,0250	0,0500
risultato diluito azioni ordinarie <sup>(2)</sup>	(0,0100)	(0,1692)
risultato diluito azioni di risparmio <sup>(2)</sup>	0,0250	0,0500
Patrimonio netto di Gruppo per azione (in euro)	1,314	1,321
Prezzo/Utile per azione (P/E) <sup>(3)</sup>	n.s.	n.s.

(1) Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

(2) Calcolato in base al principio IAS 33.

(3) Rapporto fra il prezzo dell'azione ordinaria a fine periodo e l'utile per azione di base.

## Altri indicatori finanziari

Rating	Corrente	31 dicembre 2011
Standard & Poor's		
Rating M/L	BB+	BBB-
Outlook M/L termine	Positive	Credit Watch Negativo
Rating B/T	B-3	A-3
Moody's		
Rating	Baa3	Baa3
Outlook M/L termine	Negative	On review for downgrade

## QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel primo semestre dell'anno lo scenario economico ha nuovamente manifestato segni di debolezza. Negli Stati Uniti la crescita appare poco robusta e da marzo si è arrestata la ripresa del mercato del lavoro, rendendo insostenibili le attuali dinamiche dei consumi alimentati, quindi, da una diminuzione della propensione al risparmio. I paesi BRIC continuano a trainare l'economia mondiale, ma anche qui sono evidenti segnali diffusi di rallentamento della domanda interna. Quanto all'Area euro, così come nel Regno Unito, gli ultimi indicatori disponibili sembrano denotare un inasprimento della recessione dovuto alla riduzione sia dell'attività produttiva che degli ordinativi nel settore manifatturiero.

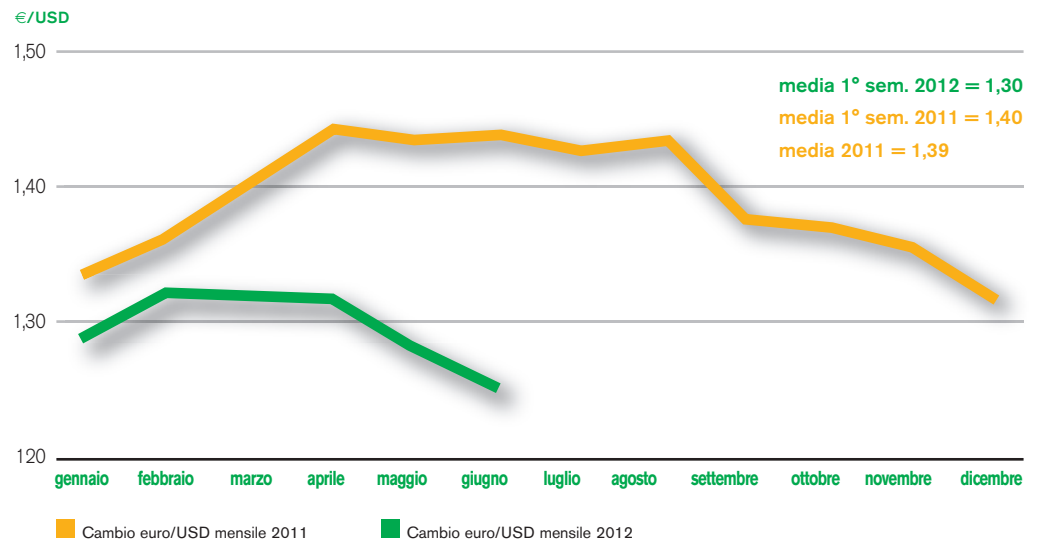
Prosegue inoltre la crisi dell'euro, con la crescita del debito che continua a minacciare il futuro dell'Unione monetaria. Dopo Grecia, Irlanda e Portogallo a giugno sono la Spagna e Cipro a chiedere aiuti economici all'Unione Europea, alla Banca Centrale Europea e al Fondo Monetario Internazionale: secondo l'ultima stima è di oltre 100 miliardi di euro il fabbisogno di capitali delle banche spagnole in grave crisi finanziaria; anche per Cipro l'aiuto riguarderà il solo settore finanziario fortemente esposto verso l'economia greca, sebbene il Paese sia sotto osservazione per i conti pubblici e vari squilibri macroeconomici. Atene, invece, dove a giugno si è insediato il nuovo governo, è alla disperata ricerca di una dilazione nel risanamento del bilancio pubblico, con la richiesta di posticipare dal 2014 al 2016 la data entro la quale registrare un attivo di bilancio primario. In tale contesto gli *spread* nei confronti del bund tedesco sono saliti a livelli preoccupanti rendendo sempre più oneroso, per i Paesi alle prese con la crisi dei debiti sovrani, il pagamento degli interessi sul debito. Si auspica, tuttavia, che l'accordo cui sono giunti i principali *leader* dell'Eurogruppo nel vertice UE di Bruxelles del 28-29 giugno, in merito all'introduzione del meccanismo anti-spread, al ruolo del fondo "salva-Stati" e alla ricapitalizzazione delle banche, possa restituire stabilità all'euro e rassicurare i mercati.

La crisi che sta investendo l'Area euro sembra stia iniziando a far sentire il suo impatto anche sull'economia tedesca, strenua sostenitrice della politica del rigore: nel secondo trimestre dell'anno si prevede infatti una marginale caduta del PIL tedesco, mentre nel primo trimestre era stata proprio la crescita della Germania (+0,5%) a consentire che l'Area euro non scendesse sotto lo zero.

Quanto all'Italia, la situazione appare sempre critica con il nostro Paese stretto tra calo della produzione industriale, crescita della disoccupazione, soprattutto giovanile (con riferimento a quella totale il dato di maggio indica invece una flessione di 0,1 punti percentuali rispetto ad aprile, ma rimane comunque elevata, pari al 10,1%) e in ultimo, ma solo da un punto di vista temporale, il terremoto in Emilia che ha messo in ginocchio importanti settori produttivi. Unitamente a ciò, le misure adottate dal governo per mettere in sicurezza i conti pubblici e rispettare gli impegni europei, pur necessarie, hanno ulteriormente indebolito la domanda interna in un quadro in cui anche il commercio internazionale sta perdendo slancio. Conseguentemente anche l'export italiano sta rallentando, ma continua comunque a crescere (gli ultimi dati riferiti a maggio indicano, in particolare, una buona crescita delle nostre esportazioni verso i Paesi extra-Ue) e, nelle previsioni per il 2012, le esportazioni nette rappresenteranno l'unica componente positiva del PIL.

La debolezza dell'Area euro tiene infine sotto scacco i mercati asiatici: lo spettro di una recessione europea, unitamente alla mancanza di fiducia nelle capacità dei *leader* del vecchio continente di portare i paesi fuori dalla crisi del debito (che l'ultimo vertice UE del 28-29 giugno dovrebbe tuttavia aver fugato), in questi mesi ha infatti influenzato negativamente gli investitori asiatici.

Per quanto riguarda il rapporto di cambio dell'euro verso il dollaro, il primo semestre 2012 registra un valore medio pari 1,30 USD per euro, il picco massimo è stato toccato nel mese di febbraio, con un tasso di cambio medio mensile pari a 1,32; su tale livello si è mantenuto per tutto il mese di marzo, dopodiché è iniziato un lento deprezzamento, fino al cambio medio mensile di giugno pari a 1,25 USD per euro, complice l'inasprimento della crisi europea del debito. Nel complesso il tasso di cambio nel primo semestre del 2012 si è deprezzato del 7,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1,40 USD per euro).



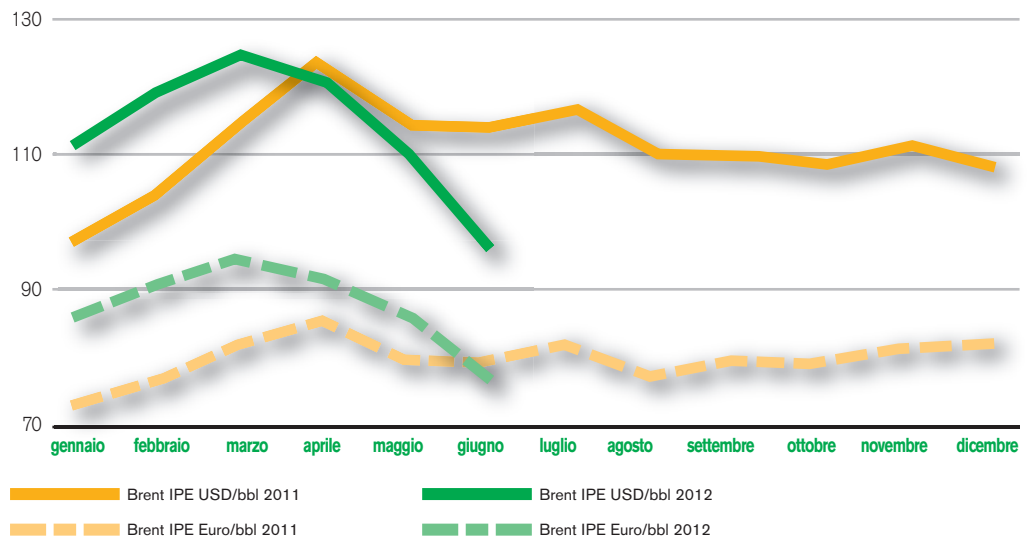
Sul fronte del mercato petrolifero l'andamento del prezzo del *Brent* riflette l'indebolimento delle prospettive economiche. Dopo un primo trimestre caratterizzato da una crescita costante della quotazione, che ha raggiunto il suo massimo nel mese di marzo attestandosi mediamente sui 124,5 USD/barile, dal mese di aprile è iniziata una discesa che ha portato la quotazione media mensile del mese di giugno a 95,9 USD/barile, complice anche l'eccesso di produzione, influenzato dalle prospettive di embargo alle importazioni di greggio dall'Iran in vigore dal 1° luglio 2012. Complessivamente, nel primo semestre 2012 il prezzo del *Brent* espresso in dollari è risultato pari a 113,6 USD/barile, pressoché in linea (+2%) con quello del primo semestre 2011 pari a 111,1 USD/barile.

Le variazioni del *Brent* in euro per barile risultano amplificate a causa del deprezzamento della moneta unica europea rispetto al dollaro. Nel primo semestre 2012 il greggio in euro ha subito un incremento del 10,6% rispetto ai primi sei mesi del 2011, portandosi ad una media di 87,6 €/bbl.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori medi per semestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

Esercizio 2011		1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
110,8	Prezzo petrolio USD/bbl <sup>(1)</sup>	113,6	111,1	2,2%
1,39	Cambio USD/euro	1,30	1,40	(7,6%)
79,6	Prezzo petrolio euro/bbl	87,6	79,2	10,6%

(1) IPE Brent



Hanno invece registrato movimenti in controtendenza rispetto ai primi sei mesi del 2011 il prezzo del carbone, con una flessione del 22,9%, e quello dei crediti per emissioni CO<sub>2</sub>, che ha registrato una discesa addirittura pari al 54%. L'andamento di entrambi i mercati è stato influenzato al ribasso da uno scenario di domanda debole, con una diminuzione della generazione termoelettrica che ha ridotto sia i consumi di combustibile solido che le emissioni CO<sub>2</sub>. Nello specifico il mercato delle emissioni sconta anche le incertezze regolatorie relative alla prossima Fase III del mercato (2013-2020).

## ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

### Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	TWh	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
289,2	Produzione netta:	140,3	143,8	(2,5%)
217,4	- Termoelettrica	101,9	108,8	(6,4%)
47,7	- Idroelettrica	19,8	25,0	(20,8%)
24,1	- Altre rinnovabili <sup>(1)</sup>	18,6	10,0	85,1%
45,6	Saldo netto Import/export	21,9	22,8	(3,6%)
(2,5)	Consumo pompaggi	(1,4)	(1,2)	14,6%
<b>332,3</b>	<b>Totale domanda</b>	<b>160,8</b>	<b>165,4</b>	<b>(2,8%)</b>

Fonte: elaborazioni su dati 2011 e preconsuntivi 2012 Terna, al lordo delle perdite di rete.

(1) Include produzione geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia del primo semestre 2012 è stata pari a 160,8 TWh (TWh = miliardi di kWh), in calo del 2,8% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, trainata al ribasso dal contesto economico generale; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore si attesta a -3,3% in quanto l'anno 2012 è bisestile.

La riduzione della produzione nazionale netta di 3,5 TWh è determinata dal calo di 4,6 TWh della domanda elettrica, dalla diminuzione delle importazioni elettriche nette di 0,9 TWh e dall'incremento di 0,2 TWh del consumo dei pompaggi. La produzione nazionale del semestre, al netto dei pompaggi, ha coperto l'86% della domanda, valore in linea al primo semestre del 2011, mentre le importazioni nette hanno soddisfatto il restante 14%.

Al calo della produzione nazionale netta di 3,5 TWh hanno contribuito:

- una riduzione della produzione idroelettrica di 5,2 TWh (-20,8%) per la minor idraulicità rispetto al primo semestre 2011;
- un forte aumento delle produzioni da altre fonti rinnovabili pari a 8,6 TWh (+85,1%);
- una produzione termoelettrica in calo di 6,9 TWh (-6,4%) come risultante degli effetti sopra citati.

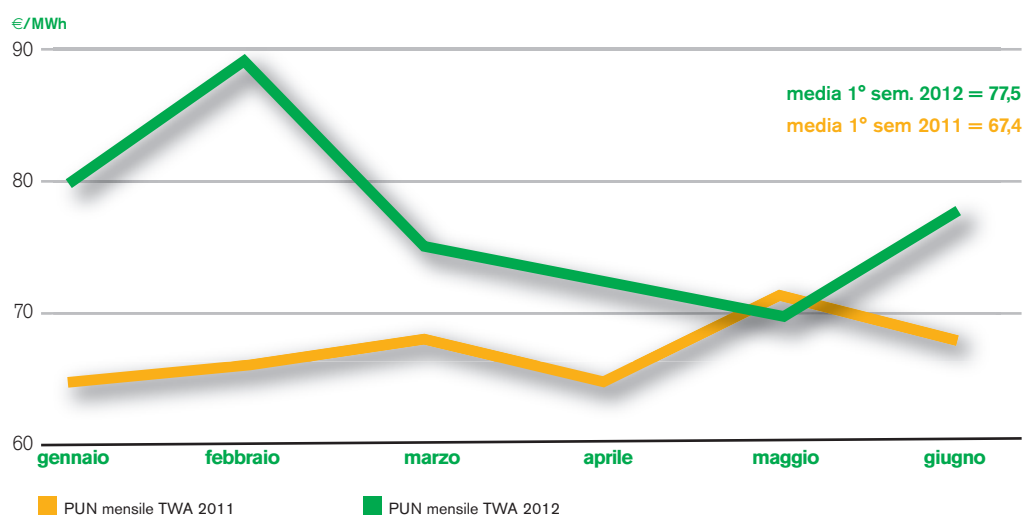
In particolare, per quanto riguarda le fonti rinnovabili non idroelettriche si segnala uno straordinario incremento delle produzioni fotovoltaiche (+6,6 TWh) ed un deciso incremento di quelle eoliche (+2,0 TWh) grazie al forte sviluppo della potenza installata nel corso del 2011; le produzioni geotermoelettriche rimangono invece sostanzialmente stazionarie.

Con riferimento allo scenario prezzi, al 30 giugno 2012 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 77,5 euro/MWh, in crescita di circa il 14,9% rispetto ai primi sei mesi del 2011 (67,4 euro/MWh).

Il livello del PUN può essere spiegato dall'aumento progressivo del prezzo gas che ha seguito a sua volta le quotazioni del petrolio, più che compensando gli effetti della richiesta di energia elettrica, mediamente inferiore a quella dell'anno precedente. Osservando i singoli mesi occorre ricordare come, nella prima parte del mese di febbraio, temperature estremamente rigide in tutta Europa e una situazione di "emergenza gas" in Italia abbiano comportato prezzi di circa 23 €/MWh più alti rispetto al febbraio 2011. Temperature al di sopra della media stagionale hanno impattato il PUN nel mese di giugno 2012, in aumento sia rispetto al mese precedente che rispetto al mese di giugno 2011.

L'analisi per gruppi di ore evidenzia, in confronto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, un aumento dei prezzi più accentuato in ore diurne lunedì-venerdì (+16,4%) rispetto alle ore notturne e *weekend* (+13,9%). Osservando invece la suddivisione in fasce F1, F2 e F3 si osserva come, a partire dal mese di febbraio, la media mensile di F2 sia stabilmente superiore a F1. L'anomalia è spiegabile con la crescente produzione da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaico, che ha contribuito ad abbassare i prezzi nelle ore centrali della giornata spostando la punta di prezzo nelle prime ore serali. I tre gruppi di ore, F1, F2 ed F3, hanno registrato un incremento rispettivamente pari al 14,9%, al 24,3% e all'8,8%.

L'andamento mensile rispetto al semestre precedente è rappresentato dal grafico seguente:



Si è registrata invece una sensibile riduzione dei prezzi dell'energia elettrica negli altri mercati continentali, in particolare Francia e Germania. Il mercato tedesco ha beneficiato della discesa dei costi di generazione da gas *spot* e carbone e, riuscendo a compensare la ridotta produzione nucleare anche con l'aumento della capacità produttiva rinnovabile, ha fatto segnare una riduzione del prezzo in Borsa del 18,7% rispetto al primo semestre 2011. Si segnala una discesa dei prezzi, anche se più contenuta, in Francia (- 4,2%), nonostante l'elevato prezzo dell'energia elettrica del mese di febbraio. Pertanto, nel semestre in corso, si è ampliato il differenziale Italia-Francia, da 16,4 euro/MWh (primo semestre 2011) a 28,6 euro/MWh (primo semestre 2012), ed il differenziale Italia-Germania, da 14,7 euro/MWh a 34,6 euro/MWh.

### Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

Esercizio 2011	Mld/mc	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
30,8	Servizi e usi civili	18,8	18,3	3,1%
17,0	Usi industriali	9,1	8,8	3,6%
27,8	Usi termoelettrici	12,3	14,0	(12,4%)
1,8	Autoconsumi e perdite	0,8	0,9	(11,2%)
<b>77,4</b>	<b>Totale domanda</b>	<b>41,0</b>	<b>42,0</b>	<b>(2,3%)</b>

Fonte: dati 2011 e preliminari 2012 Snam Rete gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

Nel corso del primo semestre del 2012 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare una riduzione del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi a circa 41,0 miliardi di metri cubi, con un calo complessivo di circa 1 miliardo di metri cubi.

Tale dinamica è da attribuirsi sostanzialmente al calo delle produzioni termoelettriche a gas (in riduzione di circa 1,7 miliardi di metri cubi; -12,4% verso il primo semestre 2011) in virtù di una minore domanda e di un maggior contributo delle produzioni elettriche da altre fonti rinnovabili. Il settore industriale (+3,6%) conferma i valori registrati nei primi sei mesi dell'anno precedente, ancora lontano dai livelli pre-crisi del 2008; infine si registra un consumo di servizi e usi civili in leggera crescita rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente (+3,1%) per temperature mediamente più rigide. Infatti, la termicità registrata nel semestre ha influenzato in modo significativo l'andamento mensile della domanda gas: rispetto al primo semestre del 2011 si sono registrate basse temperature nei mesi di febbraio e aprile, che hanno sostenuto i consumi di gas, mentre nel mese di marzo le temperature più elevate li hanno ridotti.

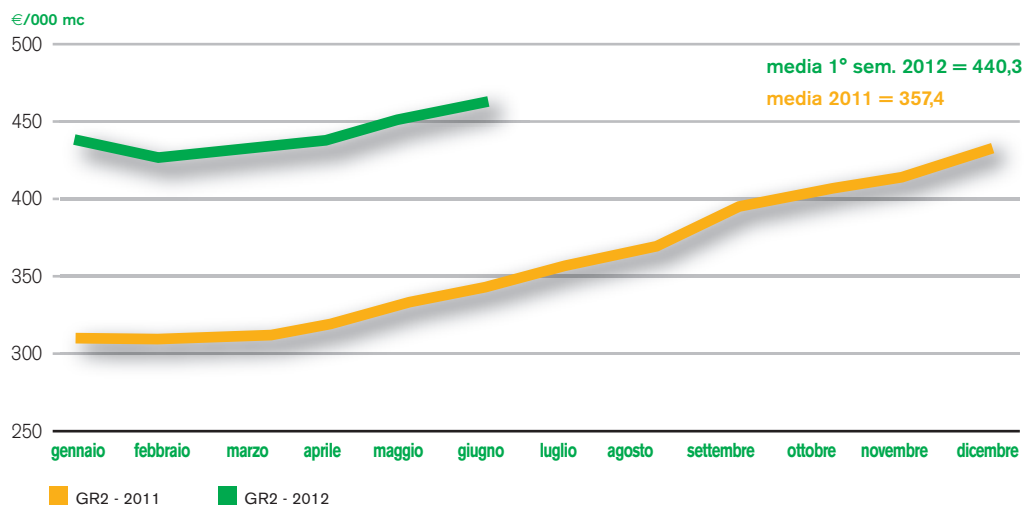
In termini di fonti di approvvigionamento, il primo semestre 2012 ha registrato:

- una produzione nazionale in crescita (+0,3 miliardi di metri cubi; +6,8% verso il primo semestre 2011);

- importazioni di gas in calo rispetto ai primi sei mesi del 2011 (-1,3 miliardi di metri cubi; -3,4%);
- aumento dei volumi immessi a stoccaggio rispetto al primo semestre 2011 per una dinamica dei prezzi gas favorevole e per l'aumento della capacità di stoccaggio nazionale.

Con riferimento allo scenario prezzi al 30 giugno 2012, si rileva come lo scenario petrolifero commentato in precedenza si traduca, in virtù dell'isteresi temporale con cui esso è riflesso nei prezzi gas, in un aumento delle formule indicizzate anche più consistente rispetto al *Brent* in €/bbl. Infatti i livelli dei prezzi del gas del primo semestre 2012 risentono solo parzialmente dei prezzi del greggio sul medesimo periodo e sono maggiormente impattati dalla discesa dell'euro rispetto al dollaro.

Prendendo la quotazione mensile della *Gas Release 2* (rappresentata nel grafico sottostante) quale riferimento dell'andamento dei costi di importazione a lungo termine del gas naturale indicizzato, si osserva un aumento della formula *Gas Release 2* del 37,7% rispetto al primo semestre dell'anno precedente risultante dai livelli sostenuti del *Brent*.



La componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili rispetto alla *Gas Release 2*, per via della differente indicizzazione. Il valore, secondo i meccanismi di calcolo delle delibere ARG/gas 77/11 e 117/2012/R/gas, vale 384,6 euro/000 mc nel primo semestre 2012, in aumento del 28,7% rispetto ai 298,7 euro/000 mc del primo semestre 2011, fissato dalla delibera ARG/gas 89/10. L'aumento della componente tariffaria CCI è stato leggermente mitigato dall'introduzione di una quota di indicizzazione (3%) a gas TTF.

La differente indicizzazione e la valenza trimestrale della formula CCI ha comportato nel corso nei primi sei mesi del 2012, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, un aumento del differenziale tra le due formule portandolo ad un valore pari a 55,7 euro/000 mc.

La tabella sottostante riporta i valori medi per semestre della *Gas Release 2* e della CCI:

Esercizio 2011		1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
357,4	Gas Release 2 - euro/000 mc <sup>(1)</sup>	440,3	319,8	37,7%
323,6	CCI - euro/000 mc <sup>(2)</sup>	384,6	298,7	28,7%

(1) Gas Release 2: gas rivenduto da ENI ai competitors per delibera dell'Autorità Antitrust del 2007, rappresentativo dei costi del gas per forniture long term. Il prezzo è espresso al PSV.

(2) CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingresso) fissato dalla delibera 134/06 e aggiornato in accordo alle delibere ARG/gas 192/08, ARG/gas 40/09, ARG/gas 64/09, ARG/gas 89/10, ARG/gas 77/11 e 117/2012/R/gas. Il prezzo è espresso al confine.

I prezzi gas europei hanno segnato aumenti più significativi rispetto al *Brent*. Il principale *hub* gas continentale, TTF, ha fatto registrare un aumento del 6,1% dei prezzi sul primo semestre 2012, mentre il prezzo del gas in Italia, al Punto Virtuale di Scambio, ha segnato un aumento pari a 16,7%, causa le basse temperature del mese di febbraio e il cosiddetto periodo di "emergenza gas".

## QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa al primo semestre 2012 per i diversi ambiti del business aziendale.

### Energia Elettrica

#### Produzione

**Concessioni idroelettriche:** il decreto legge n. 83/2012 ("Misure urgenti per la crescita del Paese"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 n. 147, all'articolo 37 modifica la tempistica ed i criteri di aggiudicazione delle gare per le concessioni idroelettriche. In particolare, la durata delle concessioni è portata a 20 anni (dagli attuali 30); viene stabilito il valore predominante da attribuire all'elemento "offerta economica" nonché all'elemento "aumento dell'energia prodotta o della potenza installata", rispetto agli altri elementi qualitativi/soggettivi dell'offerta (la norma definisce che una parte dell'offerta economica sia da destinare alla riduzione dei costi di fornitura dell'energia agli utenti elettrici); viene disciplinato il trasferimento del ramo d'azienda dal concessionario uscente al nuovo aggiudicatario per garantire la continuità gestionale della concessione; ai fini della valorizzazione del ramo d'azienda è previsto che al concessionario uscente sia assicurato il rientro degli investimenti effettuati e non ammortizzati sui beni di all'articolo 25, comma 1, Testo Unico delle Acque, più il valore di mercato dei beni di cui al comma 2 del medesimo art. 25, inteso come valore di ricostruzione a nuovo, diminuito nella misura dell'ordinario degrado; da ultimo, con decreto interministeriale saranno stabiliti criteri generali per la determinazione e l'aggiornamento da parte delle regioni di valori massimi dei canoni di concessione ad uso idroelettrico al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale delle attività economiche legate agli usi delle acque e parità di trattamento tra gli operatori economici. È al momento in corso l'iter di conversione in legge del decreto.

#### Ambiente

**Decreto ministeriale *Burden sharing*:** è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 2 aprile 2012 il decreto ministeriale 15 marzo 2012. Il Decreto, relativo alla ripartizione in ambito regionale dell'obiettivo nazionale sulle fonti rinnovabili fissato al 17% dei consumi finali lordi entro il 2020, individua gli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e la definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle Province autonome.

**Decreto legge n. 83/2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"):** è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 n. 147 il decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" in vigore dallo stesso giorno. Le disposizioni ambientale d'interesse riguardano gli articoli 35 e 36:

- l'articolo 35 modifica l'articolo 6 comma 17 del TUA in tema di ricerca ed estrazione di idrocarburi: viene stabilita una fascia di rispetto unica (per olio e per gas) e più rigida, passando dal minimo di 5 miglia alle 12 miglia dalle linee di costa e dal perimetro esterno delle aree marine e costiere protette, per qualunque nuova attività di prospezione, ricerca e coltivazione. Sono fatti salvi i procedimenti concessori in materia di idrocarburi *offshore* che erano in corso alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 128/2010. Infine, si finanziano le attività di salvaguardia del mare e di sicurezza delle operazioni *offshore* attraverso l'aumento per una percentuale superiore al 40% delle *royalties* in mare (dal 7% al 10% per il gas e dal 4% al 7% per cento per l'olio);
- l'articolo 36 modifica l'articolo 276, comma 6, del decreto legislativo 152/2006. Per effetto delle modifiche sopra evidenziate, gli stabilimenti in cui sono presenti gli impianti di deposito o distribuzione carburanti sono soggetti, ove producano emissioni in atmosfera, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del medesimo decreto legislativo solo se non risultano adeguati alle prescrizioni dell'Allegato VII, parte V del TUA.

#### Mercato all'ingrosso

**Impianti essenziali per la sicurezza del sistema (IESS):** Terna sta attuando la disciplina dell'essenzialità per gli impianti di San Quirico, Porcari e Milazzo. In particolare per San Quirico Edison



ha aderito alle modalità alternativa (riserva a salire offerta su MSD a prezzi amministrati con versamento da parte di Terna di un premio), mentre Porcari e Milazzo usufruiscono del regime ordinario (reintegro dei costi variabili nelle sole ore *must run*).

**Riforma del mercato elettrico:** l'applicazione del *pay as bid*, di cui alla legge n. 2/09, inizialmente prevista per aprile 2012 non ha trovato applicazione. Nel frattempo l'articolo 21 del decreto legge 1/2012 (convertito dalla legge 27/2012) ha dato mandato al Ministero dello Sviluppo Economico di emanare nuovi indirizzi e modificare le disposizioni attuative di cui alla legge 2/09 al fine di contenere i costi e garantire sicurezza e qualità delle forniture di energia elettrica, nel rispetto dei criteri e dei principi di mercato.

**Dispacciamento fonti rinnovabili:** fino a dicembre 2011 gli impianti connessi alle reti di distribuzione in media (MT) e bassa (BT) tensione ricevevano il corrispettivo CTR a copertura dei costi evitati di trasmissione, si trattava di una forma di incentivazione per stimolare lo sviluppo degli impianti di generazione distribuita. Con il periodo regolatorio 2012-2015 (delibera ARG/elt 199/11) l'Autorità non ha più ritenuto opportuno confermare l'erogazione del CTR ai produttori in quanto la generazione distribuita ha ormai raggiunto un livello di penetrazione tale da non giustificare più la presenza di incentivi di natura tariffaria. Inoltre con la delibera 175/2012/R/eel l'Autorità ha ridotto i coefficienti di perdita riconosciuti agli impianti di produzione in MT e BT: i nuovi valori (2,4% per le unità MT e 5,1% per le unità BT) troveranno applicazione a partire dall'1 luglio 2012. Con il DCO 35/12 l'Autorità ha infine manifestato l'intenzione di responsabilizzare gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili per gli sbilanciamenti da essi causati al sistema elettrico prevedendo l'introduzione di corrispettivi di sbilanciamento penalizzanti per errori di programmazione al di sopra di una certa franchigia.

**Garanzie per la prenotazione di capacità per la connessione di impianti di produzione in aree critiche:** a fine maggio 2012 il Consiglio di Stato ha sospeso in via cautelare le garanzie per la prenotazione della capacità per la connessione di impianti di produzione in aree critiche. L'Autorità, nelle more dell'esito del contenzioso amministrativo, con la delibera 226/2012/R/eel ha definitivamente abrogato tali garanzie, prevedendo in alternativa la prenotazione della capacità al termine del procedimento autorizzativo.

## Mercato retail

**Sistema Indennitario:** in seguito al ricorso presso il TAR Lombardia presentato da Edison nel 2011 verso la delibera ARG/elt 219/10 (Disposizioni per il funzionamento del Sistema Indennitario), l'AEEG ha emanato le delibere 99/2012/R/eel e 195/2012/R/eel definite "mitigatorie" con l'obiettivo di diminuire le criticità evidenziate e riscontrate da alcuni operatori anche attraverso i ricorsi presentati. Contrariamente alle attese, queste ultime hanno aumentato ulteriormente gli oneri gestionali ed economici in capo all'esercente entrante.

Pertanto, con riferimento alle ultime disposizioni, sono stati presentati motivi aggiunti al ricorso principale pendente. L'udienza è stata fissata per il 4 ottobre 2012.

**Pratiche commerciali scorrette:** con la delibera 153/2012/R/com, entrata in vigore il 1° giugno 2012, l'AEEG si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno dei "contratti non richiesti" con misure preventive (adozione volontaria di un Protocollo di Autoregolazione, specifica identificazione del personale di vendita, nuove modalità di conferma di adesione al contratto), e di consentire il ritorno del cliente al precedente fornitore ristabilendo la medesima situazione contrattuale antecedente l'attivazione non richiesta con misure ripristinatorie (adozione della Procedura di Ripristino). L'AEEG fornirà successivamente i chiarimenti sui quesiti posti da parte degli operatori.

**Sistema Informativo Integrato (SII):** Acquirente Unico sta proseguendo il proprio lavoro di implementazione della piattaforma di scambio tra operatori. Al momento ha pubblicato le specifiche tecniche di popolamento delle anagrafiche da parte dei distributori elettrici e gas.

**Morosità gas:** la delibera 166/2012/R/gas stabilisce, a partire dal 1° maggio 2012, una prima implementazione delle disposizioni relative alla morosità gas previste dal Testo Integrato della Morosità Gas (TIMG - Delibera arg/gas 99/11).

La delibera introduce una disciplina transitoria relativa alle procedure di chiusura del punto per sospensione per morosità riferita a punti di riconsegna disalimentabili per i quali l'intervento di chiusura risulti economicamente fattibile (ovvero il cui costo risulti inferiore al prodotto tra un valore fissato dall'AEEG, pari al momento a 270 centesimi€/Smc, e il prelievo annuo utilizzato dal distributore ai fini del calcolo dei profili di prelievo). È introdotto un meccanismo di copertura degli oneri sostenuti dai distributori per l'intervento di interruzione (articolo 12-bis). Tale meccanismo prevede che vi sia un conto presso la Cassa Conguaglio alimentato dal gettito di una nuova componente tariffaria della distribuzione, chiamata UG3 (espressa in centesimi€/Smc), i cui valori saranno fissati dall'AEEG con un prossimo provvedimento.

Inoltre il provvedimento posticipa l'entrata in vigore della disciplina del servizio di *default*, l'implementazione dei flussi standard delle comunicazioni previsti nel TIMG e le verifiche di coerenza tra le tempistiche definite per le procedure di *switch*, la cessazione amministrativa e l'attivazione dei servizi di ultima istanza.

## Idrocarburi

### Tariffe e mercato

Con delibera 263/2012/R/gas l'AEEG ha definito le nuove modalità di determinazione della materia prima gas (CCI) a partire dal 1 ottobre 2012. Il provvedimento prevede:

- la determinazione della CCI come somma della componente a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale (QEt) e del corrispettivo fisso a copertura degli oneri di commercializzazione all'ingrosso (QCI);
- l'aggiornamento trimestrale dalla componente QEt determinata sulla base di un criterio di ponderazione tra l'indice *Take or Pay* (95%) e l'indice mercato PMKT (5%);
- la componente commercializzazione all'ingrosso QCI viene confermata a 0,930484 €/GJ ma viene suddivisa in due voci, una legata all'utilizzo delle infrastrutture (0,461667 €/GJ) e un'altra ai restanti costi di commercializzazione (0,468817 €/GJ);
- l'avvio di un'istruttoria finalizzata a valutare le condizioni di approvvigionamento sul mercato all'ingrosso delle società di vendita. AEEG evidenzia che da segnalazioni pervenute in risposta alla consultazione è emerso che la situazione di eccesso di offerta di gas sul mercato all'ingrosso italiano "produrrebbe forti pressioni competitive nel mercato all'ingrosso e sulle condizioni di approvvigionamento delle società di vendita al dettaglio, anche per il gas destinato alla fornitura dei clienti nel servizio di tutela" e che "tali condizioni risulterebbero su livelli di prezzo, in molti casi, anche sensibilmente inferiori alla componente CCI". L'istruttoria è volta a "riconoscere ai venditori al dettaglio corrispettivi allineati alle condizioni cui gli stessi possono approvvigionarsi nel mercato all'ingrosso, evitando possibili ingiustificati extraprofiti e consentendo il trasferimento ai clienti finali di ulteriori benefici derivanti dai corsi favorevoli del mercato *spot*. La conclusione del procedimento è prevista per la fine di settembre 2012 e potrebbe determinare ulteriori interventi a correzione della CCI già a partire da aprile 2013.

### Mercato del bilanciamento:

- **Emergenza gas:** il 7 febbraio 2012, con delibera 32/12/R/gas, l'AEEG ha modificato la disciplina del mercato del bilanciamento di merito economico, prevedendo che, in situazioni di emergenza del sistema per carenza di gas, gli sbilanciamenti degli operatori siano valorizzati al prezzo massimo di mercato, corrispondente all'accesso non autorizzato alla riserva strategica. L'emergenza gas verificatasi nel sistema Italia nel corso del mese di febbraio 2012 ha determinato per Edison rilevanti oneri di sbilanciamento, causati principalmente dall'assenza di gas proveniente dal terminale ALNG.

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha rilasciato autorizzazione all'accesso alla riserva strategica in relazione al *default* del terminale nel corso del mese di febbraio; attualmente sono in corso azioni presso AEEG e Snam Rete Gas volte a definire le modalità di gestione dell'autorizzazione all'uso della riserva strategica.

- **Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (*settlement*):** la delibera 229/2012/R/gas riforma, a

partire dal mese di gennaio 2013, l'attuale disciplina dell'allocazione del gas, rivedendone integralmente il processo e attribuendo in maniera univoca obblighi e responsabilità agli operatori coinvolti.

La procedura si articola in dodici sessioni di bilanciamento, una per ciascun mese dell'anno, e in sessioni di aggiustamento annuali, relative ai conguagli di competenza dell'anno che si tengono negli anni successivi. Il prezzo di regolazione di tali partite sarà il prezzo di bilanciamento. Importanti novità riguardano le modalità di trattamento dei punti di riconsegna, per i quali si prevede, laddove disponibili, l'utilizzo di misure giornaliere e mensili.

I punti di riconsegna per i quali le misure sono raccolte con periodicità diversa saranno invece soggetti a profilazione convenzionale (*load profiling*), secondo nuovi criteri che prevedono modalità univoche di determinazione del prelievo annuo a cui applicare profili di prelievo standard semplificati.

Maggiore ordine e trasparenza anche nella definizione dei rapporti che consentono la corretta attribuzione dei prelievi a ciascun utente del bilanciamento, con la determinazione di un legame diretto tra utente del bilanciamento e singolo punto di riconsegna. Ciascun utente del bilanciamento potrà prioritariamente identificare gli utenti della distribuzione i cui prelievi possono essere ad esso ricondotti, nell'ambito di una matrice di corrispondenza fra gli utenti del sistema definita ed aggiornata mensilmente dagli stessi utenti della distribuzione, con anticipo rispetto all'inizio di ciascun mese. La prima sessione di bilanciamento mensile, relativa al mese di gennaio precedente, avrà luogo a febbraio 2013, per dar modo agli operatori di adeguarsi alle nuove disposizioni.

## Infrastrutture

**Stoccaggio Gas:** con il decreto legislativo n. 93/2011, che aveva introdotto importanti novità in materia di stoccaggio strategico e di stoccaggio di modulazione, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva anche definito delle nuove modalità per il calcolo annuale del volume complessivo della riserva strategica. Per l'anno contrattuale di stoccaggio 2012-2013 lo stoccaggio strategico è stabilito in 4,6 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto ai 5,1 miliardi di metri cubi del precedente anno.

**Trasporto Gas:** in relazione agli obblighi di separazione di Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto di cui al decreto legislativo n. 93/2011, Edison Stoccaggio - Ramo Trasporto ha comunicato all'AEEG la scelta del modello ITO (mantenendo proprietà e gestione dell'infrastruttura di trasporto, con l'obbligo di ottenere una certificazione in qualità di gestore indipendente del sistema di trasporto del gas naturale) ed ha conseguentemente trasmesso alla stessa la documentazione richiesta ai fini dell'avvio della relativa procedura di certificazione. A febbraio 2012, inoltre, Edison Stoccaggio ha comunicato la decisione della Capogruppo di trasferire ad una società di nuova costituzione l'attività di Trasporto del Gas Naturale.

## Tematiche trasversali

**Legge n. 35/2012 di conversione del decreto legge n. 5/2012 (decreto "Semplificazioni"):** con legge 4 aprile 2012 n. 35 (pubblicata nella G.U. n. 82 del 6 aprile 2012) è stato convertito il decreto legge n. 5/2012 (pubblicato nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo. Come misure di principale interesse aziendale si segnalano:

- E&P (art. 24): viene prevista la possibilità di ulteriori proroghe dei titoli abilitativi già rilasciati relativamente alle attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare;
- Poteri AEEG (art. 58): si prevedono modifiche ai poteri dell'AEEG che, nei casi di particolare urgenza, può deliberare d'ufficio, con atto motivato, l'adozione di misure cautelari anche prima dell'avvio del procedimento sanzionatorio. Viene introdotta inoltre la possibilità di una procedura semplificata di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, previo accordo con l'impresa destinataria dell'atto.

**Legge n. 56/2012 ("Poteri speciali nei settori strategici"):** è stata pubblicata (G.U. 14 maggio 2012, n. 111) la legge 11 maggio 2012 n. 56 recante Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

In particolare, l'articolo 2 del decreto disciplina i poteri speciali inerenti agli attivi strategici nei settori dell'energia; con uno o più regolamenti saranno individuate le reti e gli impianti, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nel settore dell'energia, nonché la tipologia di atti o operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la nuova disciplina. In breve, è prevista, in relazione a qualsiasi delibera, atto o operazione di società che detengono uno o più attivi strategici, suscettibile di compromettere gli interessi pubblici relativi agli approvvigionamenti e alla sicurezza e funzionamento delle reti e degli impianti, la possibilità per il Governo di esercitare, in situazioni eccezionali di minaccia effettiva di grave pregiudizio per tali interessi, poteri di veto o di autorizzazione condizionata alla delibera, atto o operazione.

**DPCM separazione proprietaria SNAM/ENI:** il 25 maggio 2012, in attuazione di quanto previsto dall'art. 15 della legge 27/2012 del 24 marzo 2012 (decreto "Cresci Italia"), la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha varato il decreto che definisce modalità e termini della separazione proprietaria di SNAM Spa da ENI Spa. In particolare, il decreto stabilisce che ENI riduca la propria partecipazione in SNAM, perdendone il controllo nei tempi più brevi, compatibilmente con le condizioni di mercato e comunque entro il termine di 18 mesi indicato dal decreto "Cresci Italia". Si stabilisce, inoltre, che ENI ceda a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) una quota non inferiore al 25,1%; le modalità di cessione verranno definite dai Consigli di Amministrazione delle due società.

**Decreto legge n. 83/2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"):** è stato pubblicato (G.U. 26 giugno 2012 n. 147) il decreto legge recante "Misure urgenti per la crescita del Paese". Oltre alle già citate disposizioni sulle concessioni idroelettriche (art. 37) e alle disposizioni per la ricerca ed estrazione di idrocarburi (art. 35) si segnalano, anche le seguenti misure d'interesse:

- **Gare per la distribuzione di gas naturale** (art. 37): con riferimento alla distribuzione gas, si chiarisce che alle gare per ambito territoriale sono ammessi tutti i soggetti, con la sola esclusione di quelli che, a livello di gruppo societario, gestiscono al momento della gara servizi pubblici locali in virtù di affidamento diretto o di una procedura non ad evidenza pubblica, specificando al contempo che tale divieto non vale per le società quotate in mercati regolamentati e per le società da queste direttamente o indirettamente controllate;
- **Infrastrutture energetiche e mercato del gas naturale** (art. 38): nel caso in cui l'intesa regionale, necessaria nei casi di competenza concorrente, o il diniego della stessa, non intervengano anche dopo tempi di attesa molto lunghi, si fa ricorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una decisione definitiva, in modo da pervenire alla chiusura del procedimento. Si introducono inoltre modalità più efficienti per l'allocazione dei servizi di stoccaggio destinati al sistema di importazione, al servizio di modulazione per i clienti civili, al servizio di stoccaggio per utenti industriali e termoelettrici, passando da un sistema pro-quota e con volumi segmentati per tipologia di utenza, a un sistema di asta competitiva sul complesso delle capacità disponibili. Inoltre, viene introdotta la possibilità di determinare limiti per l'acquisizione da parte di un singolo operatore o gruppo societario delle capacità di stoccaggio, al fine di consentire un più concorrenziale accesso alle stesse, evitando il possibile rafforzamento di posizioni dominanti.

È al momento in corso l'iter di conversione in legge del decreto.

## Regolazione europea

**Regolamento dell'Unione Europea REMIT – nuove regole per l'insider trading e l'abuso di mercato:** il nuovo Regolamento della Commissione Europea n. 1227/2011 (REMIT), pubblicato l'8 dicembre 2011, ha introdotto a partire dal 28 dicembre 2011 nuove disposizioni in tema di trasparenza ed integrità dei mercati energetici all'ingrosso (elettricità e gas). Il Regolamento sancisce il divieto di ricorso a informazioni privilegiate (*insider trading*) e di manipolazione di mercato; sono inoltre introdotti, per gli operatori di mercato, nuovi obblighi di comunicazione dei dati relativi alle transazioni.

L'implementazione del Regolamento spetta alle Autorità di regolamentazione nazionali, dotate anche di poteri sanzionatori, con l'ACER preposta al loro coordinamento con poteri di monitoraggio e reportistica.

In base a quanto previsto dal Regolamento stesso (art. 16.2) *ACER* ha pubblicato una prima edizione di linee guida non vincolanti rivolte alle Autorità di regolamentazione nazionali che offrono alcuni spunti interpretativi in relazione ai concetti di informazione privilegiata e manipolazione di mercato. Una seconda versione delle linee guida *ACER* dovrebbe essere pubblicata a fine estate 2012 e focalizzarsi sulle definizioni di “partecipante al mercato” e “prodotto energetico all’ingrosso”. La Commissione Europea dovrà poi adottare tramite atti implementativi regole specifiche relative alla registrazione degli operatori di mercato ed ai sistemi di raccolta dei dati a fini di monitoraggio del mercato (probabile adozione a metà 2013).

**Regolamento dell’Unione Europea EC/2009/715 – modifica Allegato I sulle regole per la gestione delle congestioni sulle reti di trasporto gas:** il 20 aprile 2012 è stato approvato tramite processo di comitologia il testo definitivo delle Linee Guida sulla gestione delle congestioni contrattuali alle interconnessioni tra reti di trasporto, che modifica l’attuale Allegato I al Regolamento 715/2009. Le Linee Guida, fortemente volute dalla Commissione Europea per assicurare una gestione più efficiente della capacità di trasporto disponibile e per punire comportamenti anti concorrenziali, prevedono misure volte a (1) massimizzare la capacità offerta al mercato su base continua dal trasportatore (tramite un meccanismo analogo al concetto di *overbooking*) e (2) punire con meccanismi di *Use-It-Or-Lose-It*, ovvero perdita della capacità non utilizzata, gli utenti che sottoutilizzino sistematicamente la propria capacità di trasporto senza offrirla sul mercato a prezzi ragionevoli. L’applicazione dei meccanismi proposti dalle Linee Guida è prevista a partire da ottobre 2013.

## ANDAMENTO DEI SETTORI

### Energia elettrica

#### Dati quantitativi

##### Fonti

Esercizio 2011	GWh (*)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
<b>26.416</b>	<b>Produzione Edison:</b>	<b>10.175</b>	<b>13.978</b>	<b>(27,2%)</b>
21.578	- termoelettrica	8.080	11.602	(30,4%)
4.128	- idroelettrica	1.626	2.019	(19,5%)
710	- eolica e altre rinnovabili	469	357	31,7%
<b>45.737</b>	<b>Altre fonti:</b>	<b>12.532</b>	<b>20.944</b>	<b>(40,2%)</b>
6.747	- Edipower (fino al 24/5/2012)	2.391	3.295	(27,4%)
38.990	- altri acquisti <sup>(1)</sup>	10.141	17.649	(42,5%)
<b>72.153</b>	<b>Totale fonti Italia</b>	<b>22.707</b>	<b>34.922</b>	<b>(35,0%)</b>
<b>2.172</b>	<b>Produzione estero</b>	<b>940</b>	<b>1.037</b>	<b>(9,4%)</b>

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

##### Impieghi

Esercizio 2011	GWh (*)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
<b>4.738</b>	<b>Dedicata CIP 6/92</b>	<b>883</b>	<b>2.964</b>	<b>(70,2%)</b>
<b>3.321</b>	<b>Clients captive e altro</b>	<b>481</b>	<b>1.924</b>	<b>(75,0%)</b>
<b>64.094</b>	<b>Mercato libero</b> (Edipower fino al 24/5/2012):	<b>21.343</b>	<b>30.034</b>	<b>(28,9%)</b>
23.522	- Clienti finali <sup>(1)</sup>	9.096	11.564	(21,3%)
2.807	- IPEX e mandati	4.269	1.198	n.s.
28.204	- Grossisti e portafoglio industriale	5.239	12.687	(58,7%)
9.561	- Altre vendite <sup>(2)</sup>	2.739	4.585	(40,3%)
<b>72.153</b>	<b>Totale impieghi Italia</b>	<b>22.707</b>	<b>34.922</b>	<b>(35,0%)</b>
<b>2.172</b>	<b>Vendite produzione estero</b>	<b>940</b>	<b>1.037</b>	<b>(9,4%)</b>

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

#### Dati economici

Esercizio 2011(*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)(**)	Variazione %
<b>7.437</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.217</b>	<b>3.495</b>	<b>(8,0%)</b>
509	Margine operativo lordo reported	255	325	(21,5%)
702	Margine operativo adjusted <sup>(1)</sup>	239	326	(26,7%)
168	Investimenti in immobilizzazioni	23	77	(70,1%)
1.275	Dipendenti (numero) <sup>(2)</sup>	1.272	1.281	(0,3%)

(1) Vedi nota pagina 11.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(\*\*) Il Contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

### Produzioni ed Approvvigionamenti

Nel primo semestre 2012 il portafoglio Edison si è profondamente modificato rispetto al primo semestre 2011 sia in conseguenza di effetti perimetro che impattano sulle produzioni, che di una differente strategia di ottimizzazione del fonti/impieghi.

Le produzioni nette di Edison si attestano a 10.175 GWh, in diminuzione di circa 3,8 TWh pari al -27,2% rispetto al primo semestre 2011, in conseguenza della minor produzione termoelettrica (-30,4%)

imputabile principalmente alla cessione, realizzata nell'ottobre 2011, delle centrali termoelettriche asservite allo stabilimento ILVA di Taranto ma anche al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale che ha interessato in particolar modo gli impianti di produzione a combustibile fossile. Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del primo semestre ha visto da un lato, una riduzione della produzione idroelettrica (-19,5%) in linea con la dinamica nazionale e frutto della scarsa idraulicità del periodo, e dall'altro un incremento della produzione eolica e altre rinnovabili (+31,7%) grazie alla conclusione degli interventi di *repowering* e ampliamento dei parchi eolici di San Giorgio e di Foiano (BN) nonché di una maggiore ventosità nel periodo.

Gli altri acquisti ad integrazione del portafoglio fonti si sono quasi dimezzati rispetto al primo semestre 2011 riflettendo sia la cessazione del contratto di *tolling* con Edipower, efficace dal 24 maggio 2012, che un minor ricorso agli acquisti da terzi e in particolare da *IPEX*, segmento sul quale nel corso del 2012 il Gruppo ha assunto una posizione in vendita come descritto in seguito.

Si sottolinea peraltro come in questa voce siano anche inclusi acquisti legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti e altri volumi caratterizzati da una minore marginalità unitaria.

Le produzioni estere si riferiscono agli impianti di Elpedison Power in Grecia e nel semestre evidenziano un decremento del 9,4% a causa degli effetti non ricorrenti registrati nel primo semestre 2011, nel corso del quale uno sciopero indetto dagli operatori di impianti alimentati a lignite aveva determinato un maggior funzionamento degli impianti alimentati a gas naturale.

### Vendite ed Attività commerciali

Nel semestre le vendite nazionali di energia elettrica sono risultate pari a 22.707 GWh.

I segmenti CIP 6/92 e Clienti *captive* registrano una pesante flessione (oltre il 70%) a seguito della richiamata cessione delle centrali termoelettriche site a Taranto.

Anche il segmento mercato libero evidenzia una contrazione dei volumi venduti pari a -28,9% che tuttavia risente del mancato contributo di Edipower a partire dal 24 maggio 2012; tale risultato è frutto di dinamiche differenti dei singoli portafogli considerati, infatti se da un lato si registra una flessione delle vendite ai clienti finali *business* e ai grossisti, per il calo della marginalità di questi portafogli esposti a forte pressione competitiva, dall'altro si evidenzia un incremento delle vendite a clienti finali residenziali e delle transazioni su *IPEX*.

Le altre vendite al mercato libero, come commentato in precedenza sugli altri acquisti, includono i volumi legati a modalità operative di *bidding* degli impianti.

### Dati economici

I ricavi di vendita del primo semestre 2012 si attestano a 3.217 milioni di euro, in calo dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2011 a causa dei minori volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del semestre, che si attesta a 239 milioni di euro (326 milioni nei primi sei mesi del 2011), registra una diminuzione del 26,7% imputabile al segmento di vendite al mercato libero nel quale si registra una sensibile riduzione di marginalità legata alle minori produzioni idroelettriche conseguenti la scarsa idraulicità del periodo e nel contempo perdura la compressione dei margini di generazione termoelettrica e di commercializzazione frutto del protrarsi della forte pressione competitiva che caratterizza il mercato elettrico nazionale. Il margine operativo lordo del primo semestre 2012 beneficia altresì del contributo netto positivo della risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92, relativa all'impianto CET 3 di Piombino, che sarà efficace dal 1° gennaio 2013.

### Investimenti

Al 30 giugno 2012 sono stati contabilizzati investimenti per 23 milioni di euro riferibili al completamento degli investimenti iniziati nel 2011 nel settore eolico (9 milioni di euro) e per la restante parte alla manutenzione ordinaria del parco produttivo sia nel settore termoelettrico che idroelettrico.

## Idrocarburi

### Dati quantitativi

#### Fonti Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
520	Produzione Italia <sup>(1)</sup>	321	232	38,5%
11.812	Import (Pipe + GNL)	6.126	6.391	(4,2%)
2.749	Acquisti nazionali	1.793	1.057	69,6%
124	Variazione stoccaggi <sup>(2)</sup>	(298)	110	n.s.
<b>15.205</b>	<b>Totale fonti Italia</b>	<b>7.942</b>	<b>7.790</b>	<b>2,0%</b>
<b>1.726</b>	<b>Produzione estero <sup>(3)</sup></b>	<b>969</b>	<b>788</b>	<b>23,0%</b>

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

#### Impieghi Gas

Esercizio 2011	Gas in milioni di mc	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
2.152	Usi civili	1.258	1.284	(2,0%)
1.484	Usi industriali	884	768	15,2%
9.117	Usi termoelettrici	4.392	4.640	(5,3%)
2.452	Altre vendite	1.408	1.098	28,2%
<b>15.205</b>	<b>Totale impieghi Italia</b>	<b>7.942</b>	<b>7.790</b>	<b>2,0%</b>
<b>1.726</b>	<b>Vendite produzione estero <sup>(1)</sup></b>	<b>969</b>	<b>788</b>	<b>23,0%</b>

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

#### Produzioni olio

Esercizio 2011	Migliaia di barili	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
2.142	Produzione Italia	1.036	1.082	(4,3%)
1.366	Produzione estero <sup>(1)</sup>	843	556	51,4%
<b>3.508</b>	<b>Totale produzioni</b>	<b>1.879</b>	<b>1.638</b>	<b>14,7%</b>

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni

### Dati economici

Esercizio 2011(*)	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazione %
<b>5.468</b>	<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.391</b>	<b>2.560</b>	<b>32,5%</b>
487	Margine operativo lordo reported	99	139	(28,8%)
294	Margine operativo adjusted <sup>(1)</sup>	115	138	(16,7%)
311	Investimenti in immobilizzazioni	134	150	(10,7%)
46	Investimenti in esplorazione	56	7	n.s.
1.319	Dipendenti (numero) <sup>(2)</sup>	1.317	1.352	(0,2%)

(1) Vedi nota pagina 11.

(2) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

### Produzioni ed Approvvigionamenti

La produzione di gas del semestre, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 1.290 milioni di metri cubi, in crescita del 26,6% rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Le produzioni in Italia sono in aumento del 38,5% grazie alle attività di *side-track* realizzate su alcuni pozzi nel 2011, mentre quelle estere risultano in crescita del 23% grazie al pieno contributo dei pozzi della concessione egiziana di Abu Qir entrati in esercizio nel corso del 2011.

La produzione di olio grezzo è pari a 1.879 migliaia di barili (1.638 nei primi sei mesi del 2011). In Italia il calo dei volumi del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2011 è ascrivibile alla programmata interruzione,



a partire dal mese di maggio, della produzione del campo di Rospo per consentire la sostituzione della nave serbatoio Alba Marina; all'estero si registra un aumento del 51,4% imputabile alla concessione egiziana di Abu Qir per i motivi sopra richiamati.

In diminuzione del 4,2% le importazioni di gas che riflettono i minori impieghi per uso civile e per uso termoelettrico.

### Vendite ed Attività Commerciale

I quantitativi venduti sul mercato domestico, pari a 7.942 milioni di metri cubi, hanno evidenziato un incremento del 2% rispetto al primo semestre 2011.

In particolare, le vendite per usi civili registrano una flessione del 2%, frutto della dinamica termica mensile, le vendite per usi termoelettrici mostrano un decremento del 5,3% imputabile al minor consumo di gas delle centrali termoelettriche del Gruppo solo parzialmente compensato da maggiori vendite a centrali termoelettriche di terzi, mentre le vendite per usi industriali sono aumentate del 15,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le altre vendite al PSV e sul mercato del bilanciamento sono risultate pari a 1.408 milioni di metri cubi (1.098 milioni di metri cubi nel primo semestre 2011).

### Dati economici

I ricavi di vendita del semestre, si attestano a 3.391 milioni di euro, in forte crescita (+32,5%) rispetto al primo semestre del 2011 principalmente grazie allo scenario di riferimento in salita oltre che all'aumento dei volumi venduti.

Il margine operativo lordo *adjusted* del primo semestre 2012 si attesta a 115 milioni di euro, in diminuzione del 16,7% rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Le ragioni di questo calo sono da imputare all'attività di compra-vendita del gas naturale il cui risultato, negativo in entrambi i semestri, riflette da un lato l'acuirsi del calo dei margini unitari e dall'altro il provento non ricorrente registrato nel primo semestre 2011, pari a 64 milioni di euro, relativo alla rinegoziazione del contratto di approvvigionamento dalla Russia (Promgas) per i volumi degli anni 2009 e 2010. A tal proposito si ricorda che, anche nell'anno 2012, Edison confida in una soluzione positiva di alcuni degli arbitrati tutt'ora in corso il cui esito è tuttavia atteso nell'ultimo trimestre dell'anno.

Tale riduzione del margine è in parte attenuata dall'incremento del margine operativo lordo dell'attività di *exploration & production* che beneficia di uno scenario petrolifero in ascesa e di maggiori volumi venduti sia in Italia che all'estero.

### Investimenti

Gli investimenti dei primi sei mesi dell'anno sono risultati pari a circa 134 milioni di euro e hanno riguardato i segmenti *E&P* e Stoccaggio. Per l'*E&P* in Italia i principali investimenti hanno riguardato la perforazione del pozzo 7 nel campo di Clara nord per 7,5 milioni di euro mentre per lo Stoccaggio nell'ambito del potenziamento del campo di San Potito e Cotignola è stato completato un nuovo pozzo di stoccaggio (33,5 milioni di euro).

All'estero gli investimenti hanno riguardato la concessione egiziana di Abu Qir (41,5 milioni di euro), dove proseguono le attività finalizzate alla realizzazione della nuova piattaforma NAQ PII nonché le attività per la modifica e il potenziamento delle piattaforme esistenti NAQ PI, e l'acquisizione di nuove licenze nell'area nord e nell'area sud al largo delle isole Falkland (31,5 milioni di euro).

### Attività di esplorazione

Nei primi sei mesi del 2012 sono stati realizzati investimenti per circa 56 milioni di euro, in Norvegia per le attività di sviluppo dei pozzi esplorativi di Zidane 2 (22 milioni di euro) e Skarfjell 1 (7 milioni di euro) e nelle isole Falkland per le attività di ricerca relative alle licenze di recente acquisizione (13 milioni di euro).

## Corporate e Altri Settori

### Dati significativi

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione %
50	<b>Ricavi di vendita</b>	25	24	4,2%
(106)	Margine operativo lordo	(53)	(50)	(6,0%)
n.s.	% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
3	Investimenti in immobilizzazioni	-	1	n.s.
642	Dipendenti (numero) <sup>(1)</sup>	656	635	2,2%

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione e talune società holding e immobiliari.

I ricavi di vendita del primo semestre 2012 sono sostanzialmente invariati rispetto a quelli dello stesso periodo del 2011 mentre il margine operativo lordo è in lieve flessione (-6%) rispetto al primo semestre 2011.

## Discontinued Operations

### Dati significativi

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazione %
(605)	<b>Risultato netto da Discontinued Operations</b>	50	(42)	n.s.
21	Investimenti in immobilizzazioni	-	8	n.s.
528	Dipendenti (numero) <sup>(1)</sup>	-	659	n.s.

(1) Valori di fine periodo; le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31.12.2011.

(\*) Il Contributo integrato di Edipower è riclassificato tra le Discontinued Operations ai sensi dell'IFRS 5.

Nel primo semestre 2012 l'utile netto da *Discontinued Operations* di 50 milioni di euro è riconducibile per 80 milioni di euro alla ridefinizione del prezzo di vendita della partecipazione in Edipower Spa al netto del margine negativo realizzato dal *toller* nell'ambito del *tolling agreement* in essere fino al 24 maggio 2012; il primo semestre 2011 include oltre al contributo integrato di Edipower anche oneri per 22 milioni di euro principalmente imputabili alla svalutazione delle centrali termoelettriche di Taranto oggetto dell'accordo di vendita a Riva.

## Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 30 giugno 2012 con gli analoghi valori della Capogruppo Edison Spa:

### Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011
<b>Risultato netto del periodo di Edison Spa</b>	<b>(31)</b>	<b>(96)</b>
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(120)	(94)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	100	121
Altre rettifiche di consolidamento	2	7
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(49)</b>	<b>(62)</b>

### Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	31 dicembre 2011
<b>Patrimonio netto di Edison Spa</b>	<b>5.869</b>	<b>5.883</b>
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.295)	(1.839)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	2.407	2.973
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	13	10
Altre rettifiche di consolidamento	(39)	(39)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>6.955</b>	<b>6.988</b>

## INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel primo semestre del 2012 i temi fondamentali affrontati dalla struttura Edison di Innovazione, Ricerca e Sviluppo sono stati:

### Energia da fonti rinnovabili

Le varie tecnologie fotovoltaiche sono state oggetto di studi e di valutazioni sperimentali svolte sia presso il Centro Ricerche Edison di Trofarello sia presso un sito di *test* in campo realizzato presso la nostra centrale di Altomonte.

### Materiali avanzati

Le problematiche di Scienza dei materiali sono trasversali a molti progetti di innovazione nel settore dell'energia e per questo il tema dei materiali è stato oggetto di attività di ricerca sia presso il nostro laboratorio specializzato nelle tecniche di deposizione "a film sottile" sia attraverso collaborazioni scientifiche.

### Efficienza Energetica

Per presidiare al meglio questo tema, che coinvolge un ampio spettro di tecnologie in costante evoluzione, Edison partecipa ad ECLEER, un centro europeo dedicato al tema, che raccoglie Politecnico federale di Losanna, Ecole des Mines di Pargi ed EDF R&D. Inoltre Edison svolge un continuo monitoraggio e *test* specifici su tecnologie abilitanti servizi di efficienza energetica. Tra queste ricordiamo le pompe di calore per il riscaldamento ed il condizionamento, il solare termico, la piccola cogenerazione.

### Smart Grid

Tra le tecnologie abilitanti servizi di efficienza energetica un tema molto ampio e di grande potenzialità dal punto di vista dell'innovazione tecnologica è quello riconducibile all'insieme di soluzioni complessivamente indicato come *Smart Grid* che Edison sta seguendo con un gruppo articolato di progetti.

### Celle a combustibile

Su questi temi opera un laboratorio dedicato, situato presso il Centro Ricerche Edison, le cui attività anche nell'ambito di progetti europei, sono svolte in stretta collaborazione con l'Istituto EIFER di Karlsruhe in Germania e con i dipartimenti di Chimica e di Energetica del Politecnico di Torino e del Politecnico di Milano.

## SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del primo semestre del 2012 e i progetti in sviluppo:

### Situazione infortunistica

A partire da quest'anno, nell'ottica di rappresentare globalmente l'effetto dei programmi di promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, gli indici infortunistici sono calcolati tenendo conto sia dei dati del personale Edison sia di quelli del personale di imprese, attribuendo al management coerenti obiettivi di miglioramento.

In tal senso nel primo semestre del 2012 l'indice di frequenza degli infortuni complessivi si attesta a 2,3 in significativo miglioramento rispetto alla media 2009-2011 e al dato puntuale del 2011 (3,7) mentre l'indice di gravità è risultato pari a 0,07 contro lo 0,04 del primo semestre 2011.

### Attività relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Di seguito le principali attività svolte o avviate nel primo semestre del 2012:

- i Documenti di Valutazione dei Rischi sono stati riesaminati ed aggiornati; i risultati delle valutazioni sono stati discussi in occasione delle periodiche riunioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (art. 35 D.lgs. 81/08) durante le quali sono stati presentati anche gli stati di avanzamento dei processi formativi e i macro risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti;
- è stata avviata la fase di aggiornamento della valutazione del rischio da stress-lavoro correlato, in linea con gli indirizzi generali derivanti dall'accordo europeo dell'8 ottobre 2004; l'obiettivo è di raccogliere e verificare l'andamento degli indicatori di manifestazione, rischio e contrasto per l'anno 2011, al fine di monitorare il livello di potenziale rischio;
- è stato avviato il programma formativo annuale destinato ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione che prevede sessioni formative tematiche per un totale di 20 ore annue pro capite. In particolare quest'anno verranno affrontate tematiche riguardanti la valutazione degli spazi confinati, l'analisi degli incidenti, la gestione degli *audit*, la gestione del cambiamento e della comunicazione;
- sono stati elaborati i programmi di formazione e addestramento in materia di salute e sicurezza in coerenza con quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011; in particolare, è stato completato l'intervento formativo sul ruolo del dirigente (avviato nel 2011) e programmato quello sul ruolo dei capi e preposti. Per quanto riguarda il personale delle sedi ad uso uffici, è stato avviato un intervento che prevede l'erogazione di formazione *e-learning* e, per coloro che operano anche presso siti operativi, una sessione sui rischi specifici di tale mansione;
- è stato completato il primo anno del progetto "Dicci la Tua" presso le sedi di Milano Foro Buonaparte, Roma e Bologna, basato sull'osservazione dei comportamenti pericolosi e della raccolta strutturata di proposte di miglioramento che, tramite il coinvolgimento e la partecipazione di tutto il personale presente nelle sedi, aveva l'obiettivo di promuovere una maggiore cultura e responsabilizzazione diretta delle persone sulla sicurezza. Sono state inviate più di 250 segnalazioni di comportamenti/situazioni a rischio, delle quali 102 come proposte di miglioramento. Oltre a garantire un adeguato *feed-back* e all'esecuzione delle proposte realizzabili, si è provveduto a realizzare iniziative di comunicazione e di riconoscimento di coloro che si sono maggiormente distinti dal punto di vista della partecipazione quali-quantitativa;
- in accordo con il modello organizzativo di sicurezza del gruppo Edison, il Centro Ricerche e Sviluppo di Trofarello ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza in conformità con i requisiti della norma BS OHSAS 18001.

### Attività relative all'ambiente

Si riportano di seguito le principali attività svolte o avviate nel primo semestre del 2012:

- nell'ambito dell'annuale Rapporto di Sostenibilità del gruppo Edison, emesso nel primo semestre dell'anno con riferimento ai risultati del 2011, sono stati presentati i principali indicatori di prestazione ambientale (consumi energetici, emissioni in atmosfera, prelievi e scarichi idrici, rifiuti prodotti, contabilità ambientale);

- a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 121/2011, che ha esteso la responsabilità degli enti ai reati ambientali prevista dal decreto legislativo 231/2001, è stata avviata ed è tuttora in corso una attività di *assessment* sui reati ambientali presupposti inseriti appunto nel D.Lgs. 231/2001, al fine di valutare il posizionamento di Edison rispetto a tali rischi. A tale proposito è stato programmato un corso di formazione sul tema, dedicato alle persone della famiglia professionale ambiente e sicurezza in Edison;
- sono proseguite le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti, la maggior parte delle quali in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse.

### Business Unit Asset Energia Elettrica

Nel mese di giugno sono stati effettuati con esito positivo l'*audit* di sorveglianza del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza presso le Gestioni Termoelettriche da parte dell'ente di certificazione CSQ-IMQ e la verifica e convalida delle Dichiarazioni Ambientali.

### Business Unit Asset Idrocarburi

Nel corso del primo semestre 2012 è stata consolidata la gestione di eventuali emergenze per il personale espatriato in Egitto. In particolare è stata effettuata un'attività di formazione ai nuovi espatriati e rinnovata a coloro già presenti, con l'indicazione delle modalità operative e delle prassi da seguire in caso di emergenza. Inoltre, è stato introdotto un processo di comunicazione delle informazioni di salute, sicurezza e ambiente per tutti coloro che viaggiano verso l'Egitto.

Presso la sede Edison della *Branch* norvegese di Stavanger, è stato organizzato un *workshop* formativo aperto sia al personale italiano sia a quello estero appartenente alla famiglia professionale di sicurezza e ambiente.

Nell'ambito delle iniziative di miglioramento ambientale, presso la piattaforma *offshore* Vega, è entrato in funzione un sistema di raccolta e trattamento delle acque di drenaggio e piovane provenienti da zone potenzialmente interessate da eventuali contaminazioni di idrocarburi, separandole dalle acque non provenienti da altre aree non classificate.

### Business Unit Fonti Rinnovabili

Nell'ambito dell'applicazione dei sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza, si segnalano le seguenti attività:

- in occasione della visita di sorveglianza per il sistema di gestione ambientale della centrale a biomasse di Castellavazzo della società Compagnia Elettrica Bellunese Spa, il sistema è stato integrato con gli elementi di salute e sicurezza, ottenendo la certificazione secondo i requisiti della norma BS OHSAS 18001;
- effettuata con successo la prima verifica semestrale del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza per la società Sistemi di Energia Spa (impianti idroelettrici di Cogno/La Rocca e Piancone);
- aggiornato il sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza della società Edison Energie Speciali Spa con inserimento dei processi relativi alla produzione da impianti fotovoltaici.

Si segnala che, durante alcuni lavori svolti presso la Diga delle Mistre (Centrale Idroelettrica di Piancone) della società Sistemi di Energia Spa, si è verificato un deflusso di materiale fangoso nel torrente Sessera che non ha avuto alcun impatto sulla popolazione e sulle aree residenziali.

### Business Unit Marketing & Commerciale

Nel corso del primo semestre 2012, è stata portata a termine con esito positivo la visita di sorveglianza del sistema di gestione qualità dell'organizzazione secondo i requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001. L'*audit* effettuato da parte dell'ente di certificazione si è concluso senza l'emissione di non conformità o raccomandazioni minori.

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

### Risorse Umane

Il numero totale dei dipendenti del gruppo Edison al 30 giugno 2012, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente, ammonta a 3.245 unità in diminuzione di 519 unità rispetto alla fine dell'esercizio 2011. Il decremento è dovuto al deconsolidamento della società Edipower; a parità di perimetro, l'organico è rimasto sostanzialmente invariato.

### Relazioni industriali

Nel corso del mese di giugno ed a conclusione del riassetto azionario si è tenuto un incontro tra la Direzione aziendale e le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali del Settore Elettrico durante il quale le parti hanno condiviso l'opportunità di aprire una fase di confronto per approfondire i potenziali impatti produttivi ed organizzativi conseguenti all'attuale scenario di mercato, con particolare riferimento al settore della generazione di energia elettrica da cicli combinati a gas.

Da segnalare inoltre che, al termine del semestre corrente, le Organizzazioni Sindacali dei settori di riferimento hanno dato formale disdetta dei contratti nazionali di lavoro dei settori elettrico, energia-petrolio, gas-acqua che sono applicati alla gran parte del personale di Edison e che scadranno a dicembre 2012.

### Organizzazione

Relativamente all'evoluzione organizzativa si segnala quanto segue:

- a seguito del nuovo assetto azionario determinatosi con effetto dal 24 maggio 2012, con particolare riferimento alle responsabilità organizzative interne ad Edison Spa:
  - l'Amministratore Delegato (CEO) ha assunto ad interim la responsabilità di *Chief Financial Officer* (CFO);
  - la Direzione Information Technology fa riferimento al *Chief Operating Officer* (COO);
- con riferimento ai processi ed alle attività di gestione della clientela *Retail* è stato avviato uno specifico progetto interfunzionale per la ridefinizione dei processi e dei sistemi informativi di *Customer Relationship Management* e sono state avviate le attività di riorganizzazione e potenziamento della struttura di gestione del credito per tale segmento di clientela, prevedendo una maggiore integrazione a livello operativo con l'area commerciale che gestisce il portafoglio clienti;
- coerentemente con quanto previsto dal decreto legislativo 93/11 e dalla delibera ARG/Com 153/11 dell'AEEG, Edison Stoccaggio Spa ha attivato la procedura di certificazione in qualità di Gestore Indipendente del Trasporto Gas o *ITO - Independent Transmission Operator*. La scelta del Gruppo prevede pertanto, al fine di garantire maggiore autonomia e indipendenza ai processi decisionali del business del trasporto, la scissione societaria da Edison Stoccaggio Spa, il cui progetto è già stato approvato dagli organi sociali competenti, e l'apporto del ramo di azienda delle attività di trasporto gas ad una società di nuova costituzione entro la fine dell'anno.

### Formazione

Relativamente alle attività di Sviluppo e Formazione del primo semestre 2012, si conferma l'impegno aziendale nella formazione professionale, sia con riferimento alle competenze trasversali del *business energy*, sia con riferimento alle competenze di "famiglia professionale".

Le prime sono state in particolare approfondite nel "Corso di Perfezionamento in *Energy Business e Utilities*" la cui prima edizione si è conclusa nel febbraio 2012 con la realizzazione di otto *project work* su temi di rilevanza aziendale ad opera dei primi trenta *professionals* che hanno conseguito il diploma di Perfezionamento. La seconda edizione del programma, realizzato in *partnership* con il Politecnico di Milano e destinato ai *professional* a vocazione interfunzionale, ha avuto inizio a maggio 2012 registrando una partecipazione crescente, anche in virtù dei positivi risultati della prima edizione.

Le competenze di "famiglia professionale" sono invece state indirizzate con programmi formativi disegnati a partire dagli specifici profili professionali e dai relativi fabbisogni registrati. In questo contesto, oltre alla Market Academy di Edison, iniziativa a carattere programmatico per i *professional* e i manager operanti sui processi critici di vendita, post-vendita e *customer relationship management*,

si segnalano i programmi formativi sviluppati rispettivamente per i geologi operanti nell'esplorazione e produzione di idrocarburi, per gli operatori in derivati lineari di *commodity* energetiche e per gli specialisti degli Affari istituzionali con riferimento alle *skills* di comunicazione/confronto con gli *stakeholders*. Tratto comune dei programmi summenzionati è il forte coinvolgimento del management di linea nella progettazione dei programmi e anche nella docenza.

Per quanto attiene alla formazione manageriale, il primo semestre 2012 è stato caratterizzato dal programma per i Capi Area delle Fonti Rinnovabili, volto a integrare il *background* tecnico-operativo dei responsabili di impianti eolici, solari e idrici di piccole dimensioni, con le competenze utili ad interagire efficacemente con il contesto organizzativo aziendale e a gestire e valorizzare i collaboratori. Si segnala inoltre l'avvio in giugno dell'annuale corso per i Capi di nuova nomina, programma semestrale rivolto a tutti coloro che abbiano assunto responsabilità dirette nella gestione e lo sviluppo dei collaboratori.

Nel primo semestre 2012 è stato infine realizzato, a beneficio del livello direttivo del management, un seminario circa le principali novità introdotte dal REMIT, il Regolamento 1227/2011 UE concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso.



## RISCHI E INCERTEZZE

### Gestione del rischio nel gruppo Edison

#### Enterprise Risk Management

Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management (ERM)*, in particolare al *framework* COSO (promosso da *The Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*). Lo scopo principale dell'*ERM* è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine, Edison si è dotata di un Modello di Rischio Aziendale e di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring*, che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Con il coordinamento della Direzione Risk Office, i responsabili delle business unit e direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment* e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Il Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore e internazionali, ricomprende, in un *framework* integrato, le tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera, distinguendo i rischi legati all'ambiente esterno dai rischi interni di processo e strategici.

Il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione strategica con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget.

I risultati dell'*ERM* e del *Risk Self Assessment* sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato di Controllo Interno e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione Sistemi di Controllo Interno come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

#### Energy Risk Management

Nell'ambito delle attività di *Risk Management*, un presidio specifico è dedicato al rischio prezzo *commodity*, cioè al rischio legato alle variazioni dei prezzi dei mercati finanziari e fisici nei quali la società opera, in relazione alle materie prime energetiche quali energia elettrica, gas naturale, carbone, olio grezzo e prodotti derivati e al relativo tasso di cambio.

Nello specifico, obiettivi e modalità operative dell'*Energy Risk Management* sono diffusamente descritte nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

### Risk Factors

#### Rischi legati all'ambiente esterno

##### Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, con effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le Istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto tra le principali evoluzioni normative in corso, ampiamente descritte nel paragrafo “Quadro normativo e regolamentare”, si riportano sinteticamente:

- **Rinnovo delle concessioni idroelettriche**

L'affidamento delle concessioni idroelettriche di grande derivazione continua a essere disciplinato dal Decreto Bersani per le concessioni in essere, ma permane un vuoto normativo per quanto riguarda la gestione dei titoli scaduti nonché per criteri e modalità di gara.

Il vuoto normativo è stato parzialmente colmato dal recente art. 37 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, con cui è stata rivista la disciplina delle concessioni idroelettriche. Tuttavia, con le nuove disposizioni, che prevedono tra l'altro l'attribuzione della concessione per un periodo ventennale secondo meccanismi di asta competitiva e definiscono i criteri di valorizzazione del complesso aziendale, le concessioni scadute o prossime alla scadenza risulterebbero prive di copertura legislativa con grave pregiudizio per gli attuali concessionari, che si troverebbero in situazione di potenziale (ed ulteriore) incertezza normativa. Tale incertezza, peraltro, potrebbe essere superata e risolta integrando la disciplina recentemente introdotta in sede di conversione del decreto.

A valle della conversione del decreto, con l'obiettivo di completare il quadro normativo di riferimento, dovrebbe essere pubblicato anche l'atteso decreto ministeriale in tema di requisiti di partecipazione alle gare che costituirà un sicuro elemento di certezza per gli operatori anche in termini di pianificazione di futuri investimenti e partecipazione alle gare per il rinnovo delle concessioni.

- **Oneri ambientali: quote CO<sub>2</sub>**

In relazione alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica, l'attuale normativa comunitaria (Direttiva 2009/29/CE), che integra e modifica la Direttiva 2003/87/CE sul sistema di scambio di quote di emissione di CO<sub>2</sub> (EU ETS), impone dal 1° gennaio 2013 l'acquisizione a titolo oneroso delle quote di emissione di CO<sub>2</sub> per il settore termoelettrico. In particolare, l'assegnazione dei permessi a titolo oneroso avverrà attraverso aste. L'impatto sul settore energetico sarà condizionato dalle valutazioni delle quote di CO<sub>2</sub> e dalla possibile volatilità del mercato.

- **Disposizioni in materia di incentivazioni alle fonti rinnovabili**

Il Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero delle Politiche Agricole, ha emanato il Decreto di attuazione del decreto legislativo 28/11 che, attuandone principi e indirizzi, esplicita le disposizioni inerenti alle modalità d'incentivazione delle fonti rinnovabili. In particolare:

- a partire dal 1° gennaio 2013, i nuovi impianti entrati in esercizio, con potenza nominale fino ad un valore di 5 MW (20 MW per l'idroelettrico), avranno accesso diretto all'incentivo senza partecipare alle procedure d'asta, ma dovranno rientrare nei contingenti di potenza fissati per gli anni 2013-2015 e differenziati per tecnologia (registri). L'incentivo sarà costante nel tempo (*feed-in*) per la durata di 20 anni;
- per i nuovi impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2012 e con potenza maggiore di 5 MW (20 MW per l'idroelettrico) l'incentivo (*feed-in*) sarà assegnato tramite aste al ribasso (gestite dal GSE). Anche per le aste sono stati definiti opportuni contingenti di potenza differenziati per fonte e relativi agli anni 2013-2015. Il valore *feed-in* è diverso per ciascuna tipologia di impianto e differenziato per classi di potenza. Anche in questo caso l'incentivo ha durata ventennale;
- gli impianti oggetto di rifacimento totale o parziale, quelli sottoposti ad integrale ricostruzione e gli impianti ibridi la cui potenza complessiva non sia superiore al valore di soglia della fonte rinnovabile impiegata hanno accesso diretto all'incentivo;
- fino al 2015 saranno ancora validi i certificati verdi (CV) e tariffa fissa omnicomprensiva per gli impianti esistenti (entrati in esercizio prima del 31 dicembre 2012). E' prevista la trasformazione dei certificati verdi in *feed-in* dopo il 2015 con la seguente formula di trasformazione:  $I = k * (180 - Re) * 0,78$ , nel caso in cui il periodo di valenza dei CV vada oltre il 2015 e per il restante periodo di diritto all'incentivazione in modo tale da garantire la redditività degli investimenti effettuati;
- i CV in eccesso saranno ritirati dal GSE ad un prezzo pari al 78% del prezzo di riferimento (individuato dalla L. 244/07).

### Rischio prezzo e cambio connesso all'attività in commodity

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, principalmente energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari americani, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading. Tali Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

### Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio, in funzione della diversa natura del rischio in oggetto. Per un'analisi di dettaglio di tale rischio si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

### Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. Il tasso d'interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'*Euribor*.

Per un'analisi più dettagliata del rischio di tasso d'interesse si rimanda a quanto ampiamente illustrato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

### Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. In tal senso, per il gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa alla vendita di energia elettrica e di gas naturale, all'impiego di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e alle posizioni in derivati finanziari.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni descritte diffusamente nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 ai fini dell'IFRS 7.

### Pressione competitiva

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera sono soggetti a una forte concorrenza. In particolare, nel mercato elettrico italiano, Edison compete con altri produttori e *trader* (italiani e internazionali) che vendono energia elettrica a clienti industriali, commerciali e residenziali. Al fine di fronteggiare i rischi derivanti dalla partecipazione al mercato domestico dell'energia elettrica, il Gruppo persegue da alcuni anni linee di azione sostanzialmente rivolte allo sviluppo di un portafoglio clienti facente parte del segmento mercato libero, in una logica di progressiva integrazione a valle, assieme alla diversificazione geografica, all'ottimizzazione del *mix* produttivo, allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Nel mercato italiano del gas, Edison fa fronte a un inasprimento della concorrenza da parte di operatori nazionali e internazionali, che ha portato a una progressiva erosione dei margini di vendita del gas naturale. Inoltre, alcuni produttori esteri provenienti da Paesi con grandi riserve di idrocarburi progettano di vendere il gas naturale in Italia direttamente ai clienti finali. Questo minaccia la posizione di mercato di società come Edison, che rivendono ai clienti finali il gas acquistato da altri Paesi. In aggiunta, il mercato del gas naturale sta attualmente vivendo una fase di eccesso di offerta che si è venuta a creare a seguito di una serie concomitante di fattori, tra i quali la piena operatività di nuove infrastrutture di importazione avviate negli anni precedenti e l'ampia disponibilità di GNL, anche in seguito allo sviluppo di importanti riserve di gas da accumuli non convenzionali negli Stati Uniti, che hanno determinato un aumento delle disponibilità di gas in un contesto caratterizzato da una contrazione dei consumi.

Tra le possibili azioni di mitigazione del rischio di pressione competitiva nell'ambito del settore idrocarburi un'importante leva contrattuale è data dall'esercizio delle clausole di rinegoziazione del prezzo, in funzione dell'andamento dello scenario energetico di riferimento e delle condizioni di mercato, contenute nei contratti di approvvigionamento di gas naturale a lungo termine. A questo riguardo, Edison ha avviato specifiche attività di rinegoziazione dei contratti in essere con tutti gli attuali fornitori di gas naturale, il cui successo è ritenuto fondamentale per poter contrastare nell'immediato la pressione sui margini dell'attività commerciale che la società sta sperimentando nel settore del gas naturale. Con alcuni fornitori, in particolare, sono state avviate procedure arbitrali con l'obiettivo di far valere il diritto di Edison di ottenere margini ragionevoli in relazione agli impegni di lungo termine, senza l'urgenza di ottenere risultati di breve che potrebbero rivelarsi penalizzanti nel medio periodo. Nel corso del 2011, in particolare, è stato raggiunto un accordo con il *partner* russo Promgas per l'adeguamento del prezzo del gas alle mutate condizioni del mercato in Italia, accordo che testimonia come Edison stia cominciando ad uscire dalle difficoltà in cui si sono trovate tutte le più grandi società del gas in Europa con impegni analoghi.

### Innovazione tecnologica

Cambiamenti radicali nelle tecnologie di generazione di energia elettrica esistenti o in corso di sviluppo, potrebbero renderle maggiormente competitive rispetto a quelle, pur ottime, che costituiscono il *mix* produttivo del Gruppo. Allo stesso modo, eventuali modifiche normative potrebbero influenzare l'ordine di merito degli impianti di generazione. Al fine di mitigare tali rischi, Edison compie una costante attività di monitoraggio dello sviluppo di nuove tecnologie, sia nel settore elettrico sia idrocarburi. L'azienda è altresì impegnata in un processo di *assessment* di tecnologie innovative, nel campo dell'efficienza energetica e della generazione da fonti rinnovabili. Per un approfondimento relativo alle attività in tale ambito si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo" della presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012.

### Domanda di energia elettrica e gas naturale

La domanda di energia elettrica e gas naturale è generalmente legata al prodotto interno lordo. Il contesto di crisi economica globale, iniziato nel corso dell'ultimo trimestre 2008, si è riflesso in una drastica riduzione dei consumi di energia elettrica in particolare nel corso del 2009. Nel corso degli anni successivi, i consumi di energia elettrica hanno complessivamente segnato una leggera ripresa su base annua, anche se con un livello di domanda ancora distante da quello precedente alla citata crisi economica globale. Nei primi mesi del 2012 il *trend* di domanda di energia elettrica si è invertito, facendo segnare una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In tale contesto è ragionevole presumere che ancora alcuni anni saranno necessari per ritornare ai livelli di domanda pre-crisi.

La domanda di gas naturale ha risentito anch'essa dell'effetto della crisi economica globale per quanto concerne i livelli di consumo registrati a partire dal 2009, anno che ha fatto segnare un brusco calo rispetto al 2008. Nel corso degli anni successivi, la domanda di gas naturale ha visto un *trend* annuo altalenante, con una ripresa nel 2010 e un nuovo calo nel 2011, che si è chiuso con un livello complessivo di domanda analogo a quello del 2009. Nel primo semestre 2012, soprattutto a causa della contrazione negli usi termoelettrici, si è confermato un *trend* in diminuzione della domanda complessiva di gas naturale.

La riduzione nel livello complessivo di domanda di energia ha posto una notevole pressione sui margini di commercializzazione, anche a causa dei fenomeni di pressione competitiva descritti nel paragrafo precedente, in modo particolare nel settore del gas naturale, e potrebbe impattare sull'esposizione dell'azienda verso le clausole *take-or-pay* legate ai contratti di approvvigionamento di gas a lungo termine. In base a tali clausole, infatti, Edison si impegna a ritirare ogni anno volumi minimi di gas predeterminati contrattualmente o, in caso di mancato ritiro, a pagare l'intero prezzo, o una frazione di esso, dei volumi non ritirati fino al quantitativo minimo contrattuale. Le clausole di *take-or-pay* consentono, tuttavia, a Edison di ritirare i suddetti volumi di gas prepagati negli anni contrattuali successivi. Sulla base delle previsioni elaborate internamente, il *management* ritiene di poter assorbire i volumi di gas prepagati al 30 giugno 2012 entro i termini contrattuali applicabili, recuperando così gli anticipi di cassa erogati, al netto dei costi finanziari associati a detti anticipi.

L'attuale situazione di crisi dei debiti sovrani di alcuni paesi della Zona euro, tra cui l'Italia, mette in seria discussione una ripresa economica, nel breve termine, nel nostro paese, con possibili conseguenze anche in termini di ripresa dei consumi di energia. Il quadro nazionale è caratterizzato da una stretta creditizia e fiscale e da una discesa del PIL come conseguenza delle manovre fiscali restrittive approvate. Un'eventuale riproposizione del *trend* negativo della domanda di energia anche per il futuro, o la possibilità che il nostro paese possa incorrere in un periodo di crescita lenta, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di energia elettrica e gas naturale da parte di Edison e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo.

Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, in aggiunta alle specifiche azioni di rinegoziazione del prezzo dei contratti di importazione del gas naturale a lungo termine in precedenza citate (paragrafo "Pressione competitiva"), il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, a cadenza giornaliera, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economica-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili *trend* nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, lo scenario produttivo. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

### Rischio Paese

Il gruppo Edison opera nei mercati internazionali, in particolar modo nell'area balcanica e nel Sud Est Europa, con la presenza di *branch* estere in Bulgaria, Ungheria, Romania, Repubblica Slovacca e Repubblica Ceca, dedicate alla commercializzazione dell'energia elettrica, e in Grecia, dove produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il partner greco Hellenic Petroleum. Inoltre, il gruppo Edison è attivo nel settore dell'esplorazione e produzione d'idrocarburi con una presenza particolarmente rilevante in Egitto, come operatore nella produzione di gas naturale e petrolio attraverso l'esercizio della concessione *offshore* di Abu Qir, e più limitatamente in altri paesi tra i quali la Costa d'Avorio. La presenza in questi mercati internazionali espone il gruppo al cosiddetto "rischio paese", vale a dire all'insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario, rispetto al paese di origine. Detti rischi possono essere notevolmente diversi da quelli sostenuti operando esclusivamente nel mercato domestico e pertanto possono determinare conseguenze negative sulla redditività e sul valore degli investimenti realizzati. In particolare, nel primo semestre dell'anno, l'inasprimento della crisi economica che ha colpito la Grecia nel corso dell'esercizio precedente ha continuato a perdurare. Il difficile scenario macroeconomico, associato alla continua incertezza del quadro politico, ha portato, nel mese di febbraio, al declassamento a "default selettivo" del *rating* sovrano a lungo termine da parte dell'agenzia di *rating*

Standard & Poor's, in seguito riportato al livello "CCC", nel mese di maggio, dopo la manovra di *haircut* nominale del 53,5% sui privati possessori di obbligazioni sovrane. Il peggioramento del merito di credito della Grecia era già stato riflesso, nel corso del 2011, nell'aumento della componente *country risk premium* del tasso di attualizzazione associato agli investimenti nel Paese, operato dalla Capogruppo. Va peraltro segnalato che, nell'ambito dell'attuale situazione di crisi, anche la stabilità del quadro regolatorio del mercato greco dell'energia elettrica ne risulta minacciata, e pertanto continua a essere oggetto di attento monitoraggio da parte della Capogruppo. In particolare, in collaborazione con l'associazione greca dei produttori indipendenti, viene costantemente monitorato lo schema relativo al meccanismo di salvaguardia, approvato nel sistema permanente a partire dall'ultimo trimestre del 2010, che assicura la copertura dei costi degli impianti di produzione di energia elettrica. Nonostante le incertezze del quadro macroeconomico complessivo, la società è confidente che possa essere attuato il programma di aiuti, concordato con l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea e il Fondo Monetario Internazionale, e che, assieme alle rigorose politiche fiscali in corso di definizione da parte del nuovo governo greco, ciò possa permettere di ripristinare la fiducia degli investitori e sostenere l'economia della Grecia, in vista di una ripresa del Paese.

Analogamente, gli avvenimenti che stanno attraversando da più di un anno diversi Paesi in Africa Settentrionale, tra cui l'Egitto, e che hanno portato a un inasprimento della tensione socio-politica interna, e le possibili ripercussioni sulla capacità di Edison di continuare a operare in condizioni di economicità, sono oggetto di costante monitoraggio da parte della Capogruppo, che ha prudenzialmente incrementato, già a partire dalla fine del 2010, la componente *country risk premium* del tasso di attualizzazione associato agli investimenti nel paese nordafricano. Pur in presenza di una situazione instabile e tesa, le recenti elezioni presidenziali in Egitto dovrebbero consentire al neo eletto presidente la formazione di un governo duraturo, come premessa per una democratizzazione del paese. Occorre peraltro segnalare che, dal punto di vista operativo, a tre anni dall'acquisizione, la produzione di gas naturale e petrolio legata all'esercizio della concessione di Abu Qir ha continuato a generare risultati economici positivi, con volumi di produzione in crescita, anche grazie al completamento del quarto pozzo della piattaforma P-II, nonostante il difficile periodo concomitante alle tensioni socio-politiche interne.

## Rischi di processo

### Rischio operations

L'attività caratteristica di Edison prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica e idrocarburi tecnologicamente complessi e interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari o impianti critici ai processi di produzione, conseguenti al verificarsi di eventi dannosi compresi i danni materiali ai macchinari stessi o a specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione.

Edison persegue, quindi, una politica di gestione del rischio industriale comprendente attività di prevenzione e controllo dei rischi, che prevede l'adozione di standard di sicurezza specifici redatti da enti internazionalmente riconosciuti quali il *National Fire Protection Association* (NFPA) e *Factory Mutual* (FM), fermi gli adeguamenti conformi a normative nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, unitamente a frequenti piani di revisione, *contingency planning*, gestione di parchi scorte e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche assicurative e peritali in ambito industriale, come la stipula di polizze *Erection All-Risk* e *Property All-Risk*, dotate di estensione a copertura dei danni indiretti o ritardi nella disponibilità di nuovi impianti, minimizzano le possibili conseguenze di tali eventi.

Per quanto riguarda, invece, la gestione dei rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2012.

### Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali e amministrativi. Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali

sistemi e all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. Il continuo sviluppo di soluzioni IT di supporto al business, l'adozione di elevati standard di sicurezza e di sistemi di autenticazione e profilazione mitigano tali rischi. Inoltre, per quanto riguarda il rischio d'interruzione dell'attività a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche. In particolare, nell'ambito dei servizi forniti dall'*outsourcer*, è in corso di studio la possibilità di passare da un servizio di *disaster recovery* a un servizio di *business continuity*, che garantirebbe la prosecuzione dei processi anche in caso di evento disastroso nel centro elaborazione dati principale.

### Liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'obiettivo strategico del Gruppo è di minimizzare l'impatto delle scadenze del debito finanziario attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili e di liquidità, il tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione nonché l'emissione di prestiti obbligazionari.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari di Gruppo" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

## Rischi strategici e di indirizzo

### Investimenti di sviluppo e acquisizioni

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti diretti (sviluppo interno) e acquisizioni.

Per quanto concerne gli investimenti diretti nel settore dell'energia elettrica, il gruppo Edison è costantemente impegnato in un'attività di sviluppo di nuovi impianti e di miglioramento di quelli meno recenti, con la finalità di aumentarne la redditività, l'efficienza e la flessibilità di esercizio. Peraltro, il parco produttivo delle centrali termoelettriche di Edison ha un'età media particolarmente contenuta, dato che negli ultimi anni è stato terminato un importante programma di realizzazione di nuova capacità produttiva di energia elettrica per circa 7.000 MW addizionali in Italia. Inoltre, sempre nel settore della commercializzazione e produzione di energia elettrica, il Gruppo è anche impegnato nella realizzazione d'investimenti all'estero, prevalentemente nell'area balcanica e nel Sud Est Europa.

Con riguardo a tali attività, il gruppo Edison è esposto a rischi autorizzativi, rischi di ritardo nello sviluppo o entrata in esercizio commerciale delle nuove iniziative, rischio di incremento dei costi operativi e dei costi di materiali e servizi, rischi legati a possibili cambiamenti nelle tecnologie esistenti, nonché rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo di taluni Paesi stranieri in cui il Gruppo opera o intende operare in futuro (si veda in proposito il paragrafo "Rischio Paese" di questa sezione).

Per quanto concerne gli investimenti diretti nel settore idrocarburi, il Gruppo è impegnato in attività di ricerca, sviluppo e produzione di gas naturale e olio grezzo, con la finalità di aumentare le proprie riserve d'idrocarburi e sviluppare il proprio portafoglio di attività di operatore energetico integrato, e in iniziative per lo sviluppo di campi di stoccaggio finalizzate alla sicurezza del sistema gas in Italia. In tale ambito rientra, tra l'altro, l'investimento realizzato nel corso del 2009 sul mercato egiziano del petrolio e del gas, attraverso l'acquisizione della concessione *offshore* di Abu Qir.

Con riferimento alle attività di sviluppo e produzione d'idrocarburi, in aggiunta alle considerazioni già evidenziate a proposito degli investimenti di sviluppo nella Filiera Energia Elettrica e alle riflessioni sul rischio paese (oggetto di uno specifico paragrafo di questa sezione), si segnala che esse sono tipicamente soggette all'incertezza relativa alla stima dei quantitativi di riserve provate, alla previsione dei tassi di produzione futuri e alle tempistiche degli investimenti di sviluppo, dato che l'accuratezza della stima delle riserve provate dipende da una numerosa serie di fattori, assunzioni e variabili. Inoltre, tra la fase esplorativa e l'avvio delle successive fasi di sviluppo e commercializzazione delle riserve d'idrocarburi scoperte tipicamente intercorre un rilevante periodo di tempo, necessario per valutare la

commerciabilità delle scoperte effettuate, autorizzarne il progetto di sviluppo, costruire e mettere in funzione le relative attrezzature (*time-to-market*). Durante questo lasso temporale la redditività del progetto è esposta alla volatilità del prezzo del petrolio e del gas e alla variabilità dei costi di sviluppo e produzione. Tuttavia, nel caso specifico della concessione di Abu Qir, le caratteristiche delle infrastrutture esistenti sono tali da contenere l'esposizione a tale rischio.

In aggiunta, le produzioni future d'idrocarburi dipendono dall'abilità del Gruppo di avere accesso a nuove riserve attraverso scoperte rese possibili dall'attività esplorativa, dal successo nelle attività di sviluppo e dall'esito delle attività di negoziazione degli accordi di concessione con i paesi proprietari delle riserve conosciute.

Ulteriori investimenti, nonché alcuni mirati disinvestimenti come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo, sono previsti in futuro per il potenziamento delle attività caratteristiche, sia nel settore energia elettrica sia nel settore idrocarburi. Come ricordato in precedenza, la strategia di sviluppo prevede anche il possibile ricorso all'internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea, dove in parte il Gruppo è già presente, che possono essere caratterizzati da un quadro politico, sociale ed economico meno stabile.

Per quanto concerne la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla capacità di Edison di identificare e cogliere opportunità presenti sul mercato in termini di acquisizioni di *asset* o società che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili. Da questo punto di vista, non vi è la totale garanzia che Edison sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. In particolare, questo può essere imputato a una non efficace integrazione degli *asset* acquisiti o a perdite e costi inizialmente non previsti e ad essi connessi. Inoltre, le acquisizioni comportano anche il rischio finanziario di non riuscire a coprire i costi di acquisto, nel caso in cui si dovesse verificare una diminuzione prolungata dei prezzi e dello scenario di riferimento.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, il gruppo Edison si è dotato di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello e di *project risk assessment*, nonché serrate attività di *project management* e *project control*.

## Politiche e strumenti di gestione adottati

### Energy Risk Policy

#### Governance

La *governance* dell'*Energy Risk Management* prevede che il Consiglio di Amministrazione sia l'unico organo responsabile per l'approvazione dei limiti di rischio, espressi in termini di Capitale Economico, in sede di budget.

Nell'ambito del Comitato Rischi vengono definite le politiche, supervisionati i livelli di rischio, approvate le strategie di copertura e definiti eventuali limiti di dettaglio.

Nel rispetto di una chiara separazione dei ruoli, la Direzione Risk Office, a riporto del CFO, si occupa di istruire i temi per il Comitato Rischi, del controllo dei limiti e dei risultati delle coperture finanziarie effettuate, mentre il Front Office, a riporto del Direttore BU Energy Management, si occupa di chiudere le transazioni sui mercati finanziari, con il compito di ottimizzarne tempistiche, strutture e controparti.

#### Coperture finanziarie

Uno degli obiettivi dell'attività di *Risk Management* del Gruppo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di *asset* e contratti, proteggendo tramite l'*Hedging* Strategico i margini industriali di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo e al rischio cambio (come definiti nel precedente paragrafo "Risk Factors") sulle *commodity* trattate.

L'attività di *Hedging* Strategico è svolta tramite coperture finanziarie attivate progressivamente nel corso dell'anno sulla base dell'andamento dei mercati e dell'evolversi delle previsioni sui volumi dei contratti fisici in acquisto e in vendita e delle produzioni degli *asset*.



La gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori di implementazione.

Inoltre, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di *commodity* energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli *asset* di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia *spot*.

In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di *commodity* energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri *asset* di produzione. Per gestire il rischio prezzo e cambio sull'esposizione residua del portafoglio di *asset* e contratti, il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *cash flow hedging*.

Le coperture finanziarie possono avere origine anche da specifiche richieste delle singole business unit con la finalità di bloccare, tramite l'*Hedging* Operativo, il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

## Policy di Enterprise Risk Management

### Il processo ERM e le valutazioni di impatto sui margini-obiettivo

Il processo di *Enterprise Risk Management* viene svolto in parallelo con lo sviluppo del budget e del piano strategico, con un processo di *Risk Self Assessment* i cui risultati sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato di Controllo Interno e Consiglio di Amministrazione. Anche in questo caso il modello si basa sulle informazioni che provengono dalle singole unità operative e direzioni: ciascuna, nel suo ambito specifico, procede infatti a una mappatura dei rischi secondo tre dimensioni, che misurano rispettivamente l'impatto globale, la probabilità di accadimento e il livello di controllo.

I risultati di sintesi per quanto concerne il semestre appena concluso sono commentati nel precedente paragrafo "Risk Factors".

Per ciascuno dei rischi prioritari individuati vengono assegnati un coordinatore e specifiche azioni di mitigazione, codificate all'interno di classi di interventi predefiniti. Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici per il controllo dell'andamento delle azioni di mitigazione individuate e la valutazione del potenziale impatto.

### Fondi per rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi e oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato). In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 30 giugno 2012" contenuto nel capitolo "Impegni e rischi potenziali" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 30 giugno 2012 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso del semestre operazioni rilevanti con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al capitolo "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- non sono state istituite sedi secondarie.

# **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

## **AL 30 GIUGNO 2012**

## Conto economico

Esercizio 2011(**)		(in milioni di euro)		1° semestre 2012		1° semestre 2011(*)(**)	
di cui con parti correlate		Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
11.381	337	Ricavi di vendita	1	5.809	88	5.325	225
633	13	Altri ricavi e proventi	2	230	6	246	8
<b>12.014</b>	<b>350</b>	<b>Totale ricavi</b>		<b>6.039</b>	<b>94</b>	<b>5.571</b>	<b>233</b>
(10.910)	(196)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(5.630)	(145)	(5.047)	(65)
(214)	-	Costo del lavoro (-)	4	(108)	-	(110)	-
<b>890</b>		<b>Margine operativo lordo</b>	5	<b>301</b>		<b>414</b>	
(3)		Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	5		40	
(885)		Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(356)		(322)	
<b>2</b>		<b>Risultato operativo</b>		<b>(50)</b>		<b>132</b>	
(160)	-	Proventi (oneri) finanziari netti	8	(49)	-	(85)	-
(5)	1	Proventi (oneri) da partecipazioni	9	2	-	2	-
(14)	-	Altri proventi (oneri) netti	10	(21)	-	(6)	-
<b>(177)</b>		<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(118)</b>		<b>43</b>	
(96)		Imposte sul reddito	11	18		(61)	
<b>(273)</b>		<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>		<b>(100)</b>		<b>(18)</b>	
(605)	-	Risultato netto da Discontinued Operations	12	50	-	(42)	-
<b>(878)</b>		<b>Risultato netto</b>		<b>(50)</b>		<b>(60)</b>	
(7)		Di cui: Risultato netto di competenza di terzi		(1)		2	
<b>(871)</b>		<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>		<b>(49)</b>		<b>(62)</b>	
(0,1692)		Utile (perdita) per azione (in euro)	13				
0,0500		Risultato di base azioni ordinarie		(0,0100)		(0,0125)	
0,0500		Risultato di base azioni di risparmio		0,0250		0,0250	
(0,1692)		Risultato diluito azioni ordinarie		(0,0100)		(0,0125)	
0,0500		Risultato diluito azioni di risparmio		0,0250		0,0250	

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

## Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2011		(in milioni di euro)		Nota		1° semestre 2012		1° semestre 2011	
<b>(878)</b>		<b>Risultato netto</b>				<b>(50)</b>		<b>(60)</b>	
		<b>Altre componenti del risultato complessivo</b>							
<b>(83)</b>		<b>A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge</b>		25		<b>17</b>		<b>8</b>	
(132)		- Utili (Perdite) da valutazione del periodo				27		12	
49		- Imposte (-)				(10)		(4)	
<b>4</b>		<b>B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita</b>				<b>-</b>		<b>1</b>	
-		- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati				-		1	
4		- Riclassifica a Conto Economico				-		-	
-		- Imposte (-)				-		-	
-		<b>C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera</b>				<b>4</b>		<b>2</b>	
-		<b>D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate</b>				<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>(79)</b>		<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)</b>				<b>21</b>		<b>11</b>	
<b>(957)</b>		<b>Totale risultato netto complessivo</b>				<b>(29)</b>		<b>(49)</b>	
		di cui:							
(7)		di competenza di terzi				(1)		2	
<b>(950)</b>		<b>di competenza di Gruppo</b>				<b>(28)</b>		<b>(51)</b>	

## Stato patrimoniale

30.06.2011		(in milioni di euro)	30.06.2012		31.12.2011	
di cui con parti correlate		Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
<b>ATTIVITÀ</b>						
6.934	-	Immobilizzazioni materiali	14	4.996	-	5.113
11	-	Immobili detenuti per investimento	15	10	-	10
3.534	-	Avviamento	16	3.231	-	3.231
952	-	Concessioni idrocarburi	17	992	-	1.040
95	-	Altre immobilizzazioni immateriali	18	120	-	95
49	49	Partecipazioni	19	51	51	49
204	-	Partecipazioni disponibili per la vendita	19	193	-	198
88	-	Altre attività finanziarie	20	78	-	82
199	-	Crediti per imposte anticipate	21	132	-	111
202	-	Altre attività	22	124	-	40
<b>12.268</b>		<b>Totale attività non correnti</b>		<b>9.927</b>		<b>9.969</b>
287	-	Rimanenze		365	-	252
2.571	79	Crediti commerciali		3.330	47	3.152
26	-	Crediti per imposte correnti		28	-	28
756	99	Crediti diversi		677	145	681
62	-	Attività finanziarie correnti		114	-	628
483	-	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		453	-	291
<b>4.185</b>		<b>Totale attività correnti</b>	23	<b>4.967</b>		<b>5.032</b>
<b>152</b>	-	<b>Attività in dismissione</b>	24	<b>1</b>	-	<b>1.430</b>
-		<b>Elisioni attività da e verso Discontinued Operations</b>	34	-		<b>(594)</b>
<b>16.605</b>		<b>Totale attività</b>		<b>14.895</b>		<b>15.837</b>
<b>PASSIVITÀ</b>						
5.292	-	Capitale sociale		5.292	-	5.292
2.560	-	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.692	-	2.568
89	-	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		20	-	(1)
(62)	-	Risultato netto di competenza di Gruppo		(49)	-	(871)
<b>7.879</b>		<b>Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>		<b>6.955</b>		<b>6.988</b>
169	-	Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		141	-	158
<b>8.048</b>		<b>Totale patrimonio netto</b>	25	<b>7.096</b>		<b>7.146</b>
60	-	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	35	-	36
484	-	Fondo imposte differite	27	169	-	215
868	-	Fondi per rischi e oneri	28	915	-	828
1.792	-	Obbligazioni	29	1.795	-	1.793
1.137	-	Debiti e altre passività finanziarie	30	265	-	1.334
35	-	Altre passività	31	29	-	29
<b>4.376</b>		<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.208</b>		<b>4.235</b>
534	-	Obbligazioni		107	-	71
1.030	15	Debiti finanziari correnti		1.663	15	1.167
2.053	59	Debiti verso fornitori		2.114	41	2.357
8	-	Debiti per imposte correnti		26	-	23
542	51	Debiti diversi		681	113	603
<b>4.167</b>		<b>Totale passività correnti</b>	32	<b>4.591</b>		<b>4.221</b>
<b>14</b>	-	<b>Passività in dismissione</b>	33	-	-	<b>829</b>
-		<b>Elisioni passività da e verso Discontinued Operations</b>	34	-		<b>(594)</b>
<b>16.605</b>		<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>14.895</b>		<b>15.837</b>

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo semestre 2012. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

Esercizio 2011		(in milioni di euro)		1° semestre 2012		1° semestre 2011 (*)	
di cui con parti correlate			Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
<b>(177)</b>		<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(118)</b>		<b>43</b>	
885	-	Ammortamenti e svalutazioni	7	356	-	322	-
13	-	Accantonamenti netti a fondi rischi		73	-	10	-
(1)	(1)	Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(2)	-	-	-
1	1	Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto		1	1	1	1
(6)	-	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	-	(6)	-
(3)	-	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	(1)	-	(1)	-
15	-	Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		(12)	-	(26)	-
(494)	34	Variazione del Capitale Circolante Operativo		(534)	(20)	(252)	-
141	-	Proventi (Oneri) finanziari	8	65	-	65	-
(111)	-	Oneri finanziari netti pagati		(47)	-	(49)	-
(184)	-	Imposte sul reddito pagate		(90)	-	(116)	-
(18)	37	Variazione di altre attività e passività di esercizio		20	(5)	(30)	16
<b>61</b>		<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>(288)</b>		<b>(39)</b>	
(528)	-	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	14-18	(213)	-	(235)	-
(3)	-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-	-	-	-
14	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		4	-	10	-
245	-	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie (**)		684	-	82	-
11	-	Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		3	-	9	-
(559)	6	Variazione altre attività finanziarie correnti		514	-	7	6
<b>(820)</b>		<b>B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations</b>		<b>992</b>		<b>(127)</b>	
1.215	-	Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29/30	403	-	299	-
(1.099)	-	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29/30	(803)	-	(27)	-
555	-	Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(135)	-	(31)	-
(22)	-	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(7)	-	(8)	-
<b>649</b>		<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations</b>		<b>(542)</b>		<b>233</b>	
-		<b>D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento</b>		-		-	
-		<b>E. Differenze di cambio nette da conversione</b>		-		-	
<b>(110)</b>		<b>F. Flusso monetario netto del periodo da Continuing Operations (A+B+C+D+E)</b>		<b>162</b>		<b>67</b>	
<b>(36)</b>		<b>G. Flusso monetario netto del periodo da Discontinued Operations</b>		<b>(35)</b>		<b>(56)</b>	
<b>(146)</b>		<b>H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)</b>		<b>127</b>		<b>11</b>	
<b>472</b>		<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations</b>		<b>291</b>		<b>472</b>	
-		<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations</b>		<b>35</b>		-	
<b>326</b>		<b>M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)</b>		<b>453</b>		<b>483</b>	
<b>35</b>		<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations</b>		-		-	
<b>291</b>		<b>O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (M-N)</b>		<b>453</b>		<b>483</b>	

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) Il valore del primo semestre 2012 si riferisce all'incasso per la cessione di Edipower Spa.

## Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate				
<b>Saldi al 31 dicembre 2010</b>	<b>5.292</b>	<b>2.548</b>	<b>75</b>	<b>(4)</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>7.939</b>	<b>198</b>	<b>8.137</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	21	-	-	-	-	(21)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(31)	(31)
Altri movimenti	-	(9)	-	-	-	-	-	(9)	-	(9)
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>(62)</b>	<b>(51)</b>	<b>2</b>	<b>(49)</b>
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	8	1	2	-	-	11	-	11
- Risultato netto al 30 giugno 2011	-	-	-	-	-	-	(62)	(62)	2	(60)
<b>Saldi al 30 giugno 2011</b>	<b>5.292</b>	<b>2.560</b>	<b>83</b>	<b>(3)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>(62)</b>	<b>7.879</b>	<b>169</b>	<b>8.048</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Variazione area di consolidamento	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
Altri movimenti	-	9	-	-	-	-	-	9	-	9
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(91)</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>	<b>-</b>	<b>(809)</b>	<b>(899)</b>	<b>(9)</b>	<b>(908)</b>
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	(91)	3	(2)	-	-	(90)	-	(90)
- Risultato netto dal 1° luglio al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	(809)	(809)	(9)	(818)
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>5.292</b>	<b>2.568</b>	<b>(8)</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>(871)</b>	<b>6.988</b>	<b>158</b>	<b>7.146</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	871	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Altri movimenti	-	(5)	-	-	-	-	-	(5)	-	(5)
<b>Totale risultato netto complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>(49)</b>	<b>(28)</b>	<b>(1)</b>	<b>(29)</b>
di cui:										
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	17	-	4	-	-	21	-	21
- Risultato netto al 30 giugno 2012	-	-	-	-	-	-	(49)	(49)	(1)	(50)
<b>Saldi al 30 giugno 2012</b>	<b>5.292</b>	<b>1.692</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>(49)</b>	<b>6.955</b>	<b>141</b>	<b>7.096</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012

### Contenuto e forma

#### Dichiarazione di conformità e politiche contabili di Gruppo

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del gruppo Edison è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in particolare, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

#### Metodi applicati alla redazione del bilancio

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo (salvo una modifica nell'esposizione di parte della variazione di *fair value* su derivati iscritta a conto economico, descritta nel successivo paragrafo "*Comparability*"), i principi contabili e criteri di consolidamento, il consolidamento d'impres estere e i criteri di conversione di poste in valuta nonché i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è applicabile una modifica che integra l'informativa fornita ai sensi del principio IFRS 7 che ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo.

Per completezza informativa si segnala che nel corso del primo semestre 2012 sono state pubblicate nella G.U.C.E. le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali applicabili a decorrere dal 2013:

- **IAS 1:** riguardano alcune *disclosure* e diversi principi internazionali;
- **IAS 19 "Benefici per i dipendenti":** la modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del *corridor*, criterio non applicato dal gruppo Edison, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali; l'abolizione del *corridor* ha determinato piccole modifiche alle *disclosure* sui *defined benefit plan* e sui *multi-employer plan* nonché la revisione di alcuni altri principi contabili internazionali al fine di renderli conformi ai cambiamenti apportati allo IAS 19 rivisto.

Tali modifiche non hanno effetto sui risultati di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 luglio 2012, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

#### Comparability

##### Riclassifica ai sensi dell'IFRS 5

In data 24 maggio 2012 è stato ceduto il 50% della partecipazione detenuta da Edison Spa in Edipower Spa. Si ricorda che tale operazione nella Relazione Finanziaria 2011 e nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 era stata trattata come *Held for Sale* in quanto ritenuta altamente probabile; inoltre, tenuto conto della significatività degli *assets* oggetto di cessione, la stessa era stata rappresentata come una *Discontinued Operation*.



Nella voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*" sono ricompresi:

- nel primo semestre 2011 il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison;
- nel primo semestre 2012 gli effetti positivi della ridefinizione del prezzo di cessione a seguito degli accordi finalizzati nel corso del mese di maggio 2012 e il contributo negativo riferito alla gestione del *tolling* di Edipower Spa.

Per una visione più completa di tale operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

#### Nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su contratti derivati (*commodity* e cambi)"

Si segnala che, a partire dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, nel prospetto di Conto Economico è stata modificata l'esposizione della variazione di *fair value* del periodo su contratti derivati su *commodity* e cambi, con esclusione di quella inerente l'Attività di Trading.

Con tale modifica, che consiste nell'enucleazione dal "Margine operativo lordo" della volatilità sui derivati con sua iscrizione in una linea separata denominata "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)", si migliora la comprensione dell'andamento operativo del Gruppo. Nel dettaglio, in tale linea è ricompresa la variazione del *fair value* maturata nel periodo su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* e, nel caso in cui le *commodity* siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio; vi si include altresì la quota inefficace su derivati su *commodity* e cambi definibili di *Cash Flow Hedge*.

Le tabelle seguenti presentano gli impatti sui dati di conto economico e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide del primo semestre 2011 e dell'esercizio 2011 delle riclassifiche ai sensi dell'IFRS 5 e della nuova esposizione dei derivati.

### Conto Economico 1° semestre 2011

(in milioni di euro)

	1° semestre 2011 Pubblicato	IFRS 5	Riclassifica "Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati ( <i>commodity</i> e cambi)"	1° semestre 2011 Riclassificato (*) (**)
Ricavi di vendita	5.662	(337)	-	5.325
Altri ricavi e proventi	313	1	(68)	246
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.975</b>	<b>(336)</b>	<b>(68)</b>	<b>5.571</b>
Consumi di materie e servizi (-)	(5.353)	278	28	(5.047)
Costo del lavoro (-)	(131)	21	-	(110)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>491</b>	<b>(37)</b>	<b>(40)</b>	<b>414</b>
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati ( <i>commodity</i> e cambi)	-	-	40	40
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(385)	63	-	(322)
<b>Risultato operativo</b>	<b>106</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>132</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(94)	9	-	(85)
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	(3)	-	2
Altri proventi (oneri) netti	(6)	-	-	(6)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>11</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>43</b>
Imposte sul reddito	(49)	(12)	-	(61)
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>	<b>(38)</b>	<b>20</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>
Risultato netto da Discontinued Operations	(22)	(20)	-	(42)
<b>Risultato netto</b>	<b>(60)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(60)</b>
di cui:				
Risultato netto di competenza di terzi	2	-	-	2
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(62)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(62)</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi).

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide 1° semestre 2011

(in milioni di euro)	1° semestre 2011 Pubblicato	IFRS 5	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	1° semestre 2011 Riclassificato (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations	(9)	(30)	-	(39)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(131)	4	-	(127)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	151	82	-	233
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	-	-	-
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-	-	-
<b>F. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E)</b>	<b>11</b>	<b>56</b>	<b>-</b>	<b>67</b>
G. Flusso monetario netto da attività d'esercizio da Discontinued Operations	-	(56)	-	(56)
<b>H. Flusso monetario netto del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	472	-	-	472
<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (Continuing e Discontinued Operations) (H+I)</b>	<b>483</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>483</b>
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Discontinued Operations	-	-	-	-
<b>N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo da Continuing Operations (L-M)</b>	<b>483</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>483</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

## Conto Economico 2011

(in milioni di euro)	Esercizio 2011 Pubblicato	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	Esercizio 2011 Riclassificato (*)
Ricavi di vendita	11.381	-	11.381
Altri ricavi e proventi	652	(19)	633
<b>Totale ricavi</b>	<b>12.033</b>	<b>(19)</b>	<b>12.014</b>
Consumi di materie e servizi (-)	(10.932)	22	(10.910)
Costo del lavoro (-)	(214)	-	(214)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>887</b>	<b>3</b>	<b>890</b>
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	(3)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(885)	-	(885)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(160)	-	(160)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(5)	-	(5)
Altri proventi (oneri) netti	(14)	-	(14)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(177)</b>	<b>-</b>	<b>(177)</b>
Imposte sul reddito	(96)	-	(96)
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>	<b>(273)</b>	<b>-</b>	<b>(273)</b>
Risultato netto da Discontinued Operations	(605)	-	(605)
<b>Risultato netto</b>	<b>(878)</b>	<b>-</b>	<b>(878)</b>
di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi	(7)	-	(7)
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(871)</b>	<b>-</b>	<b>(871)</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

## Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso del primo semestre 2012 hanno riguardato:

### Filiera Energia Elettrica:

- l'incorporazione in Edison Spa di Sarmato Energia Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° marzo 2012;
- la costituzione in aprile della società Edison Gas and Power Romania Srl, controllata interamente dal gruppo Edison e consolidata con il metodo integrale. Tale società è inizialmente coinvolta nello sviluppo e costruzione di potenza eolica in Romania.

### Attività in Dismissione:

- la cessione avvenuta in data 24 maggio 2012 della società Edipower Spa, già classificata come *Held for sale* al 31 dicembre 2011, con il conseguente deconsolidamento dei relativi valori patrimoniali.

## Dati di sintesi del primo semestre 2012 delle società consolidate proporzionalmente

(Valori in milioni di euro riferiti al pro-quota di partecipazione)

	Sel Edison Spa	Ibiritermo Sa	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	Elpedison Bv	Elpedison Power Sa	Elpedison Trading Sa	Kinopraxia Thisvi	Abu Qir Petroleum Company	IGI Poseidon Sa	ICGB Ad	Fayoum Petroleum Co
% di consolidamento proporzionale	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%
% di interessenza di Gruppo	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	37,89%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%

### CONTO ECONOMICO

Ricavi di vendita	6	-	-	1	-	100	9	-	-	-	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	<b>9</b>	-	-	-	<b>(1)</b>	-	-
% sui ricavi di vendita	33,3%	n.a.	n.a.	n.s.	n.a.	9,0%	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.	n.a.	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(2)	-	-	-	-	(7)	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato operativo</b>	-	<b>1</b>	-	-	-	<b>2</b>	-	-	-	<b>(1)</b>	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	<b>4</b>	-	-	-	<b>(5)</b>	-	-	-	<b>(1)</b>	-	-
di cui Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-

### STATO PATRIMONIALE

<b>Totale attività</b>	<b>50</b>	<b>83</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>63</b>	<b>297</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	-	<b>14</b>	<b>1</b>	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	-	<b>63</b>	<b>57</b>	<b>1</b>	-	-	<b>10</b>	<b>1</b>	-
di cui Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	-	-	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-
<b>Indebitamento (disponibilità) finanziario netto</b>	<b>10</b>	<b>(43)</b>	-	-	-	<b>161</b>	-	-	-	<b>(3)</b>	<b>(1)</b>	-

## INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Questa articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>3.217</b>	<b>3.495</b>	<b>3.391</b>	<b>2.560</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	-	-	<b>(824)</b>	<b>(754)</b>	<b>5.809</b>	<b>5.325</b>
- di cui verso terzi	3.212	3.493	2.593	1.828	4	4	-	-	-	-	5.809	5.325
- di cui intersettoriali	5	2	798	732	21	20	-	-	(824)	(754)	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>255</b>	<b>325</b>	<b>99</b>	<b>139</b>	<b>(53)</b>	<b>(50)</b>	-	-	-	-	<b>301</b>	<b>414</b>
% sui ricavi di vendita	7,9%	9,3%	2,9%	5,4%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	5,2%	7,8%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	4	(1)	1	41	-	-	-	-	-	-	5	40
Ammortamenti e svalutazioni	(171)	(234)	(177)	(82)	(8)	(6)	-	-	-	-	(356)	(322)
<b>Risultato operativo</b>	<b>88</b>	<b>90</b>	<b>(77)</b>	<b>98</b>	<b>(61)</b>	<b>(56)</b>	-	-	-	-	<b>(50)</b>	<b>132</b>
% sui ricavi di vendita	2,7%	2,6%	(2,3%)	3,8%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	(0,9%)	2,5%
Proventi (oneri) finanziari netti											(49)	(85)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											2	-
Imposte sul reddito											18	(61)
<b>Risultato netto da Continuing Operations</b>											<b>(100)</b>	<b>(18)</b>
<b>Risultato netto da Discontinued Operations</b>							<b>50</b>	<b>(42)</b>			<b>50</b>	<b>(42)</b>
<b>Risultato netto di competenza di terzi</b>											<b>(1)</b>	<b>2</b>
<b>Risultato netto di competenza del Gruppo</b>											<b>(49)</b>	<b>(62)</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b> (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2012	31.12.2011	30.06.2012	31.12.2011
<b>Totale attività correnti e non correnti</b>	<b>9.641</b>	<b>9.350</b>	<b>5.466</b>	<b>5.293</b>	<b>4.989</b>	<b>5.568</b>	<b>1</b>	<b>1.430</b>	<b>(5.202)</b>	<b>(5.804)</b>	<b>14.895</b>	<b>15.837</b>
<b>Totale passività correnti e non correnti</b>	<b>3.635</b>	<b>3.787</b>	<b>3.245</b>	<b>3.060</b>	<b>4.926</b>	<b>5.102</b>	-	<b>829</b>	<b>(4.007)</b>	<b>(4.087)</b>	<b>7.799</b>	<b>8.691</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>							-	<b>515</b>			<b>3.189</b>	<b>3.884</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)	1° sem. 2012	1° sem. 2011(**)
Investimenti tecnici	23	77	98	147	-	1	-	7	-	-	121	232
Investimenti in esplorazione	-	-	56	7	-	-	-	-	-	-	56	7
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	-	36	3	-	-	-	1	-	-	36	4
<b>Totale investimenti</b>	<b>23</b>	<b>77</b>	<b>190</b>	<b>157</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>213</b>	<b>243</b>
<b>Dipendenti (numero) (*)</b>	<b>1.272</b>	<b>1.275</b>	<b>1.317</b>	<b>1.319</b>	<b>656</b>	<b>642</b>	-	-	-	-	<b>3.245</b>	<b>3.236</b>

(\*) Il 31 dicembre 2011 non include i dipendenti di Edipower Spa.

(\*\*) I valori del primo semestre 2011 riflettono la riclassifica ai sensi dell'IFRS 5 e la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo le attività prevalentemente ubicate e attive sul territorio italiano. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.610 milioni di euro, di cui 1.420 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 190 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività termoelettriche detenute in Grecia. Al 30 giugno 2012, l'apporto complessivo delle attività estere, anche per effetto della dismissione di Edipower, della crescita rilevante del settore *Exploration & Production* e del non pieno effetto delle rinegoziazioni del gas, è pari a circa il 16% del capitale investito netto e circa il 35% del margine operativo lordo.

L'evoluzione del Gruppo, anche alla luce del recente riassetto azionario e delle eventuali conseguenze sulle strategie di medio-lungo termine, potrebbe prospetticamente portare alla ridefinizione della *Segment Information*.

Con riferimento ai cd. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 699 milioni di euro nel periodo, equivalenti a circa il 22% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 12% dei ricavi di vendita del Gruppo.

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Il primo semestre 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-2,8%, in termini decalendarizzati -3,3%) e dei consumi di gas naturale (-2,3%), essenzialmente per usi termoelettrici e industriali. In particolare tale effetti si sono intensificati nel corso del secondo trimestre del 2012. Questa situazione, derivante dall'acutizzarsi della crisi economica europea, ha aggravato gli effetti del perdurare della "bolla del gas" e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare nel mercato del gas naturale si è assistito a inizio anno, a seguito del freddo intenso che ha interessato l'intera Europa in febbraio, a una breve crisi degli approvvigionamenti che ha determinato un incremento temporaneo dei prezzi sui principali *hub* europei. Nel mercato elettrico, invece, continua l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili che determina una compressione dei margini.

In questo scenario, il  **margine operativo lordo**  del Gruppo si è attestato a 301 milioni di euro, in diminuzione (113 milioni di euro) rispetto ai 414 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (-27,3%). Si precisa che il margine del primo semestre 2011 includeva i benefici riferiti agli esercizi precedenti (64 milioni di euro) derivanti dalla conclusione della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa.

Il margine operativo lordo *adjusted*<sup>1</sup> della **Filiera Idrocarburi** risulta essere pari a 115 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente (138 milioni di euro) in cui erano inclusi i già citati benefici della rinegoziazione del contratto di importazione di gas naturale di provenienza russa. Rendendo omogenei i due periodi in analisi, il margine del primo semestre del 2012 risulta in forte ripresa (+55%) grazie al buon andamento delle attività di *Exploration & Production*. Questi buoni risultati sono stati in parte compensati dai risultati dell'attività di compravendita di gas naturale in conseguenza dell'acuirsi della compressione dei margini di vendita.

Si ricorda peraltro che il Gruppo ha in corso trattative per la rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale di provenienza qatarina, libica e algerina al fine di ripristinarne i margini di redditività operativa. Il margine operativo lordo *adjusted*<sup>1</sup> della **Filiera Energia Elettrica** del primo semestre 2012 è pari a 239 milioni di euro, in calo (-26,7%) rispetto all'anno precedente (326 milioni di euro). Su tale risultato hanno inciso negativamente sia il calo dei volumi venduti ai clienti industriali sia la scarsa idraulicità del periodo che ha pesato sulla produzione idroelettrica. Questi effetti negativi sono stati in parte compensati dal provento netto di 28 milioni di euro (beneficio di 85 milioni di euro al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro), registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è negativo per 49 milioni di euro, mentre nel primo semestre 2011 era negativo per 62 milioni di euro. Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato del periodo hanno inciso:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 33 milioni di euro, principalmente correlate alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino e al ritardo nello *start up* di un impianto produttivo di idrocarburi;
- maggiori costi esplorativi incrementati dai 7 milioni di euro nel primo semestre 2011 ai 56 milioni di euro del primo semestre 2012, principalmente riconducibili alle attività in Norvegia e nelle isole Falkland;

1) Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti fisici del portafoglio Edison. Il risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale al fine di tutelare i margini delle vendite di energia elettrica, contabilizzate nella Filiera Idrocarburi, viene riclassificato nella Filiera Energia Elettrica (-16 milioni di euro nel 2012, +1 milione di euro nel 2011). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale omogenea dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

- minori oneri finanziari per 36 milioni di euro, essenzialmente per effetto degli utili netti su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili;
- l'incremento (15 milioni di euro) di un fondo rischi per vertenze fiscali;
- la ridefinizione del prezzo della cessione di Edipower Spa che ha generato un beneficio di 80 milioni di euro, al netto dei costi di vendita, rilevato nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*".

## 1. Ricavi di vendita

Sono pari a 5.809 milioni di euro e registrano una crescita (+9,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5.325 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto legato all'andamento dei prezzi delle *commodity*.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Vendite di:</b>				
- energia elettrica	2.538	2.865	(327)	(11,4%)
- gas metano	2.364	1.649	715	43,4%
- vapore	63	64	(1)	(1,6%)
- olio	138	109	29	26,6%
- certificati verdi	90	73	17	23,3%
- diritti di emissione CO <sub>2</sub>	9	50	(41)	(82,0%)
- altro	22	15	7	46,7%
<b>Totale Vendite</b>	<b>5.224</b>	<b>4.825</b>	<b>399</b>	<b>8,3%</b>
Prestazioni di servizi per conto terzi	10	10	-	-
Servizi di stoccaggio	29	26	3	11,5%
Margine attività di trading fisico	30	17	13	76,5%
Ricavi per vettoriamiento	503	434	69	15,9%
Altri ricavi per prestazioni diverse	13	13	-	-
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.809</b>	<b>5.325</b>	<b>484</b>	<b>9,1%</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

## Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	3.217	3.495	(278)	(8,0%)
Filiera Idrocarburi	3.391	2.560	831	32,5%
Corporate e Altri Settori	25	24	1	4,2%
Elisioni	(824)	(754)	(70)	9,3%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.809</b>	<b>5.325</b>	<b>484</b>	<b>9,1%</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** diminuiscono (-8,0%) rispetto all'anno precedente in seguito alla flessione dei volumi di vendita (-34%) primariamente per:
  - la contrazione delle vendite ai clienti finali (-21%) e ai grossisti (-59%), dovuta in parte alla dinamica della domanda nazionale;
  - la cessione di due centrali termoelettriche avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2011. Tali effetti sono stati in parte compensati dall'aumento dei prezzi medi di vendita unitari, trainati dallo scenario di riferimento, e dal cresciuto apporto delle fonti rinnovabili, grazie anche all'entrata in esercizio di nuovi campi eolici;
- i ricavi della **Filiera Idrocarburi** sono in crescita rispetto al primo semestre 2011 (+32,5%) quale effetto dell'incremento dei prezzi di vendita, trainati dallo scenario di riferimento, unitamente ai maggiori

volumi di vendita. In particolare si registra un aumento delle vendite ai clienti grossisti e industriali che hanno più che compensato il calo dei consumi per usi termoelettrici. Inoltre è in forte crescita l'apporto delle attività di *Exploration & Production* quale effetto delle maggiori produzioni (olio +15% e gas naturale +27%), conseguenti l'avvio nel corso del 2011 di nuovi impianti estrattivi in Italia e all'estero, e della ripresa delle quotazioni del petrolio.

## 2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 230 milioni di euro (246 milioni di euro nel primo semestre 2011) e sono così composti:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)(**)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	71	83	(12)	(14,5%)
Sopravvenienze attive	16	97	(81)	(83,5%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	15	12	3	25,0%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	7	9	(2)	(22,2%)
Proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92	85	-	85	n.s.
Altro	36	45	(9)	(20,0%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>230</b>	<b>246</b>	<b>(16)</b>	<b>(6,5%)</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta "**Consumi di materie e servizi**" (incrementata da 59 milioni di euro a 87 milioni di euro) e la posta "**Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)**" (diminuita da 40 milioni di euro a 5 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Il risultato riflette l'effetto dello scenario sul fisico oggetto di copertura: nel corso del primo semestre 2012, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

La voce **sopravvenienze attive** nel 2011 includeva gli effetti riferiti agli esercizi precedenti della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale di provenienza russa (64 milioni di euro).

I **proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92**, per 85 milioni di euro, sono riferiti alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino in base ai Decreti Ministeriali del 2 dicembre 2009 e del 23 giugno 2011. A tale provento sono contrapposti accantonamenti per oneri futuri (57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali (21 milioni di euro).

Si ricorda che la voce **altro** nel primo semestre 2011 comprendeva indennizzi assicurativi per 12 milioni di euro, prevalentemente riferiti a pozzi estrattivi italiani.



### 3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 5.630 milioni di euro, in aumento (+11,6%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5.047 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita".

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)(**)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	2.923	2.037	886	43,5%
- energia elettrica	1.318	1.343	(25)	(1,9%)
- gas altoforno, recupero, coke	27	222	(195)	(87,8%)
- olio e combustibile	1	10	(9)	(90,0%)
- acqua industriale demineralizzata	3	19	(16)	(84,2%)
- certificati verdi	34	62	(28)	(45,2%)
- diritti di emissione CO <sub>2</sub>	8	59	(51)	(86,4%)
- carbone, utilities e altri materiali	32	37	(5)	(13,5%)
<b>Totale</b>	<b>4.346</b>	<b>3.789</b>	<b>557</b>	<b>14,7%</b>
- manutenzione impianti	60	67	(7)	(10,4%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	833	762	71	9,3%
- fee di rigassificazione	52	52	-	-
- prestazioni professionali	74	66	8	12,1%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	27	20	7	35,0%
- derivati su commodity realizzati	87	59	28	47,5%
- margine attività di trading finanziario	3	4	(1)	(25,0%)
- accantonamenti a fondi rischi diversi	74	23	51	n.s.
- variazione delle rimanenze	(116)	45	(161)	n.s.
- costi godimento beni di terzi	54	46	8	17,4%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	1	1	-	-
- altri usi e consumi	135	113	22	19,5%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.630</b>	<b>5.047</b>	<b>583</b>	<b>11,6%</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

#### Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)(**)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	3.063	3.192	(129)	(4,0%)
Filiera Idrocarburi	3.345	2.565	780	30,4%
Corporate e Altri Settori	54	48	6	12,5%
Elisioni	(832)	(758)	(74)	9,8%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5.630</b>	<b>5.047</b>	<b>583</b>	<b>11,6%</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

L'incremento, rispetto al primo semestre 2011, del valore della voce **gas metano** (886 milioni di euro) è dovuto alla ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* sia da contratti d'acquisto di lungo termine). Tale posta riflette gli effetti delle politiche di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento e deve essere analizzata congiuntamente alla posta "**variazione delle rimanenze**". La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (23 milioni di euro).

La dismissione delle centrali termoelettriche, effettuata nell'ultimo trimestre del 2011, ha determinato la contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke**, scesi dai 222 milioni di euro del primo semestre del 2011 ai 27 milioni di euro nel primo semestre del 2012.

Il decremento di 28 milioni di euro del costo dei **certificati verdi** è dovuto all'effetto combinato del minor fabbisogno del Gruppo, in seguito alle minori produzioni delle centrali termoelettriche e alla già citata cessione di due centrali termoelettriche, e delle maggiori produzioni di certificati verdi da fonti rinnovabili.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (71 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2011 è riconducibile essenzialmente all'energia elettrica in seguito all'incremento delle tariffe, in parte compensato dal calo dei volumi.

Nella voce **fee di rigassificazione** (52 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svlutazione di crediti commerciali e diversi** (27 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi. Si segnala che nel periodo sono stati inoltre riversati fondi svalutazione crediti eccedenti per un importo di 1 milione di euro incluso alla voce "Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi" alla nota 2 **Altri ricavi e proventi**.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** (74 milioni di euro) includono essenzialmente il già citato accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Per la differenza si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 28).

### Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

L'incremento dei valori riferiti all'attività di trading fisico è dovuto essenzialmente ai maggiori volumi di attività, principalmente in seguito allo sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazioni	Variazioni %
<b>Margine attività di trading fisico</b>					
Ricavi di vendita		2.258	1.700	558	32,8%
Consumi di materie e servizi		(2.228)	(1.683)	(545)	32,4%
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	1	<b>30</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>76,5%</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>					
Altri ricavi e proventi		45	40	5	12,5%
Consumi di materie e servizi		(48)	(44)	(4)	9,1%
<b>Totale incluso nei consumi di materie e servizi</b>	3	<b>(3)</b>	<b>(4)</b>	<b>1</b>	<b>25,0%</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>		<b>27</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>n.s.</b>

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

#### 4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 108 milioni di euro, registra un decremento dell'1,8% rispetto ai 110 milioni di euro rilevati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale diminuzione riflette essenzialmente la riduzione dell'organico medio dovuta principalmente alla dismissione di alcune centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011.

#### 5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 301 milioni di euro, in riduzione di 113 milioni di euro (-27,3%) rispetto ai 414 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	% sui ricavi di vendita	1° semestre 2011 (*)(**)	% sui ricavi di vendita	Variazione % sul margine operativo lordo
<b>Margine operativo lordo reported</b>					
Filiera Energia Elettrica	255	7,9%	325	9,3%	(21,5%)
Filiera Idrocarburi	99	2,9%	139	5,4%	(28,8%)
Corporate e Altri Settori	(53)	n.s.	(50)	n.s.	(6,0%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>301</b>	<b>5,2%</b>	<b>414</b>	<b>7,8%</b>	<b>(27,3%)</b>
<b>Margine operativo lordo adjusted</b>					
Filiera Energia Elettrica	239	7,4%	326	9,3%	(26,7%)
Filiera Idrocarburi	115	3,4%	138	5,4%	(16,7%)
Corporate e Altri Settori	(53)	n.s.	(50)	n.s.	(6,0%)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>301</b>	<b>5,2%</b>	<b>414</b>	<b>7,8%</b>	<b>(27,3%)</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi**, pari a 115 milioni di euro, registra un calo rispetto all'anno precedente (138 milioni di euro). Si ricorda che il risultato del 2011 includeva i benefici relativi ad esercizi precedenti (64 milioni di euro) derivanti dalla conclusione della rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza russa. Senza considerare tale effetto il margine della filiera risulta in crescita per effetto dei buoni risultati delle attività di *Exploration & Production*, tanto del gas naturale quanto del petrolio. Queste buone *performance* sono state in parte compensate dai risultati dell'attività di compravendita del gas naturale in conseguenza dell'acuirsi della compressione dei margini di vendita;
- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 239 milioni di euro, risulta in forte contrazione (-26,7%) rispetto al primo semestre 2011 (326 milioni di euro) a causa sia del calo dei volumi venduti ai clienti industriali sia della scarsa idraulicità del periodo che ha pesato sulla produzione idroelettrica. Questi effetti negativi sono stati in parte compensati dal provento netto di 28 milioni di euro (beneficio di 85 milioni di euro al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro), registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

## 6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La voce, scesa dai 40 milioni di euro del primo semestre 2011 ai 5 milioni di euro nel primo semestre 2012, è così composta:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(**)	Variazioni	Variazioni %
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:</b>	<b>4</b>	<b>42</b>	<b>(38)</b>	<b>(90,5%)</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	8	(8)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4	34	(30)	(88,2%)
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:</b>	<b>1</b>	<b>(2)</b>	<b>3</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(1)	-	(1)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	(2)	4	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>5</b>	<b>40</b>	<b>(35)</b>	<b>(87,5%)</b>

(\*) Si riferisce alla parte inefficace.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di Trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

Tale esposizione consiste quindi nell'enucleazione dal margine operativo lordo della volatilità sui derivati.

## 7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 356 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Ammortamenti su:</b>	<b>321</b>	<b>260</b>	<b>61</b>	<b>23,5%</b>
- immobilizzazioni materiali	204	214	(10)	(4,7%)
- concessioni idrocarburi	48	33	15	45,5%
- altre immobilizzazioni immateriali (**)	69	13	56	n.s.
<b>Svalutazioni di:</b>	<b>35</b>	<b>62</b>	<b>(27)</b>	<b>(43,5%)</b>
- immobilizzazioni materiali	33	62	(29)	(46,8%)
- altre immobilizzazioni immateriali	2	-	2	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>356</b>	<b>322</b>	<b>34</b>	<b>10,6%</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

(\*\*) Includono i costi di esplorazione.

## Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
<b>Filiera Energia Elettrica:</b>	<b>171</b>	<b>234</b>	<b>(63)</b>	<b>(26,9%)</b>
- ammortamenti	147	177	(30)	(16,9%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	22	57	(35)	(61,4%)
- svalutazioni di altre immobilizzazioni immateriali	2	-	2	n.s.
<b>Filiera Idrocarburi:</b>	<b>177</b>	<b>82</b>	<b>95</b>	<b>n.s.</b>
- ammortamenti	169	77	92	n.s.
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	8	5	3	60,0%
<b>Corporate e Altri Settori:</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>33,3%</b>
- ammortamenti	5	6	(1)	(16,7%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	3	-	3	n.s.
<b>Totale Gruppo</b>	<b>356</b>	<b>322</b>	<b>34</b>	<b>10,6%</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

Nella **Filiera Energia Elettrica** il decremento di 63 milioni di euro è dovuto all'effetto combinato di:

- minori svalutazioni di immobilizzazioni materiali per complessivi 35 milioni di euro, tenuto conto che le svalutazioni del periodo si riferiscono per 21 milioni di euro agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- minori ammortamenti a seguito degli effetti delle svalutazioni e delle cessioni di impianti effettuate nel corso del 2011.

Nella **Filiera Idrocarburi** l'aumento di 95 milioni di euro è dovuto principalmente all'effetto congiunto di:

- un aumento dei costi di esplorazione di 49 milioni di euro (7 milioni di euro del primo semestre 2011; 56 milioni di euro del primo semestre 2012), dovuto essenzialmente all'incremento dell'attività esplorativa in Norvegia e alle nuove attività presso le isole Falkland;
- un aumento degli ammortamenti dovuti prevalentemente all'avvio di nuovi impianti estrattivi nonché ai diversi profili di estrazione di idrocarburi.

Nella **Filiera Corporate e Altri Settori** si segnala l'iscrizione di una svalutazione (3 milioni di euro) relativa ad alcuni terreni per adeguarne il valore a quello di mercato risultante da perizia effettuata da una società esterna.

## 8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 49 milioni di euro e registrano un miglioramento di 36 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (85 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	50	23	27
Interessi attivi su leasing finanziario	7	7	-
Interessi attivi su c/c bancari e postali	1	1	-
Interessi attivi su crediti commerciali	2	-	2
Altri proventi finanziari	17	7	10
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>77</b>	<b>38</b>	<b>39</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(35)	(38)	3
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	(18)	10	(28)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(30)	(27)	(3)
Interessi passivi verso banche	(21)	(15)	(6)
Commissioni bancarie	(10)	(9)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(13)	(12)	(1)
Oneri finanziari su TFR	(1)	(1)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(7)	(7)	-
Altri oneri finanziari	(7)	(4)	(3)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(142)</b>	<b>(103)</b>	<b>(39)</b>
<b>Utili (perdite) su cambi</b>			
Utili su cambi	54	60	(6)
Perdite su cambi	(38)	(80)	42
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>16</b>	<b>(20)</b>	<b>36</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo</b>	<b>(49)</b>	<b>(85)</b>	<b>36</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

Il miglioramento registrato nel periodo pari a 36 milioni di euro, deriva principalmente da maggiori utili netti su cambi (utili netti di 16 milioni di euro contro perdite nette di 20 milioni di euro nel primo semestre 2011) dovuti essenzialmente agli utili netti su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta che hanno più che compensato i minori utili netti registrati su cambi originati da transazioni commerciali.

Il minore indebitamento finanziario netto del periodo, legato all'incasso derivante dalla cessione di Edipower Spa, ha consentito di contenere gli oneri finanziari netti del periodo.

## 9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 2 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni
<b>Proventi da partecipazioni</b>			
Dividendi	2	3	(1)
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	2	1	1
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	7	(7)
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>(7)</b>
<b>Oneri da partecipazioni</b>			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	-	(1)	1
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(2)	(6)	4
Svalutazione titoli di Trading	-	(2)	2
<b>Totale oneri da partecipazioni</b>	<b>(2)</b>	<b>(9)</b>	<b>7</b>
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

## 10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 21 milioni di euro (negativi di 6 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente) e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente. Si segnala che nel periodo in esame è stato rilevato un accantonamento per 15 milioni di euro del fondo rischi per vertenze fiscali.

## 11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono positive per 18 milioni di euro, presentano una differenza di 79 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (negative per 61 milioni di euro) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni
Imposte correnti	56	103	(47)
Imposte (anticipate) differite	(75)	(38)	(37)
Imposte esercizi precedenti	1	(4)	5
<b>Totale Gruppo</b>	<b>(18)</b>	<b>61</b>	<b>(79)</b>

(\*) Ai sensi dell'IFRS 5 i valori del primo semestre 2011 sono stati riclassificati.

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 78 milioni di euro per IRES e 11 milioni di euro per IRAP a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale e il recupero di imposte estere per complessivi 33 milioni di euro.

Sul carico fiscale del periodo hanno influito, in particolare, l'iscrizione di un *tax asset* sulla perdita fiscale del periodo e costi indeducibili.

La composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	IAS 39 a Patrimonio Netto	Altri movimenti/ riclassifiche/ compensazioni	30.06.2012
<b>Fondi imposte differite:</b>						
Differenze di valore delle immobilizzazioni	263	1	(28)	-	(12)	224
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	1	-	-	(1)	24
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)						
- con effetti a Conto economico	-	1	-	-	-	1
- con effetti a Patrimonio netto	-	-	-	7	-	7
Altre imposte differite	9	-	(1)	-	12	20
	<b>296</b>	<b>3</b>	<b>(29)</b>	<b>7</b>	<b>(1)</b>	<b>276</b>
Compensazione	(81)	-	-	-	(26)	(107)
<b>Fondi imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>215</b>	<b>3</b>	<b>(29)</b>	<b>7</b>	<b>(27)</b>	<b>169</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>						
Perdite fiscali pregresse	14	7	(3)	-	4	22
Fondi rischi tassati	114	32	(8)	-	5	143
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):						
- con effetti a Patrimonio netto	3	-	-	(3)	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni	54	7	(1)	-	(6)	54
Altre	7	17	(2)	-	(2)	20
	<b>192</b>	<b>63</b>	<b>(14)</b>	<b>(3)</b>	<b>1</b>	<b>239</b>
Compensazione	(81)	-	-	-	(26)	(107)
<b>Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione</b>	<b>111</b>	<b>63</b>	<b>(14)</b>	<b>(3)</b>	<b>(25)</b>	<b>132</b>

## 12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Il risultato netto del primo semestre del 2012, positivo per 50 milioni di euro, include l'effetto derivante dalla ridefinizione, al netto dei costi di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower Spa (80 milioni di euro) e il margine riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower (negativo per 30 milioni di euro al netto delle imposte).

Il primo semestre del 2011 include il contributo delle CGU riconducibili a Edipower al risultato netto di Gruppo integrato del sistema Edison (negativo per 20 milioni di euro).

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".



### 13. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

Esercizio 2011			1° semestre 2012		1° semestre 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>	(in milioni di euro)	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio <sup>(1)</sup>
(871)	(871)	Risultato netto di competenza di Gruppo	(49)	(49)	(62)	(62)
(877)	6	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(52)	3	(65)	3
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:						
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C) <sup>(2)</sup>	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) per azione (in euro)						
(0,1692)	0,0500	- di base (A/B)	(0,0100)	0,0250	(0,0125)	0,0250
(0,1692)	0,0500	- diluito (A/C) <sup>(2)</sup>	(0,0100)	0,0250	(0,0125)	0,0250

<sup>(1)</sup> 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

<sup>(2)</sup> Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'utile (perdita) per azione delle *Continuing Operations* e delle *Discontinued Operations*:

Esercizio 2011			1° semestre 2012		1° semestre 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	(in milioni di euro)	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
(266)	(266)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	(99)	(99)	(20)	(20)
(272)	6	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	(102)	3	(23)	3
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:						
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) da Continuing Operations per azione (in euro)						
(0,0524)	0,0500	- di base (A/B)	(0,0197)	0,0250	(0,0044)	0,0250
(0,0524)	0,0500	- diluito (A/C)	(0,0197)	0,0250	(0,0044)	0,0250

Esercizio 2011			1° semestre 2012		1° semestre 2011	
Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	(in milioni di euro)	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
(605)	(605)	Risultato netto di competenza di Gruppo da Discontinued Operations	50	50	(42)	(42)
(605)	-	Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	50	-	(42)	-
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione:						
5.181.108.251	110.592.420	- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
5.181.108.251	110.592.420	- diluito (C)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) da Discontinued Operations per azione (in euro)						
(0,1168)	n.a.	- di base (A/B)	0,0097	n.a.	(0,0081)	n.a.
(0,1168)	n.a.	- diluito (A/C)	0,0097	n.a.	(0,0081)	n.a.

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

## Attività

## 14. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>498</b>	<b>4.022</b>	<b>168</b>	<b>36</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>376</b>	<b>5.113</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:								
- acquisizioni	-	35	1	-	-	-	85	121
- alienazioni (-)	-	(5)	-	-	-	-	-	(5)
- ammortamenti (-)	(8)	(176)	(17)	(1)	(1)	(1)	-	(204)
- svalutazioni (-)	(4)	(28)	(1)	-	-	-	-	(33)
- decommissioning	-	3	-	-	-	-	-	3
- altri movimenti	5	89	(2)	-	-	-	(91)	1
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(7)</b>	<b>(82)</b>	<b>(19)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(6)</b>	<b>(117)</b>
<b>Valori al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>491</b>	<b>3.940</b>	<b>149</b>	<b>35</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>370</b>	<b>4.996</b>

Le **acquisizioni** sono pari a 121 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011
<b>Filiera Energia Elettrica</b>	<b>23</b>	<b>77</b>
di cui:		
- comparto termoelettrico	7	24
- comparto idroelettrico	7	16
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	9	37
<b>Filiera Idrocarburi</b>	<b>98</b>	<b>147</b>
di cui:		
- giacimenti Italia	17	31
- giacimenti Estero	45	93
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	36	23
<b>Corporate e Altri Settori</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Totale Continuing Operations</b>	<b>121</b>	<b>225</b>
<b>Discontinued Operations</b>	<b>-</b>	<b>7</b>
<b>Totale Gruppo</b>	<b>121</b>	<b>232</b>

Nel periodo si segnala:

- nella **Filiera Energia Elettrica**: l'entrata in esercizio del nuovo parco eolico San Giorgio;
- nella **Filiera Idrocarburi**: nel comparto *Exploration & Production* l'entrata in esercizio di nuovi pozzi estrattivi in Italia e di pozzi di produzione siti in Abu Qir, Egitto; nel comparto stoccaggio, in Italia, il proseguimento degli investimenti per lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola.

Gli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*, risultano inferiori al milione di euro.

Le **svalutazioni** (33 milioni di euro) sono dovute principalmente agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino e al ritardo di *start-up* di un impianto produttivo di idrocarburi.

La variazione della voce **decommissioning** (3 milioni di euro) è dovuta essenzialmente all'entrata in esercizio del suddetto parco eolico.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle concessioni di cui è titolare il gruppo Edison (38 nel comparto idroelettrico).

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 30 milioni di euro, è esposto per 27 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

## 15. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 10 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

## 16. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
<b>Totale Gruppo</b>	<b>3.231</b>	<b>3.231</b>

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

Per i commenti in tema di *impairment test* ai sensi dello IAS 36 si rimanda al successivo paragrafo (nota 18).

## 17. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 87 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 992 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 48 milioni di euro a seguito dell'ammortamento del periodo. Si segnala che nel periodo sono state ottenute tre licenze di esplorazione in Norvegia e sono scaduti due permessi, uno in Italia e uno in Iran.

## 18. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>84</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>95</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:						
- acquisizioni	35	-	56	-	1	92
- ammortamenti (-)	(13)	-	(56)	-	-	(69)
- svalutazioni (-)	-	(2)	-	-	-	(2)
- altri movimenti	(2)	5	-	-	1	4
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>25</b>
<b>Valori al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>104</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>120</b>

Si segnala che nel primo semestre 2012 il Gruppo ha sottoscritto un contratto di *farm-in* per l'acquisizione di una quota di licenze nel bacino delle isole Falkland.

Tale contratto ha comportato l'iscrizione:

- del valore di acquisizione delle licenze pari a circa 31 milioni di euro alla voce **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili**; tale importo viene ammortizzato a quote costanti sistematicamente sulla durata residua delle licenze stesse ed ha determinato un effetto economico di circa 6 milioni di ammortamenti;
- di **costi di esplorazione** riferiti ad attività pregresse per circa 13 milioni di euro interamente ammortizzati nel periodo.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO<sub>2</sub>** (7 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 2 milioni di euro.

Con riferimento ai **costi di esplorazione**, nel periodo sono stati sostenuti e interamente ammortizzati 56 milioni di euro, mentre nel primo semestre 2011 gli stessi ammontavano a 7 milioni di euro; peraltro nel periodo non si evidenziano capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi alla fase di sviluppo.

#### **Impairment test degli assets ai sensi dello IAS 36**

Conformemente allo IAS 36, nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di *impairment test* delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici *impairment indicators* tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene al *goodwill*, non avendo ancora il Gruppo predisposto un nuovo piano industriale, anche alla luce del recente riassetto azionario, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al *budget* 2012, specifici *triggers* tali da evidenziare effetti sulla sua recuperabilità.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale (*terminal value*).

Tali flussi, basati sulle migliori stime effettuate dal *Top Management*, sono i medesimi utilizzati per l'*impairment test* di fine 2011, eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *triggers*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine 2011.

In particolare per quanto riguarda la CGU termoelettrica Grecia (41 milioni di euro in quota Edison), non sono emersi nel semestre elementi macroeconomici peggiorativi rispetto a quelli considerati a fine 2011. In un contesto particolarmente complesso, il conseguimento della *performance* economica di medio e lungo termine si basa su ipotesi ed assunzioni future al momento caratterizzate da una elevata incertezza. Pertanto, tenuto conto del contingente contesto politico/economico e finanziario del paese, si è ritenuto opportuno confermare le risultanze del *test* effettuato a fine 2011, rimanendo tuttavia in attesa delle future evoluzioni.

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, hanno messo in evidenza riduzioni di valore per una CGU termoelettrica e per un campo di estrazione d'idrocarburi comportando una svalutazione pari a 29 milioni di euro.

Con specifico riferimento alla **CGU Termoelettrica**, la svalutazione (21 milioni di euro) è riconducibile agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Per quanto concerne la **CGU nel settore idrocarburi**, la svalutazione riflessa per 8 milioni di euro, attiene al ritardo nello *start up* di un campo di estrazione sito all'estero.

Alle svalutazioni sopraindicate si aggiungono quelle relative all'allineamento di alcuni terreni al loro presumibile valore di mercato per complessivi 4 milioni di euro.

## 19. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 51 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 193 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (184 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (4 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>49</b>	<b>198</b>	<b>247</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(3)	(3)
- valutazioni ad equity	2	-	2
- valutazioni a fair value	-	(2)	(2)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>2</b>	<b>(5)</b>	<b>(3)</b>
<b>Valori al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>51</b>	<b>193</b>	<b>244</b>

Le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 3 milioni di euro, riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl.

Le **valutazioni a fair value**, negative per 2 milioni di euro, si riferiscono alle società Terminale GNL Adriatico Srl e RCS Mediagroup Spa. In particolare nella valutazione della partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società che detiene il rigassificatore *offshore* di Porto Viro (RO), si tiene conto sia della durata del contratto di rigassificazione in essere con Edison sia del decrescere nel tempo del patrimonio netto spettante a Edison in conseguenza dei rimborsi di capitale e/o riserve percepiti. Tale criterio viene ritenuto approssimativo del *fair value*, in quanto una valutazione basata su criteri di mercato non è praticabile per l'unicità del rigassificatore e per le condizioni contrattuali di utilizzo del servizio di rigassificazione per Edison.

## 20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Credito finanziario Ibiritermo (IFRIC 4) (*)	74	77	(3)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	-	1	(1)
<b>Totale altre attività finanziarie</b>	<b>78</b>	<b>82</b>	<b>(4)</b>

(\*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e operante quale leasing finanziario.

## 21. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 132 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono correlate:

- per 56 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 46 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;

- per 10 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;
- e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

## 22. Altre attività

Sono pari a 124 milioni di euro, in aumento di 84 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferiscono:

- per 110 milioni di euro agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*); valore che include 85 milioni di euro versati nel periodo a seguito dell'attivazione di clausole sui volumi sia dell'esercizio 2011 (77 milioni di euro) che dell'esercizio 2012 (8 milioni di euro). Si segnala inoltre che nel periodo sono stati recuperati gli anticipi versati (42 milioni di euro) sul contratto a lungo termine norvegese scaduto al 31 marzo 2012 (vedi nota 23);
- per 5 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 30 giugno 2012;
- per 9 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

## 23. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	365	252	113
Crediti commerciali	3.330	3.152	178
Crediti per imposte correnti	28	28	-
Crediti diversi	677	681	(4)
Attività finanziarie correnti	114	628	(514)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	453	291	162
<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.967</b>	<b>5.032</b>	<b>(65)</b>

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	Altro	Totale 30.06.2012	Totale 31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	13	-	1	7	27	48	45	3
Filiera Idrocarburi	31	277	9	-	-	317	207	110
<b>Totale Gruppo</b>	<b>44</b>	<b>277</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>27</b>	<b>365</b>	<b>252</b>	<b>113</b>

L'incremento del periodo si riferisce principalmente allo stoccaggio di gas naturale (120 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 24 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.284	1.959	325
Filiera Idrocarburi	1.257	1.273	(16)
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(211)	(80)	(131)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>3.330</b>	<b>3.152</b>	<b>178</b>
<b>di cui Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(154)</b>	<b>(141)</b>	<b>(13)</b>

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 200 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading, valore afferente per 168 milioni di euro alla Filiera Energia Elettrica e per 32 milioni di euro alla Filiera Idrocarburi.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 (178 milioni di euro) sono ascrivibili alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita", ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela, allo sviluppo delle attività estere e all'incremento del *fair value* incluso nei Portafogli di Trading (41 milioni di euro).

Si evidenzia che nella Filiera Idrocarburi nel periodo è stato recuperato il credito derivante dall'esercizio nel 2011 della clausola di *make up capacity* presente nei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale.

Nella Filiera Energia Elettrica invece nel periodo risulta iscritto il credito derivante dalla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino (85 milioni di euro). Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare cessioni di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 2.482 milioni di euro (2.638 milioni di euro al 30 giugno 2011). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è pari a circa un milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 28 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 677 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	195	175	20
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	55	85	(30)
- per anticipi a fornitori	21	10	11
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	133	100	33
- per anticipi relativi a contratti di take or pay	-	42	(42)
- verso l'Erario per IVA	3	64	(61)
- altri	270	205	65
<b>Totale crediti diversi</b>	<b>677</b>	<b>681</b>	<b>(4)</b>

L'incremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (decrementata da 179 milioni di euro a 174 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare *brent* e cambio euro/USD, rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I maggiori ritiri di volumi di gas naturale hanno consentito di recuperare completamente gli **anticipi relativi a contratti di take or pay** versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta;

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti finanziari	19	571	(552)
Strumenti derivati	91	53	38
Partecipazioni di trading	4	4	-
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>114</b>	<b>628</b>	<b>(514)</b>

Il decremento dei **crediti finanziari** è dovuto essenzialmente al rimborso di 550 milioni di euro effettuato da Edipower Spa a Edison Spa, relativo al finanziamento soci concesso da quest'ultima nel mese di dicembre 2011;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 453 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

#### 24. Attività in dismissione

Sono pari a 1 milione di euro contro i 1.430 milioni di euro del 31 dicembre 2011; la diminuzione di tale posta è dovuta alla cessione di Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".



## Passività

### 25. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 6.955 milioni di euro, in diminuzione di 33 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (6.988 milioni di euro), principalmente per effetto del risultato netto del periodo negativo per 49 milioni di euro parzialmente compensato dalla variazione positiva della riserva di *Cash Flow Hedge* (17 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 141 milioni di euro, è in diminuzione di 17 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (158 milioni di euro) per effetto essenzialmente della delibera di distribuzione dei dividendi di società con soci terzi (16 milioni di euro) e del risultato netto del periodo negativo per 1 milione di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportati nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
<b>Totale</b>		<b>5.292</b>

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

### Riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge*

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	(11)	3	(8)
Variazione del periodo	27	(10)	17
<b>Valore al 30.06.2012</b>	<b>16</b>	<b>(7)</b>	<b>9</b>

### 26. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 35 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>36</b>	-	<b>36</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- Utilizzi (-)/Altro	(2)	-	(2)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(1)</b>	-	<b>(1)</b>
<b>Totale al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>35</b>	-	<b>35</b>

## 27. Fondi per imposte differite

Il valore di 169 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2011) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	224	263	(39)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	24	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a conto economico	1	-	1
- a patrimonio netto	7	-	7
- Altre imposte differite	20	9	11
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>276</b>	<b>296</b>	<b>(20)</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Fondi rischi tassati	87	65	22
- Perdite fiscali pregresse	12	7	5
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) a patrimonio netto	-	3	(3)
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	8	1	7
- Altre imposte anticipate	-	5	(5)
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>107</b>	<b>81</b>	<b>26</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>169</b>	<b>215</b>	<b>(46)</b>

## 28. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 915 milioni di euro, in incremento di 87 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (828 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.06.2012
Contenzioso fiscale	69	25	(2)	-	92
Vertenze, liti e atti negoziali	138	4	(4)	1	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80	-	-	-	80
Fondi di smantellamento e ripristino siti	385	9	-	5	399
Rischi di natura ambientale	39	-	(2)	-	37
Altri rischi e oneri	117	64	(8)	(5)	168
<b>Totale Gruppo</b>	<b>828</b>	<b>102</b>	<b>(16)</b>	<b>1</b>	<b>915</b>

In particolare:

- gli **accantonamenti**, per 102 milioni di euro, sono relativi principalmente a un accantonamento per oneri futuri conseguenti alla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 (57 milioni di euro), a un accantonamento per l'adeguamento di un fondo rischi per contenziosi fiscali (15 milioni di euro), agli accantonamenti per oneri finanziari su fondi di *decommissioning* (9 milioni di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (4 milioni di euro) e ad alcuni rischi legali e fiscali per il residuo;
- gli **utilizzi**, per 16 milioni di euro, sono riferiti alla conclusione di vertenze legali e fiscali (4 milioni di euro), alla copertura di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali (2 milioni di euro) e al rilascio di fondi per rischi per la quota eccedente il relativo onere (6 milioni di euro);

- gli **altri movimenti**, positivi per 1 milione di euro, includono principalmente lo stanziamento di un fondo per i costi attesi di *decommissioning* in conseguenza dell'avvio di un nuovo campo eolico.

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 30 giugno 2012".

## 29. Obbligazioni

Il saldo di 1.795 milioni di euro (1.793 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 giugno 2012 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)							Valore di bilancio			Fair value
Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Quota non corrente	Quota corrente	Totale		
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	699	49	748	748
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	13	512	509
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	45	642	624
<b>Totale Gruppo</b>			<b>1.800</b>				<b>1.795</b>	<b>107</b>	<b>1.902</b>	<b>1.881</b>

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

## 30. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	223	1.290	(1.067)
Debiti verso altri finanziatori	42	44	(2)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>265</b>	<b>1.334</b>	<b>(1.069)</b>

La diminuzione dei debiti verso banche è riferita principalmente alla riclassifica nelle passività correnti della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (1.500 milioni di euro nominali con scadenza in aprile 2013) utilizzata per 1.050 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

## 31. Altre passività

Sono pari a 29 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

### 32. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	107	71	36
Debiti finanziari correnti	1.663	1.167	496
Debiti verso fornitori	2.114	2.357	(243)
Debiti per imposte correnti	26	23	3
Debiti diversi	681	603	78
<b>Totale passività correnti</b>	<b>4.591</b>	<b>4.221</b>	<b>370</b>

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 107 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 30 giugno 2012;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 1.663 milioni di euro, comprendono:
  - debiti verso banche per 1.518 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (18 milioni di euro). Tale valore include per 1.450 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito *committed* di Edison Spa. Si segnala che nel periodo è stata interamente rimborsata la linea di credito *club deal* (valore nominale di 700 milioni di euro) grazie all'incasso derivante dalla cessione di Edipower Spa;
  - debiti verso altri finanziatori per 121 milioni di euro;
  - debiti verso soci terzi di società consolidate per 21 milioni di euro;
  - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.114 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.479	1.652	(173)
Filiera Idrocarburi	812	763	49
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(177)	(58)	(119)
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.114</b>	<b>2.357</b>	<b>(243)</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 174 milioni di euro, di cui 143 milioni di euro riferiti alla Filiera Energia Elettrica e 31 milioni di euro riferiti alla Filiera Idrocarburi.

Il decremento di tale posta rispetto al 31 dicembre 2011 (243 milioni di euro) è da attribuirsi essenzialmente alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente, parzialmente compensata dall'aumento del *fair value* dei Portafogli di Trading (29 milioni di euro);

- i **debiti per imposte correnti**, 26 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;

- i **debiti diversi** ammontano a 681 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Debiti:</b>			
- verso azionisti	19	10	9
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	112	85	27
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	149	160	(11)
- per consulenze e prestazioni diverse	51	32	19
- tributari (escluso le imposte correnti)	52	11	41
- verso personale dipendente	25	26	(1)
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	174	179	(5)
- verso Istituti Previdenziali	22	21	1
- altri	77	79	(2)
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>681</b>	<b>603</b>	<b>78</b>

### 33. Passività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 829 milioni di euro del 31 dicembre 2011; la diminuzione di tale posta è dovuta alla cessione di Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

### 34. Elisioni attività e passività da e verso *Discontinued Operations*

I valori al 31 dicembre 2011 erano riferiti ai rapporti in essere con Edipower Spa, ceduta il 24 maggio 2012.

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Elisioni Attività</b>			
Crediti commerciali	-	(15)	15
Crediti diversi	-	(1)	1
Attività finanziarie correnti	-	(550)	550
Attività in dismissione	-	(28)	28
<b>Totale Elisioni Attività</b>	<b>-</b>	<b>(594)</b>	<b>594</b>
<b>Elisioni Passività</b>			
Debiti commerciali	-	(16)	16
Passività in dismissione	-	(578)	578
<b>Totale Elisioni Passività</b>	<b>-</b>	<b>(594)</b>	<b>594</b>

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012, è pari a 3.189 milioni di euro in diminuzione di 695 milioni di euro rispetto ai 3.884 milioni di euro del 31 dicembre 2011. Si segnala che nel mese di maggio sono stati incassati circa 684 milioni di euro relativi alla cessione del 50% di Edipower e 550 milioni di euro di rimborso del finanziamento soci concesso da Edison Spa a Edipower a fine dicembre 2011.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	Nota	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	29	1.795	1.793	2
Finanziamenti bancari non correnti	30	223	1.290	(1.067)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	30	42	44	(2)
Altre attività finanziarie non correnti (*)	20	(74)	(77)	3
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>		<b>1.986</b>	<b>3.050</b>	<b>(1.064)</b>
Obbligazioni - parte corrente	32	107	71	36
Debiti finanziari correnti	32	1.663	1.167	496
Attività finanziarie correnti (**)	23	(114)	(628)	514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	(453)	(291)	(162)
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>		<b>1.203</b>	<b>319</b>	<b>884</b>
Debiti finanziari di attività in dismissione	33	-	550	(550)
Crediti finanziari di attività in dismissione	24	-	(35)	35
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>3.189</b>	<b>3.884</b>	<b>(695)</b>

(\*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(\*\*) Al 31 dicembre 2011 includono il credito di Edison Spa verso Edipower Spa per 550 milioni di euro.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto (695 milioni di euro), comprende, oltre alla citata cessione di Edipower, l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- esborsi legati agli investimenti del periodo (213 milioni di euro);
- pagamento delle imposte dirette (90 milioni di euro);
- anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti acquisto gas naturale (43 milioni di euro).

Questi effetti, oltre ad un incremento del capitale circolante operativo (534 milioni di euro) legato in parte a fenomeni di stagionalità e in parte ai maggiori tempi di incasso anche in relazione al cambiamento del *mix* di clientela, sono stati parzialmente compensati dal flusso di cassa operativo del periodo.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 15 milioni di euro i debiti finanziari correnti verso società del Gruppo non consolidate.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

### Edipower Spa

Si ricorda che, a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del regolamento adottato in materia dalla Consob, rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison e che ha per oggetto, fra l'altro, tramite la cessione di Transalpina di Energia, l'acquisizione del controllo di Edison da parte di EDF. L'operazione prevedeva in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) quanto al 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dagli Amministratori Indipendenti che a loro volta si sono avvalsi di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, era subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti, al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima.

Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2012 la Consob si è pronunciata sull'operazione di riassetto ed ha espresso l'avviso di fissare il prezzo dell'Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA) su Edison in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione, avendo ritenuto il relativo valore medio un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti.

A seguito di ciò, i soci di Transalpina di Energia hanno riconsiderato i termini dell'accordo e – acquisito il parere favorevole della Consob che, nella nuova comunicazione del 3 maggio 2012, ha ritenuto il prezzo di 0,89 euro per azione per l'OPA sulle azioni Edison "coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria" - in data 5 maggio 2012 hanno finalizzato un accordo che prevede:

- la ridefinizione del prezzo di Edipower per cui il corrispettivo per la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è stato fissato in circa 684 milioni di euro;
- di acquisire il 50% di Transalpina di Energia ad un prezzo corrispondente a 0,89 euro per azione Edison.

A seguito dell'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle Autorità Antitrust competenti, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Si precisa che la ridefinizione del prezzo di cessione ha comportato un beneficio economico, al netto dei costi di vendita, pari a circa 80 milioni di euro, rilevato nel primo semestre 2012 alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*"; sempre in tale posta è incluso il contributo negativo riferito alla gestione del *tolling* di Edipower Spa. Nella tabella seguente è rappresentata la composizione del "Risultato netto da *Discontinued Operations*" al 30 giugno 2012.

### Conto Economico 1° semestre 2012

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	1° semestre 2012	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	238	-	238	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>238</b>	<b>-</b>	<b>238</b>	<b>-</b>
Consumi di materie e servizi (-)	(290)	-	(290)	-
Costo del lavoro (-)	-	-	-	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>(52)</b>	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni (-)	80	-	80	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	
Imposte sul reddito	22	-	22	-
<b>Risultato netto da Discontinued Operations</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	-
<b>- di competenza di Gruppo</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	

(\*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.



Nel seguito è rappresentato il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison nel primo semestre del 2011.

### Conto Economico 1° semestre 2011

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	1° semestre 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	341	(4)	337	-
Altri ricavi e proventi	-	(1)	(1)	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>341</b>	<b>(5)</b>	<b>336</b>	-
Consumi di materie e servizi (-)	(283)	5	(278)	-
Costo del lavoro (-)	(21)	-	(21)	-
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>37</b>	-	<b>37</b>	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	-	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(63)	-	(63)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>(26)</b>	-	<b>(26)</b>	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(9)	-	(9)	-
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3	-	3	-
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(32)</b>	-	<b>(32)</b>	
Imposte sul reddito	12	-	12	
<b>Risultato netto da Discontinued Operations</b>	<b>(20)</b>	-	<b>(20)</b>	
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	
<b>- di competenza di Gruppo</b>	<b>(20)</b>	-	<b>(20)</b>	

(\*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

### Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide 1° semestre 2011

(in milioni di euro)	1° semestre 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Discontinued Operations	30	
B. Flusso monetario da attività di investimento da Discontinued Operations	(4)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(82)	(8)
<b>D. Flusso monetario netto da Discontinued Operations (A+B+C)</b>	<b>(56)</b>	

(\*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

## IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.228	1.312	(84)
Garanzie reali prestate	195	231	(36)
Altri impegni e rischi	358	473	(115)
<b>Totale Gruppo</b>	<b>1.781</b>	<b>2.016</b>	<b>(235)</b>

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.228 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 113 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. La riduzione è dovuta in parte all'estinzione di garanzie a seguito di cessioni di partecipazioni effettuate nei passati esercizi.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 195 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati.

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 358 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- a seguito della sottoscrizione del contratto di *farm-in* presso le isole Falkland, si sono rilevati impegni per investimenti futuri per circa 14 milioni di euro;
- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO<sub>2</sub>, *Certified Emission Reduction (CERs) / Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2008-2012 risultano sottoscritti da Edison Spa, per un impegno massimo di 40 milioni di euro, i seguenti contratti:
  - *Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA)* per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2013, pari a un impegno di 14 milioni di euro;
  - *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs ed ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 23 milioni di euro;
  - *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs ed ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 3 milioni di euro;
- con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, al 30 giugno 2012 risultano iscritti tra gli anticipi alla posta "Altre attività" (nota 22) 110 milioni di euro, mentre gli impegni iscritti al 31 dicembre 2011 per 79 milioni di euro sono stati liquidati alle controparti nel corso del semestre. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno;
- Edison Spa ha inoltre concesso:
  - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 12 milioni di euro;
  - a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022;
- in Edison Spa è iscritta per 16 milioni di euro un'obbligazione assunta in relazione a società dismesse in anni precedenti.

## Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito.

1) Nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva di 15,5 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 7 e 22 anni. Nel periodo è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,5	53,9	157,0	224,4

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("*Protocole d'accord*") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison possiede il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo residuale di 22 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

3) Nella **Filiera Energia Elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione *call* a favore di Edison esercitabile esclusivamente nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercitata dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

## Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 30 giugno 2012

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

### A) Edison Spa

#### **Commissione Europea - Procedura *antitrust* relativa ad Ausimont**

Con atto depositato il 1° settembre 2011 e pervenuto alla Società il successivo 8 settembre, la Commissione Europea ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea contro la sentenza pubblicata il 16 giugno 2011, con la quale il Tribunale dell'Unione Europea aveva accolto il ricorso presentato da Edison e, per l'effetto, annullato la decisione con la quale la Commissione Europea, assumendo un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, aveva comminato a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. La Società, che nel corso del 2006 aveva provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis, ha frattanto ottenuto dalla Commissione, per effetto della predetta sentenza del Tribunale, la restituzione di 32,5 milioni di euro, pari alla quota di ammenda ad essa riferibile in via esclusiva.

Il processo di appello è tuttora pendente presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e si è in attesa della fissazione dell'eventuale udienza dibattimentale. In ogni caso si ritiene improbabile la pubblicazione della sentenza definitiva nel corso dell'anno 2012.

Lo stato del procedimento conferma la natura di attività potenziale ai sensi dello IAS 37 degli effetti della predetta pronuncia del Tribunale.

#### **Crollo della diga di Stava**

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

#### **Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont**

##### ***Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati***

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) e Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging. Edison, ritenendo ingiusta la sentenza, ha proposto appello di fronte alla Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

##### ***Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente***

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile

monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

***Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente***

È in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti nuovi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la società ha eccepito l'illegittimità di tale richiesta sostenendo la necessità che il procedimento ritorni in sede di udienza preliminare per l'eventuale ridefinizione delle imputazioni. Il Tribunale si è riservato di decidere sul punto rinviando il dibattimento all'udienza del 5 ottobre 2012.

***Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto***

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto. Nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

***Stabilimento di Crotone - Procedimento penale in materia ambientale***

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia entro il mese di ottobre 2012.

***Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto***

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

***Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno***

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italennergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italennergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita

transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

#### **Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro**

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

#### **Sito industriale di Bussi sul Tirino**

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato, Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il Giudice dell'Udienza Preliminare, con provvedimento del 10 maggio 2011, ha riqualficato taluni dei fatti contestati agli imputati (in particolare: non ritenendo sussistere a loro carico il reato di avvelenamento delle acque, bensì quello di adulterazione), disponendone il rinvio a giudizio avanti il Tribunale di Pescara (anziché avanti la Corte d'Assise di Chieti).

In data 12 marzo 2012 si è tenuta la prima udienza nella quale sono state sollevate le questioni preliminari. In tale udienza il Pubblico Ministero, aderendo alla tesi proposta dalle difese stesse, ha sostenuto l'incompetenza per materia del Tribunale dovuta al fatto che nel decreto con il quale era stato disposto il giudizio era ravvisabile una contraddizione tra la parte descrittiva delle condotte, che sarebbero state compatibili con l'ipotesi di avvelenamento, e il dispositivo, nel quale le stesse condotte venivano definite come realizzanti l'ipotesi di adulterazione.

Il Tribunale ha quindi ritenuto fondata la richiesta del Pubblico Ministero e, nell'accertare la contraddizione, ha riconosciuto la propria incompetenza.

Consequentemente il Tribunale ha disposto con sentenza la rimessione degli atti al Pubblico Ministero affinché, per garantire in modo pieno il diritto di difesa degli imputati, questi provveda a riformulare la richiesta di rinvio a giudizio e venga svolta una nuova udienza preliminare.

**Sito industriale di Spinetta Marengo**

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. L'udienza di avvio del processo è stata fissata nel mese di luglio 2012.

Lo stesso giudice, con provvedimento di pari data, ha rigettato l'istanza di incidente probatorio proposta dai difensori di taluni imputati.

**Arbitrato Solvay - Edison**

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato proposta dalle società Solvay Sa e Solvay Speciality Polimers Italy Spa per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie ambientali fornite da Montedison Spa relativamente ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo con il contratto di cessione della società Agorà (Ausimont) a Solvay sottoscritto nel 2002. La procedura è nella fase introduttiva e le parti stanno individuando i propri arbitri. L'arbitrato sarà regolato dalla procedura prevista dall'International Chamber of Commerce, avrà sede a Ginevra e sarà deciso secondo il diritto italiano applicabile al contratto.

**B) Altre società del Gruppo****Insediamiento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia**

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni immobili.

**Multiutility/Edison Energia Spa**

Nel contenzioso avviato dalla società Multiutility Spa contro Edison Energia Spa per presunti inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per

l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, in data 12 aprile 2012 il Tribunale di Milano ha pronunciato sentenza di rigetto delle domande proposte da parte attrice, condannando altresì quest'ultima a sostenere integralmente le spese di giudizio.

#### **Montedison Srl - Area di Bussi sul Tirino**

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Montedison Srl, limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl, un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza della stessa. Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR presentati da Montedison Srl, che non ha mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

\* \* \* \* \*

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

#### **Normativa in materia ambientale**

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della Società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.



**A) Edison Spa****Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati e si è in attesa del deposito delle motivazioni.

**Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

Con sentenza il cui dispositivo è stato pronunciato e pubblicato il 19 luglio 2011, il Tribunale di Verbania ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. Il termine per l'eventuale proposizione dell'appello è tuttora pendente.

**ACEA Concorrenza sleale**

Non vi sono novità di rilievo da segnalare nel procedimento avviato da ACEA Spa e tuttora pendente in fase istruttoria avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM e EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso).

**Pagnan/Edison**

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello, attualmente pendente dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia.

**Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"**

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 6 giugno 2012 si è conclusa l'udienza preliminare con un decreto che ha disposto il rinvio a giudizio degli imputati. L'udienza dibattimentale è stata fissata per il 15 ottobre 2012.

**Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa**

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa e Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie

in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica e altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Su istanza delle società il giudizio è stato riassunto avanti il Tribunale di Milano.

#### **Angelo Rizzoli/Edison ed altri**

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

#### **Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a.r.l./Edison**

E' proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquantomila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa ed Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro. Il Collegio arbitrale ha disposto una consulenza tecnica, attualmente in corso.

#### **Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni**

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Dusseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare nell'ambito della quale il giudice ha disposto la rimessione delle complesse questioni di giurisdizione sollevate da tutti i convenuti avanti la Corte Europea di Giustizia.

\* \* \* \* \*

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del 2012, mentre si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 per una completa descrizione:

#### **Ex Calcestruzzi Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992**

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992 della incorporata Calcestruzzi Spa (ora Edison Spa) sono stati riassunti avanti alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, a seguito della sentenza del 2008 della Corte di Cassazione che ha cassato con rinvio la precedente decisione della Commissione Regionale, favorevole alla Società.

Nel mese di maggio si è tenuta la discussione dei ricorsi in riassunzione; la sentenza è stata depositata

in data 9 luglio 2012 con esito sostanzialmente sfavorevole alla società, in quanto, oltre a confermare alcuni recuperi minori, non è stata ritenuta opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo e sono state confermate integralmente le sanzioni, non avendo i giudici tenuto in considerazione i recenti orientamenti della Suprema Corte di Cassazione che riconoscono la non applicabilità delle sanzioni amministrative alle fattispecie di abuso di diritto le cui eccezioni siano state sollevate in corso di giudizio. La società, d'intesa con i propri legali, valuterà motivi per adire nuovamente alla Suprema Corte, anche ma non solo per quanto riguarda l'aspetto delle sanzioni confermate. Il fondo già esistente è stato adeguato al fine di tener conto di tutti gli effetti derivanti dalle decisioni emesse, ancorché non definitive.

#### **Edison Spa - Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi**

Negli anni passati alcuni Comuni adriatici (Termoli e Porto Sant'Elpidio) hanno contestato a Edison Spa l'omesso pagamento dell'imposta comunale sugli immobili relativamente ad alcune piattaforme petrolifere di estrazione di idrocarburi localizzate nella acque territoriali del mare Adriatico in zone antistanti i comuni sopra citati. La società, confortata anche da alcune posizioni assunte dalla Agenzia del territorio, ha contestato le pretese dei comuni avanti alle Commissioni Tributarie, eccependo, tra l'altro, la mancanza del potere impositivo del Comune oltre il litorale, la non accatastabilità delle piattaforme e pertanto la non assoggettabilità ad imposta delle stesse. Le decisioni sino ad ora emesse dalle Commissioni tributarie Provinciali sono state tutte favorevoli alla società. Alcune annualità risultano ancora in attesa di essere discusse, mentre in altri casi il giudizio pende avanti alla Commissione regionale a seguito di appello del Comune. Anche in considerazione dell'evoluzione del contenzioso la Società non ritiene di dover stanziare un fondo rischi.

#### **Edison Spa - Accertamenti IRES ed IRAP esercizi 2005 e 2006**

A seguito della verifica effettuata dalla Guardia di Finanza e dei rilievi formalizzati nei PVC al termine delle operazioni di verifica, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa, sia in proprio che quale consolidante IRES, nel dicembre 2011 avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2005 contestando la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri).

Sempre nel dicembre 2011 sono stati notificati a Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP in relazione all'esercizio 2006, con i quali sono stati contestati costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, e ancora costi indeducibili in quanto sostenuti con fornitori classificati come *black list* (essenzialmente svizzeri).

Analogo accertamento IRES è stato notificato anche a Transalpina di Energia Srl, quale capofila del consolidato IRES a cui nel 2006 Edison Spa aveva aderito.

Le società hanno presentato ricorso avverso tutti i suddetti accertamenti, dopo aver infruttuosamente esperito la procedura di accertamento con adesione.

A fronte dei possibili oneri derivanti dalla notifica è stato stanziato un fondo rischi di 4,7 milioni di euro.

#### **Edison Spa - Accertamento imposte di registro 2008**

Nel giugno 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto integralmente il ricorso proposto avverso l'avviso di liquidazione per imposte proporzionali di registro, ipotecarie e catastali di circa 11 milioni di euro, relativo all'operazione di conferimento di azienda effettuata nel 2008.

Nel mese di gennaio 2012 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso la suddetta decisione; la Società si è regolarmente costituita in giudizio. La trattazione dell'appello è stata fissata nel mese di novembre 2012.

#### **Edison Trading Spa - Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005 ed IVA anni 2005 e 2006**

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati "non di competenza" dell'esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono stati oggetto di ricorso avanti alla Commissione

Tributaria Provinciale di Milano. La trattazione degli stessi non è ancora stata calendarizzata.

Nel corso del 2011 sono stati notificati gli accertamenti di II livello ad Edison Spa, quale capofila del consolidato IRES a cui nel 2005 Edison Trading Spa aveva aderito, e alla stessa Edison Trading. Anche questi accertamenti sono stati oggetto di ricorso e la Commissione Provinciale di Milano con sentenza depositata alla fine del mese di giugno 2012 ha accolto i ricorsi riuniti, riconoscendo l'illegittimità degli accertamenti notificati oltre i termini ordinari di decadenza per l'azione di accertamento da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'accertamento IVA per l'anno 2005 notificato nel 2010, e relativo alla presunta mancata fatturazione dei certificati verdi consegnati per l'annullamento da Edison Trading Spa a Edipower Spa al fine di ottemperare all'obbligo per l'energia prodotta nell'ambito del contratto di *tolling*, è stato annullato con sentenza emessa nell'ottobre 2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Nel mese di maggio 2012 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la suddetta decisione.

La società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento IVA per l'anno 2006 notificato nel dicembre 2011 in tema di presunta mancata fatturazione dei certificati verdi consegnati a Edipower nell'ambito del contratto di *tolling*. Contestualmente al ricorso la società ha anche chiesto la sospensione dell'esecutività dell'accertamento. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto la richiesta di sospensione, fissando l'udienza di trattazione per il mese di giugno 2012. Si attende il deposito della decisione di merito.

A fronte dei possibili oneri esiste un fondo rischi di 6,3 milioni di euro. Nessun stanziamento è stato effettuato in relazione ai rilievi IVA per i certificati verdi.

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo sono sinteticamente riprese le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO<sub>2</sub>, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). Per una descrizione più completa di tali aspetti si rinvia al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. In accordo con l'IFRS 7 i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

### 1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

In linea con le *Energy Risk Policy*, il gruppo Edison gestisce tale rischio all'interno del limite di Capitale Economico - misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR<sup>2</sup>) - approvato dal Consiglio di Amministrazione per il Portafoglio Industriale, che comprende l'attività di copertura dei contratti di acquisto/vendita di *commodity* nonché della produzione e degli *asset*. Il Capitale Economico rappresenta il capitale di rischio, espresso in milioni di euro, allocato per coprire i rischi mercato.

Per i contratti derivati finanziari di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere.

Si ricorda che il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Nella tabella che segue è riportato il massimo scostamento negativo atteso, che risulta essere pari a 126,5 milioni di euro (106,8 milioni di euro al 30 giugno 2011), sul *fair value* dei derivati finanziari in essere, sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso con una probabilità del 97,5%, rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2012.

<i>Profit at Risk</i> (PaR)	1° semestre 2012		1° semestre 2011	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i> (in milioni di euro)
<b>Gruppo Edison</b>	<b>97,5%</b>	<b>126,5</b>	<b>97,5%</b>	<b>106,8</b>

Si ricorda che il corrispondente valore al 31 dicembre 2011 era di 85,6 milioni di euro.

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2012 sui derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 126,5 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2012 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 giugno 2011 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2012 e 2013.

<sup>2</sup> *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli di mercato, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del semestre ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nel periodo di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 55% del limite approvato, con un massimo dell'80% a gennaio 2012. Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nel semestre di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 48%, con un massimo del 74% a gennaio 2012.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR<sup>3</sup>) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading al 30 giugno 2012 è pari a 3,9 milioni di euro, con un limite di *stop loss* pari a 20,2 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 34% al 30 giugno 2012 e mediamente per il 50% nel corso del periodo.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 60,5 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato per il 38% al 30 giugno 2012 e mediamente per il 56% nel corso del periodo.

## 2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

Sempre con riferimento al rischio transattivo, il Gruppo gestisce centralmente, sotto il coordinamento della direzione Finanza, l'esposizione al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (essenzialmente USD) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo ed esplorazione all'estero nel settore idrocarburi e, per valori contenuti, per l'acquisto di altri beni e servizi. Infine, per quanto concerne il rischio traslativo, il Gruppo ne risulta solo marginalmente esposto, in particolare con riferimento alla conversione dei risultati e delle attività e passività dei bilanci di talune controllate estere.

## 3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di

<sup>3</sup> *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

<i>Indebitamento Finanziario Lordo</i>	30.06.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
<i>Composizione tasso fisso e tasso variabile:</i> (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.851	1.287	34%	1.855	1.297	30%
- a tasso variabile	1.979	2.543	66%	2.510	3.068	70%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo (*)</b>	<b>3.830</b>	<b>3.830</b>	<b>100%</b>	<b>4.365</b>	<b>4.365</b>	<b>100%</b>

(\*) Si precisa che tale valore al 31 dicembre 2011 non include il debito finanziario corrente di Edipower Spa, per 550 milioni di euro, classificato tra le "Passività in dismissione".

Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Se si considera che al 30 giugno 2012 il gruppo Edison dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 453 milioni di euro le percentuali sopra esposte riferite all'indebitamento finanziario netto, incluse le operazioni in derivati poste in essere, sono rispettivamente pari al 38% (tasso fisso) e al 62% (tasso variabile).

L'esposizione al rischio tasso di interesse, analizzata nella tabella che precede, è in linea con la politica di gestione della struttura finanziaria e dei relativi costi perseguita dal Gruppo in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia è quella di affiancare alle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria e per la cui descrizione essenziale si rimanda alla tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito", degli *Interest Rate Swap*, negoziati con parametro *euribor* a 6 mesi, qualificati di *Fair Value Hedge*. Inoltre, per avere una fonte finanziaria protetta dal rialzo dei tassi, senza rinunciare ai benefici dati dai tassi a breve termine, sono stati negoziati contratti strutturati che consentono di rimanere a tassi di mercato entro limiti minimi e massimi fissati contrattualmente.

Si segnala che a fronte di emissioni di prestiti obbligazionari, per un nozionale complessivo di 1.800 milioni di euro, sono stati negoziati 1.325 milioni di euro di *Interest Rate Swap* e 1.225 milioni di euro di contratti strutturati, di cui 500 milioni di euro nel corso del secondo trimestre del 2012.

Tale strategia permette di beneficiare di un risparmio di oneri finanziari essendo il tasso variabile a breve inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso dei prestiti obbligazionari in essere.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel primo semestre 2012, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2011.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	1° semestre 2012			30.06.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Gruppo Edison</b>	<b>68</b>	<b>55</b>	<b>41</b>	-	-	-

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	1° semestre 2011 (*)			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	67	57	44	-	-	-

(\*) Valori comprensivi di Edipower Spa in quota Edison.

#### 4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione

di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di cessione di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e trimestrale. Nel corso del primo semestre del 2012 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 2.482 milioni di euro. L'ammontare dei crediti che al 30 giugno 2012 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* non è significativo.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 giugno 2012 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 30 giugno 2012 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2011 è principalmente legata all'effetto prezzi e al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione, oltre che allo sviluppo delle attività estere in Egitto e in Grecia, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale.

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011
Crediti commerciali lordi	3.484	3.293
Fondo svalutazione crediti (-)	(154)	(141)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>3.330</b>	<b>3.152</b>
Garanzie in portafoglio (*)	624	718
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	57	68
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	293	205

(\*) Di cui a copertura di crediti in essere al 30 giugno 2012 per 168 milioni di euro.

In particolare, quanto all'ammontare di crediti scaduti rilevati al 30 giugno 2012 in Egitto verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (172 milioni di euro), si segnala che il Gruppo sta negoziando con EGPC dilazioni di pagamento sugli stessi; al proposito si è ritenuto opportuno attualizzare tali crediti commerciali utilizzando un adeguato apprezzamento del rischio paese Egitto e con un effetto complessivo pari a circa 10 milioni di euro, di cui circa 7 milioni di euro iscritti tra gli oneri finanziari.

Per quanto invece riguarda le attività detenute in Grecia, che registrano crediti commerciali lordi pari a 82 milioni di euro (quota Edison, di cui 60 milioni di euro scaduti), ancorché a livello di capitale circolante netto la situazione sia al momento bilanciata dalla modulazione dei debiti commerciali (in quota Edison a fine periodo pari a 65 milioni di euro), si è ritenuta opportuna l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per 4 milioni di euro (in quota Edison).

## 5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*. Infatti per le passività si evidenziano tutte le uscite di cassa future: oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, sono evidenziati tutti gli interessi stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Le passività complessive assumono quindi un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.



Worst case scenario (in milioni di euro)	30.06.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	30	40	2.008	16	53	2.025
Debiti e altre passività finanziarie	23	1.492	212	39	834	1.330
Debiti verso fornitori	2.091	23	-	2.252	105	-
<b>Totale</b>	<b>2.144</b>	<b>1.555</b>	<b>2.220</b>	<b>2.307</b>	<b>992</b>	<b>3.355</b>
<b>Garanzie personali prestate a terzi (*)</b>	<b>682</b>	<b>265</b>	<b>281</b>	760	203	349

(\*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

L'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno, pari a 1.585 milioni di euro, è composto come segue:

- per 1.450 milioni di euro dall'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (di nominali 1.500 milioni di euro) con scadenza aprile 2013;
- per 70 milioni di euro dagli interessi in scadenza relativi ai prestiti obbligazionari in essere;
- per 65 milioni di euro dalle rate dei finanziamenti che prevedono un piano di ammortamento e dagli interessi in scadenza sul debito complessivo.

Si evidenzia che il Gruppo al 30 giugno 2012 dispone di liquidità per 453 milioni di euro e di linee di credito *committed* non utilizzate per 754 milioni di euro riconducibili per 700 milioni di euro al finanziamento su base *club deal* ottenuto da Edison Spa nel giugno 2011 scadente in settembre 2012 e per 50 milioni di euro al finanziamento sindacato *stand-by* di Edison Spa di 1.500 milioni di euro con scadenza nel 2013.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno risultano essere pari a 2.220 milioni di euro di cui 2.008 milioni di euro relativi ai prestiti obbligazionari (nozionali 1.800 milioni di euro ed i corrispettivi interessi) e 212 milioni di euro relativi a "Debiti e altre passività finanziarie".

Nel corso del mese di giugno, dopo il riassetto societario del 24 maggio scorso, Edison, in coordinamento con il proprio azionista di riferimento EDF, ha avviato un processo di ridefinizione del modello organizzativo interno, tuttora in corso, che tra l'altro getta le basi per assicurare il rifinanziamento del debito complessivo di Gruppo, in una prospettiva di medio-lungo termine. Si noti che comunque le scadenze finanziarie in maturazione nel 2012 possono essere agevolmente coperte grazie alla liquidità ed alla disponibilità di linee di credito non utilizzate, che si sono manifestate per effetto della cessione della partecipazione nel capitale sociale di Edipower perfezionatasi il 24 maggio 2012.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2015	30.06.2016	30.06.2017	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	107	(2)	1.199	(1)	(1)	600	1.902
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	1.518	161	11	11	9	31	1.741
- debiti verso altri	145	12	5	5	5	15	187
<b>Indebitamento finanziario lordo</b>	<b>1.770</b>	<b>171</b>	<b>1.215</b>	<b>15</b>	<b>13</b>	<b>646</b>	<b>3.830</b>

## 6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 30 giugno 2012 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 875 milioni di euro (ivi compreso il finanziamento di 700 milioni di euro su base *club deal* ottenuto da Edison Spa nel giugno 2011 e interamente disponibile al 30 giugno 2012) e finanziamenti sindacati per complessivi 1.588 milioni di euro, di cui 54 milioni di euro non utilizzati al 30 giugno 2012.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad esse associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2011; si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

### Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
  - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
  - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

### Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione secondo l'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti due categorie di strumenti che rientrano in questa categoria, invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

## Strumenti in essere al 30 giugno 2012

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato del loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *Cash Flow Hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

### A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 30.06.2012 (***)
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni		
		da ricevere	da pagare	da ricevere	da ricevere	
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse:</b>						
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	2		2	-	-
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	-		725	600	86
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	507		779	-	(13)
<b>Totale derivati sui tassi di interesse</b>		<b>509</b>		<b>1.506</b>	<b>600</b>	<b>73</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio:</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:						
- su operazioni commerciali	2	1.213	(845)	477	(67)	-
- su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:						
- su operazioni commerciali	2	252	(80)	-	(1)	-
- su operazioni finanziarie	2	12	-	-	-	-
<b>Totale derivati su cambi</b>		<b>1.477</b>	<b>(925)</b>	<b>477</b>	<b>(68)</b>	<b>-</b>

(\*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IFRS 7".

## B) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 30.06.2012 (***) (in milioni di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>							
<b>A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:</b>							
						<b>28</b>	<b>1</b>
- Elettricità	2/3	TWh	1,31	-	-	-	-
- Gas naturale	3	Milioni di Therm	(18,0)	(12,9)	-	-	-
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(633.575)	4.570.400	550.100	28	1
<b>B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39</b>							
						-	-
<b>C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 a copertura del margine:</b>							
						<b>6</b>	<b>6</b>
- Elettricità	2/3	TWh	0,31	-	-	-	-
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(606.405)	-	-	2	2
- CO <sub>2</sub>	2	Milioni di tonn.	-	2,56	0,56	4	4
<b>Totale</b>						<b>34</b>	<b>7</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

## C) Portafogli di Trading

	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 30.06.2012 (***) (in milioni di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
<b>Contratti derivati</b>							
						<b>3</b>	<b>3</b>
- Elettricità	1/2	TWh	2,54	1,28	0,36	(2)	(2)
- Gas liquido, petrolio	1/2	Barili	(5.000)	(5.000)	-	-	-
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	(23,2)	(2,3)	-	3	3
- CO <sub>2</sub>	1/2	Milioni di tonn.	(1,19)	0,10	-	2	2
<b>Contratti fisici</b>							
						<b>26</b>	<b>26</b>
- Elettricità	2/3	TWh	(1,54)	(1,03)	(0,40)	25	25
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	121,5	1,50	-	1	1
<b>Totale</b>						<b>29</b>	<b>29</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

## Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading nel primo semestre 2012

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 30 giugno 2012 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2011 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 30.06.2012 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a conto economico (A+D)
<b>Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)</b> (Rif. Nota 1, 2 e 6 Conto Economico)						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	62	1	1	1	-	62
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	7	21	20	7	(14)	(7)
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	-	-	-	-	2
<b>Margine attività di trading fisico</b>						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	2.217	159	95	200	41	2.258
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***) (&)	(2.199)	(145)	(78)	(174)	(29)	(2.228)
<b>Totale margine attività di trading fisico</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	<b>12</b>	<b>30</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>89</b>	<b>36</b>	<b>38</b>	<b>34</b>	<b>(2)</b>	<b>87</b>
<b>Consumi di materie e servizi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)</b> (Rif. Nota 3 e 6 Conto Economico)						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(74)	-	-	-	-	(74)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(9)	(19)	(19)	(1)	18	9
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(23)	-	-	(1)	(1)	(24)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(4)	(5)	(3)	(3)	2	(2)
<b>Margine attività di trading finanziario</b>						
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	42	78	31	81	3	45
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(40)	(70)	(32)	(78)	(8)	(48)
<b>Totale margine attività di trading finanziario</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>(1)</b>	<b>3</b>	<b>(5)</b>	<b>(3)</b>
<b>Totale (B)</b>	<b>(108)</b>	<b>(16)</b>	<b>(23)</b>	<b>(2)</b>	<b>14</b>	<b>(94)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)</b>	<b>(19)</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>32</b>	<b>12</b>	<b>(7)</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:</b>						
<b>Proventi finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	6	48	2	86	38	44
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	5	1	6	1	6
<b>Totale proventi finanziari (C)</b>	<b>11</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>92</b>	<b>39</b>	<b>50</b>
<b>Oneri finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(19)	-	-	-	-	(19)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(5)	(13)	-	(19)	(6)	(11)
<b>Totale oneri finanziari (D)</b>	<b>(24)</b>	<b>(13)</b>	<b>-</b>	<b>(19)</b>	<b>(6)</b>	<b>(30)</b>
<b>Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)</b>	<b>(13)</b>	<b>40</b>	<b>3</b>	<b>73</b>	<b>33</b>	<b>20</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:</b>						
<b>Utili su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	30	1	1	-	(1)	29
<b>Totale utili su cambi (F)</b>	<b>30</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>29</b>
<b>Perdite su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(15)	-	-	(1)	(1)	(16)
<b>Totale perdite su cambi (G)</b>	<b>(15)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>	<b>(16)</b>
<b>Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>	<b>13</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H)</b> (Rif. Nota 8 Conto Economico)	<b>2</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>72</b>	<b>31</b>	<b>33</b>

(\*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(\*\*) Comprende anche la parte inefficace.

(\*\*\*) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(\*\*\*\*) Valori compresi nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(&) Comprende anche l'adeguamento a fair value del magazzino di trading, il cui valore al 30 giugno 2012 è inferiore al milione di euro.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 30 giugno 2012:

(in milioni di euro)	30.06.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	35	(51)	23	(61)
Operazioni su tassi d'interesse	91	(18)	53	(13)
Operazioni su commodity	360	(297)	311	(263)
<b>Fair value iscritto nelle attività e passività correnti</b>	<b>486</b>	<b>(366)</b>	<b>387</b>	<b>(337)</b>
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	200	(174)	159	(145)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	195	(174)	175	(179)
- iscritto tra le "Attività finanziarie correnti" e i "Debiti finanziari correnti"	91	(18)	53	(13)

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge* pari a 16 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

## Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 30 giugno 2012 dello strumento finanziario.

Si ricorda che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Tipologia di strumenti finanziari (in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz.	Partecipaz. non quotate valutate al costo	Valore di bilancio al 30.06.2012	Fair Value al 30.06.2012	
	con variazione di Fair Value iscritta a:			Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)							
	conto economico	patrimonio netto	Totale Fair Value (A)	1	2	3	(B) (d)	(C) (e)	(A+B+C)		
(a)	(b)	(c)			(m)						
<b>ATTIVITÀ</b>											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	184	-	-	<b>184</b>	-	-	184	-	<b>5</b>	<b>189</b>	n.d.
- quotate	4	-	-	<b>4</b>	4	-	-	-	-	<b>4</b>	4
										<b>193</b>	
Altre attività finanziarie (g) (l)	-	-	-	-	-	-	-	<b>78</b>	-	<b>78</b>	78
Altre attività (l)	-	-	-	-	-	-	-	<b>124</b>	-	<b>124</b>	124
Crediti commerciali (i) (l)	200	-	-	<b>200</b>	-	186	14	<b>3.130</b>	-	<b>3.330</b>	3.330
Crediti diversi (f) (l)	88	107	-	<b>195</b>	26	165	4	<b>482</b>	-	<b>677</b>	677
Attività finanziarie correnti (f) (h) (l)	95	-	-	<b>95</b>	4	91	-	<b>19</b>	-	<b>114</b>	114
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (l)	-	-	-	-	-	-	-	<b>453</b>	-	<b>453</b>	453
<b>PASSIVITÀ</b>											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.861	-	-	<b>1.861</b>	-	1.861	-	<b>41</b>	-	<b>1.902</b>	1.881
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (f) (l)	18	-	-	<b>18</b>	-	18	-	<b>1.910</b>	-	<b>1.928</b>	1.924
Debiti verso fornitori (i) (l)	174	-	-	<b>174</b>	-	164	10	<b>1.940</b>	-	<b>2.114</b>	2.114
Debiti diversi (f) (l)	83	91	-	<b>174</b>	26	147	1	<b>507</b>	-	<b>681</b>	681

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value di contratti derivati.

(g) Includono per 74 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(h) Include le partecipazioni di trading.

(i) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

(l) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(m) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per +4 milioni di euro nel margine di trading fisico (14 milioni di euro nei ricavi e 10 milioni di euro nei consumi) e per +3 milioni di euro nel margine di trading finanziario (4 milioni di euro nei ricavi e 1 milione di euro nei consumi).



## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 giugno 2012 con parti correlate e rilevanti<sup>(\*)</sup>; tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si ricorda che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Si precisa che, a seguito della riorganizzazione societaria del gruppo Edison, finalizzata in data 24 maggio 2012 sono cambiate le parti correlate di riferimento. In particolare, dopo la cessione di Edipower Spa a Delmi e l'acquisizione da parte di EDF dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, EDF ha acquisito il controllo di Edison ed è ora l'azionista di riferimento. Per una visione completa dell'operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Vengono quindi di seguito riportati:

- i soli rapporti economici consuntivati alla data del 24 maggio 2012 con le società del gruppo A2A, gruppo IREN, gruppo SEL, gruppo Dolomiti Energia, Banca Popolare di Milano e Mediobanca;
- i rapporti economici e patrimoniali consuntivati al 30 giugno 2012 con le società del gruppo EDF, con Transalpina di Energia e con le altre società del gruppo non consolidate.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24					Altre Parti Correlate e Rilevanti					Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %	
	Verso società del Gruppo non consolidate	Verso Gruppo controllante	Gruppo EDF	Gruppo A2A (**)	Sub totale	Gruppo IREN (**)	Gruppo SEL (**)	Gruppo Dolomiti Energia (**)(***)	Banca Popolare di Milano (**)	Mediobanca (**)				Sub totale
<b>Rapporti patrimoniali:</b>														
Partecipazioni	51	-	-	-	<b>51</b>	-	-	-	-	-	-	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>100,0%</b>
Crediti commerciali	1	-	46	-	<b>47</b>	-	-	-	-	-	-	<b>47</b>	<b>3.330</b>	<b>1,4%</b>
Crediti diversi	1	133	11	-	<b>145</b>	-	-	-	-	-	-	<b>145</b>	<b>677</b>	<b>21,4%</b>
Debiti verso fornitori	1	-	40	-	<b>41</b>	-	-	-	-	-	-	<b>41</b>	<b>2.114</b>	<b>1,9%</b>
Debiti diversi	-	112	1	-	<b>113</b>	-	-	-	-	-	-	<b>113</b>	<b>681</b>	<b>16,6%</b>
Debiti finanziari correnti	15	-	-	-	<b>15</b>	-	-	-	-	-	-	<b>15</b>	<b>1.663</b>	<b>0,9%</b>
<b>Rapporti economici:</b>														
Ricavi di vendita	-	-	53	35	<b>88</b>	200	-	29	-	-	<b>229</b>	<b>317</b>	<b>5.809</b>	<b>5,5%</b>
Altri ricavi e proventi	-	-	5	1	<b>6</b>	1	-	-	-	-	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>230</b>	<b>3,0%</b>
Consumi di materie e servizi	4	-	91	50	<b>145</b>	65	18	-	-	-	<b>83</b>	<b>228</b>	<b>5.630</b>	<b>4,0%</b>
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>142</b>	<b>0,7%</b>
<b>Impegni e rischi potenziali:</b>														
Altri impegni e rischi	-	-	23	-	<b>23</b>	-	-	-	-	-	-	<b>23</b>	<b>358</b>	<b>6,4%</b>

(\*) In proposito si rimanda alla "Corporate Governance 2011".

(\*\*) Valori economici dal 1° gennaio 2012 fino al 24 maggio 2012.

(\*\*\*) Considerate Parti Correlate in ambito "Procedura a disciplina delle Operazioni con Parti Correlate".

## A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO<sub>2</sub>;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

### Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di giugno 2012 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 14 milioni di euro.

### Consolidato fiscale ai fini IRES

Anche per il triennio 2012 - 2014 Edison Spa e le sue principali controllate hanno aderito al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato fiscale. Le condizioni previste negli accordi sono in linea con quelli in essere per il triennio precedente, con i soli necessari adeguamenti derivanti dalle modifiche normative fiscali intervenute nel frattempo.

Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl.

A seguito delle modifiche intervenute nel corso del 2011, le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che per il 2012 è stata stabilita al 10,5% (aliquota ordinaria 6,5% elevata al 10,5% per il triennio 2011-2013). Le società interessate, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

## B) Rapporti con altre parti correlate e rilevanti

I principali rapporti con altre parti correlate e rilevanti sono riportati in sintesi nel seguito.

### 1) Operazioni di natura commerciale

#### Gruppo EDF

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 22 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale, e recupero di costi di manutenzione per circa 4 milioni di euro;
- ricavi di vendita per 34 milioni di euro e costi per 89 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*, inoltre sono stati registrati un recupero di costi sostenuti per 1 milione di euro e costi di carattere societario per 2 milioni di euro verso EDF;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso EDF Trading Ltd ricavi per 155 milioni di euro e costi per 158 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita;

- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 23 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

Come già precedentemente esposto i rapporti con le altre parti correlate e rilevanti commentati nel seguito fanno riferimento alle sole operazioni economiche del periodo dal 1° gennaio 2012 al 24 maggio 2012.

#### **Gruppo A2A**

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 35 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e vapore verso A2A Trading Srl e A2A Calore e Servizi Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso A2A Trading Srl, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 50 milioni di euro di cui 14 milioni di euro per l'acquisto di energia elettrica da A2A Trading Srl, 34 milioni di euro per vettoriamento di energia elettrica da A2A Reti Elettriche Spa e 2 milioni di euro di acquisti altre *utilities*;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso A2A Trading Srl ricavi per 19 milioni di euro e costi per 19 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

#### **Gruppo IREN**

Con il gruppo IREN sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 195 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e gas naturale verso la società Iren Mercato Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso Iren Mercato Spa, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 65 milioni di euro, principalmente per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso IREN Mercato Spa ricavi per 13 milioni di euro e costi per 8 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

#### **Gruppo SEL**

Con il gruppo SEL sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 2 milioni di euro e costi per 18 milioni di euro, relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica verso la società SEL Spa;
- nel periodo sono state poste in essere operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso SEL Spa ricavi per 1 milione di euro e costi per 3 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

#### **Gruppo Dolomiti Energia**

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 29 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro verso la società Trenta Spa.

## **2) Operazioni di natura finanziaria**

Si precisa che al 30 giugno 2012, a seguito del riassetto societario, non sussistono rapporti di natura finanziaria con parti correlate.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnala che il gruppo Edison in data 7 febbraio 2012 ha aderito alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino rilevando un impatto netto positivo sul margine operativo lordo di 28 milioni di euro (proventi per 85 milioni di euro e accantonamento per oneri futuri per 57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro. Inoltre in data 24 maggio 2012 è stata conclusa la cessione della partecipazione detenuta in Edipower Spa a Delmi al prezzo di 684 milioni di euro, rilevando un effetto positivo a conto economico di 80 milioni di euro, al netto dei costi inerenti la cessione, iscritto alla posta "Risultato netto da *Discontinued Operations*"; e un beneficio finanziario di circa 1,2 miliardi di euro.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del primo semestre del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2012**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 30 giugno 2012.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 GIUGNO 2012

### Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.06.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				
<b>A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento</b>											
<b>A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale</b>											
<b>Capogruppo</b>											
Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671								
<b>Filiera Energia Elettrica</b>											
Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	Crotone (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Sr Attività Energia Elettrica	Bucaresti (RO)	RON	8.400.000	100,00	-	99,00	Edison International Holding Nv	-	-		
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros GmbH	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sondel Dakar Bv	Breda (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
<b>Filiera Idrocarburi</b>											
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl Attività Idrocarburi	Bucaresti (RO)	RON	8.400.000	100,00	-	99,00	Edison Internationa Holding Nv	-	-		
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
						0,00	Edison Spa	-	-	-	-

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				30.06.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				
				<b>Corporate e Altri Settori</b>							
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

## A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

<b>Filiera Energia Elettrica</b>											
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Trading Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirite - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
<b>Filiera Idrocarburi</b>											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison international Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	8.605.660	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	22.100.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
<b>Corporate e Altri Settori</b>											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-	
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-	
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-	
EL.I.T.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	3,1	CL	-	
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-	
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,3	CL	-	
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (GBC)	EUR	14.686.479	30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-	
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,3	CL	-	
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	20,1	CL	-	
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37.242.300	20,81	Edison Spa	-	-	17,5	CL	-	
<b>Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto</b>									<b>48,3</b>		



## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000	30,00		Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Srl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492	33,33		Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000	60,00		Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020	35,25		Edison Spa	-	-	-	CL	-
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000	50,00		Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	20,00		Edison Spa	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350	100,00		Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53	33,33		Montedison Srl (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000	100,00		Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950	12,60		Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07	59,33		Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480	25,00		Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
<b>Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli</b>									<b>2,4</b>		

## Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
					% (b)	Azionista					
<b>D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value</b>											
<b>D.1) Trading</b>											
Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763		1,30	Edison Spa	-	-	2,5	TZ	-
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105		1,94	Edison Spa	-	-	0,9	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	508.687		0,31	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
<b>D.2) Disponibili per la vendita</b>											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000		3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000		0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007		4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. E Nv (in liq.)	Amsterdam (NL)	EUR	50.000		7,00	Edison Spa	-	-	-	TZ	(iv)
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436		17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000		10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050		1,02	Edison Spa	1,06	1,06	4,1	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000		24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000		7,30	Edison Spa	-	-	183,6	TZ	-
Altre minori									0,2		
<b>Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value</b>									<b>196,7</b>		
<b>Totale partecipazioni</b>									<b>247,4</b>		

## Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.
- (iv) Società di cui è stata richiesta la cancellazione, ma non ancora cancellata dal Registro del Commercio olandese.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu rumeno
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	



**BILANCIO SEMESTRALE  
ABBREVIATO DELLA  
CAPOGRUPPO EDISON SPA  
AL 30 GIUGNO 2012**

## Conto economico

Esercizio 2011(*)	(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)
5.833	Ricavi di vendita	1	3.341	2.851
528	Altri ricavi e proventi	2	177	209
<b>6.361</b>	<b>Totale ricavi</b>		<b>3.518</b>	<b>3.060</b>
(6.112)	Consumi di materie e servizi (-)	3	(3.520)	(2.933)
(138)	Costo del lavoro (-)	4	(68)	(71)
<b>111</b>	<b>Margine operativo lordo</b>	5	<b>(70)</b>	<b>56</b>
(3)	Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(2)	41
(594)	Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(170)	(182)
<b>(486)</b>	<b>Risultato operativo</b>		<b>(242)</b>	<b>(85)</b>
(70)	Proventi (oneri) finanziari netti	8	(6)	(53)
71	Proventi (oneri) da partecipazioni	9	87	35
(13)	Altri proventi (oneri) netti	10	(21)	(6)
<b>(498)</b>	<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(182)</b>	<b>(109)</b>
126	Imposte sul reddito	11	71	35
<b>(372)</b>	<b>Risultato netto da attività in esercizio</b>		<b>(111)</b>	<b>(74)</b>
(524)	Risultato netto da Discontinued operations	12	80	(22)
<b>(896)</b>	<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>(31)</b>	<b>(96)</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

## Altre componenti di conto economico complessivo

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2012	1° semestre 2011
<b>(896)</b>	<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>(31)</b>	<b>(96)</b>
	<b>Altre componenti del risultato complessivo:</b>			
(144)	- Variazione riserva di cash flow hedge	24	27	7
4	- Variazione riserva partecipazioni disponibili per la vendita	24	-	1
54	Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo (-)	24	(10)	(3)
<b>(86)</b>	<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte</b>		<b>17</b>	<b>5</b>
<b>(982)</b>	<b>Totale risultato netto complessivo del periodo</b>		<b>(14)</b>	<b>(91)</b>

## Stato patrimoniale

30.06.2011	(in milioni di euro)	Nota	30.06.2012	31.12.2011
<b>ATTIVITÀ</b>				
3.209	Immobilizzazioni materiali	13	2.965	3.096
1	Immobili detenuti per investimento	14	1	1
2.632	Avviamento	15	2.408	2.408
166	Concessioni idrocarburi	16	147	157
15	Altre immobilizzazioni immateriali	17	17	16
2.250	Partecipazioni	18	1.329	1.274
204	Partecipazioni disponibili per la vendita	18	193	198
7	Altre attività finanziarie	19	7	7
-	Crediti per imposte anticipate	20	-	-
194	Altre attività	21	118	32
<b>8.678</b>	<b>Totale attività non correnti</b>		<b>7.185</b>	<b>7.189</b>
166	Rimanenze		276	159
1.278	Crediti commerciali		1.728	1.527
18	Crediti per imposte correnti		18	18
587	Crediti diversi		351	502
2.180	Attività finanziarie correnti		2.661	2.853
382	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		381	198
<b>4.611</b>	<b>Totale attività correnti</b>	22	<b>5.415</b>	<b>5.257</b>
<b>151</b>	<b>Attività in dismissione</b>	23	<b>-</b>	<b>600</b>
<b>13.440</b>	<b>Totale attività</b>		<b>12.600</b>	<b>13.046</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
5.292	Capitale sociale		5.292	5.292
125	Riserva legale		125	125
1.369	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo		473	1.369
83	Riserve di altre componenti del risultato complessivo		10	(7)
(96)	Risultato netto del periodo		(31)	(896)
<b>6.773</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>	24	<b>5.869</b>	<b>5.883</b>
26	Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	25	25
263	Fondo imposte differite	26	88	131
651	Fondi per rischi e oneri	27	782	712
1.792	Obbligazioni	28	1.795	1.793
1.056	Debiti e altre passività finanziarie	29	127	1.186
23	Altre passività	30	23	23
<b>3.811</b>	<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.840</b>	<b>3.870</b>
534	Obbligazioni		107	71
1.143	Debiti finanziari correnti		2.505	1.872
905	Debiti verso fornitori		936	974
-	Debiti per imposte correnti		-	-
260	Debiti diversi		343	376
<b>2.842</b>	<b>Totale passività correnti</b>	31	<b>3.891</b>	<b>3.293</b>
<b>14</b>	<b>Passività in dismissione</b>	32	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>13.440</b>	<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>12.600</b>	<b>13.046</b>

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo semestre 2012 confrontato con quello dell'analogo periodo del 2011.

Esercizio 2011	(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2012	1° semestre 2011
(372)	Utile (perdita) del periodo di Edison Spa da continuing operations		(111)	(74)
(524)	Utile (perdita) del periodo di Edison Spa da discontinued operations		80	(22)
<b>(896)</b>	<b>Totale utile (perdita) di Edison Spa</b>		<b>(31)</b>	<b>(96)</b>
594	Ammortamenti e svalutazioni	7	170	182
(38)	(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	(6)
18	(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		35	69
(3)	Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	(1)	(1)
-	Variazione fair value iscritto nel risultato operativo	6	(1)	43
(424)	Variazione del capitale circolante operativo		(356)	(308)
(74)	Variazione di altre attività e passività di esercizio		71	(191)
551	Variazione di altre attività e passività da discontinued operations		(80)	-
<b>(272)</b>	<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue</b>		<b>(192)</b>	<b>(308)</b>
(177)	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(31)	(70)
(31)	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e altre attività finanziarie (-)		(87)	(15)
10	Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		4	9
270	Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie e rimborsi di capitale		688	89
-	Fusione per incorporazione di società controllate		3	-
(782)	Altre attività correnti		191	(109)
<b>(710)</b>	<b>B. Flusso monetario da attività di investimento</b>		<b>768</b>	<b>(96)</b>
1.136	Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	28-29	400	299
(531)	Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	28-29	(793)	(15)
-	Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-	-
-	Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		-	-
290	Variazione dei debiti finanziari a breve		-	217
<b>895</b>	<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>(393)</b>	<b>501</b>
<b>(87)</b>	<b>D. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C)</b>		<b>183</b>	<b>97</b>
<b>285</b>	<b>E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>198</b>	<b>285</b>
<b>198</b>	<b>F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (D+E)</b>		<b>381</b>	<b>382</b>
<b>198</b>	<b>G. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F)</b>		<b>381</b>	<b>382</b>
-	<b>H. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>198</b>	<b>I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (G-H)</b>		<b>381</b>	<b>382</b>



## Variazione del patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo		Risultato netto del periodo	Totale patrimonio netto
				Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita		
<b>Saldi al 31 dicembre 2010</b>	<b>5.292</b>	<b>125</b>	<b>1.455</b>	<b>82</b>	<b>(4)</b>	<b>(86)</b>	<b>6.864</b>
Ripianamento perdita risultato esercizio 2010	-	-	(86)	-	-	86	-
<b>Totale risultato netto complessivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>(96)</b>	<b>(91)</b>
di cui:							
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	4	1	-	5
- Risultato netto dal 1° gennaio 2011 al 30 giugno 2011						(96)	(96)
<b>Saldi al 30 giugno 2011</b>	<b>5.292</b>	<b>125</b>	<b>1.369</b>	<b>86</b>	<b>(3)</b>	<b>(96)</b>	<b>6.773</b>
<b>Totale risultato netto complessivo dal 1° luglio al 31 dicembre 2011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(93)</b>	<b>3</b>	<b>(800)</b>	<b>(890)</b>
di cui:							
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	(93)	3	-	(90)
- Risultato netto dal 1° luglio 2010 al 31 dicembre 2010						(800)	(800)
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>5.292</b>	<b>125</b>	<b>1.369</b>	<b>(7)</b>	<b>-</b>	<b>(896)</b>	<b>5.883</b>
Ripianamento perdita risultato esercizio 2011	-	-	(896)	-	-	896	-
<b>Totale risultato netto complessivo dal 1° gennaio al 30 giugno 2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>(14)</b>
di cui:							
- Variazione di periodo del risultato complessivo	-	-	-	17	-	-	17
- Risultato netto dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2012						(31)	(31)
<b>Saldi al 30 giugno 2012</b>	<b>5.292</b>	<b>125</b>	<b>473</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>5.869</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO DELLA CAPOGRUPPO EDISON SPA AL 30 GIUGNO 2012

### Contenuto e forma

#### Dichiarazione di conformità e politiche contabili

Il bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison Spa al 30 giugno 2012 è predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.), e recepisce, in quanto situazione infrannuale, il disposto dello IAS 34 Bilanci Intermedi.

#### Metodi applicati alla redazione del bilancio

Gli schemi di bilancio adottati (salvo una modifica nell'esposizione di parte della variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) iscritta a conto economico, descritta nel successivo paragrafo "Comparabilità"), i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2011 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è applicabile una modifica che integra l'informativa fornita ai sensi del principio IFRS 7 che ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo. Per completezza informativa si segnala che nel corso del primo semestre 2012 sono state pubblicate nella G.U.C.E. le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali applicabili a decorrere dal 2013:

- IAS 1: riguardano alcune disclosure e diversi principi internazionali;
- IAS 19 "Benefici per i dipendenti": la modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del corridor, criterio non applicato dal gruppo Edison, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali; l'abolizione del corridor ha determinato piccole modifiche alle *disclosure* sui *defined benefit plan* e sui *multi-employer plan* nonché la revisione di alcuni altri principi contabili internazionali al fine di renderli conformi ai cambiamenti apportati allo IAS 19 rivisto.

Tali modifiche non hanno effetto sui risultati della società.

Si segnala che con riferimento alla fusione di Sarmato Energia avvenuta con decorrenza 1° marzo, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, in quanto non comporta il conseguimento, da parte delle imprese coinvolte nell'aggregazione, del controllo dall'altra impresa partecipante. L'approccio adottato per tali operazioni pone rilevanza all'appartenenza della società coinvolte nella transazione ad un medesimo Gruppo e al costo sostenuto dal Gruppo medesimo per l'originaria acquisizione della incorporata. L'operazione è stata contabilizzata in "continuità di valori" in assenza di un'acquisizione con effettivo scambio con economie terze.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 luglio 2012, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio semestrale abbreviato della capogruppo che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio semestrale abbreviato, ove non diversamente specificato, sono in milioni di euro.

## Comparabilità

A partire dalla semestrale al 30 giugno 2012, Edison Spa ha modificato l'esposizione, nel prospetto di Conto Economico, della variazione di *fair value* del periodo legata ai contratti su derivati (*commodity* e cambi), con esclusione di quelli relativi alle Attività di Trading (contratti su *commodity* e derivati).

In particolare, al fine di migliorare la comprensione dell'andamento operativo della Società è stata enucleata dal margine operativo lordo la volatilità su derivati, con iscrizione della stessa in linea separata "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)". Nel dettaglio, in tale linea di conto economico, è ricompresa la variazione di *fair value* maturata nel periodo su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* e, nel caso in cui siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio; vi si include altresì la quota inefficace su derivati (*commodity* e cambi) e cambi di *cash flow hedge*.

Nella tabella che segue si analizzano i risultati del margine operativo lordo con evidenza della variazione derivante dall'applicazione della nuova rappresentazione:

<b>Esercizio 2011</b>	(in milioni di euro)	<b>1° semestre 2012</b>	<b>1° semestre 2011</b>
111	Margine operativo lordo	(70)	56
(3)	Variazione netta di fair value su derivati ( <i>commodity</i> e cambi)	(2)	41
<b>108</b>	<b>Margine operativo lordo rettificato da variazione di fair value su derivati (<i>commodity</i> e cambi)</b>	<b>(72)</b>	<b>97</b>

## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

### L'andamento economico del primo semestre 2012

Il **risultato netto** al 30 giugno 2012 di Edison Spa è negativo per 31 milioni di euro, a fronte di un risultato sempre negativo di 96 milioni di euro realizzato nel primo semestre 2011.

Nel primo semestre 2012 i **ricavi di vendita** si attestano a 3.341 milioni di euro, in aumento del 17,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.851 milioni di euro).

Tale effetto positivo è riconducibile al comparto **idrocarburi** (+41,7%) a seguito dell'aumento dei prezzi medi di vendita. In dettaglio il comparto **energia elettrica** subisce invece una contrazione dei ricavi (-24,2%) a seguito dei minori volumi venduti (-38%) per effetto in particolare delle dismissioni avvenute nella seconda parte del 2011 delle centrali di Taranto.

Il **marginale operativo lordo** è negativo per 70 milioni di euro, in diminuzione di 126 milioni di euro, rispetto ai 56 milioni di euro positivi del primo semestre 2011 (valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati – *commodity* e cambi –").

In particolare:

- nel **comparto energia elettrica** è positivo per 47 milioni di euro, in calo (-47,2%) rispetto ai 89 milioni di euro registrati nel primo semestre 2011. Su tale risultato ha inciso nel periodo il provento (85 milioni di euro), al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro, registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino, nonché gli effetti riferibili alla cessione, nell'ottobre scorso, delle centrali termoelettriche site a Taranto. A tale fenomeno si associano le contrazioni dei volumi di vendita nonché la riduzione delle produzioni idroelettriche (-22%) a causa della minor idraulicità;
- nel **comparto idrocarburi** è negativo per 64 milioni di euro, in diminuzione rispetto al primo semestre 2011 (positivo per 17 milioni di euro, valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati – *commodity* e cambi –") determinato in particolare dalla contrazione dei margini unitari di vendita, e condizionato essenzialmente dagli attuali prezzi di acquisto dei principali contratti di approvvigionamento del gas naturale a lungo termine, nonostante la rinegoziazione del gas russo avvenuta nel primo semestre 2011. Da segnalare che tale risultato è in parte compensato dal buon andamento delle attività *Exploration & Production*.

Il **risultato operativo** è negativo per 242 milioni di euro (negativo per 85 milioni di euro nel primo semestre 2011), recepisce l'impatto della volatilità legato alla variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) negativa per 2 milioni di euro (positiva per 41 milioni di euro nel primo semestre 2011), include inoltre per 144 milioni di euro gli ammortamenti di immobilizzazioni e per 21 milioni di euro la svalutazione correlata alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionati, sul risultato di periodo hanno inciso, rispetto al primo semestre 2011, i seguenti fattori:

- gli **oneri finanziari netti**, pari a 6 milioni di euro, in diminuzione di 47 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (53 milioni di euro) in particolare per effetto degli utili netti su cambi registrati su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale;
- i **proventi netti su partecipazioni**, che a fine periodo ammontano a 87 milioni di euro, e includono principalmente per 122 milioni di euro i dividendi da società partecipate, al netto per 35 milioni di euro dalle svalutazioni di alcune società partecipate a seguito dell'adeguamento del relativo valore di carico;
- gli **altri oneri netti** pari a 21 milioni di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2011 sono sostanzialmente relativi a oneri di natura legale e ad accantonamenti per oneri di natura fiscale;

- le **imposte sul reddito**, positive per 71 milioni di euro contro i 35 milioni di euro del primo semestre 2011, comprendono in particolare gli effetti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale (provento per 31 milioni di euro) e all'utilizzo di imposte differite sulle immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS (23 milioni di euro) per l'utilizzo del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni;
- il **risultato netto da Discontinued Operations** comprende per 84 milioni di euro il beneficio economico riveniente della ridefinizione del prezzo di cessione di Edipower.

## 1. Ricavi di vendita

Sono pari a 3.341 milioni di euro e registrano un aumento del 17,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.851 milioni di euro). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati principalmente nel mercato italiano:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazioni	Variazioni %
<b>Vendite di:</b>				
- energia elettrica	695	991	(296)	(29,9%)
- gas metano	2.427	1.699	728	42,8%
- vapore	39	45	(6)	(13,3%)
- olio	88	79	9	11,4%
- certificati verdi	46	-	46	n.s.
- diritti di emissione CO <sub>2</sub>	4	-	4	n.s.
- altro	1	1	-	n.s.
<b>Ricavi di vendita di beni</b>	<b>3.300</b>	<b>2.815</b>	<b>485</b>	<b>17,2%</b>
Prestazioni di servizi per conto terzi	21	24	(3)	(12,5%)
Ricavi per manutenzione centrali	6	6	-	n.s.
Ricavi per vettoriamiento	5	1	4	n.s.
<b>Ricavi per prestazioni di servizio</b>	<b>32</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>3,2%</b>
Margine da attività di trading fisico	9	5	4	n.s.
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>3.341</b>	<b>2.851</b>	<b>490</b>	<b>17,2%</b>
<b>di cui per comparto:</b>				
Energia elettrica	797	1.052	(255)	(24,2%)
Idrocarburi	2.533	1.788	745	41,7%
Corporate	11	11	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>3.341</b>	<b>2.851</b>	<b>490</b>	<b>17,2%</b>

In particolare si segnala che i ricavi di vendita:

- del **comparto energia elettrica** si attestano a 797 milioni di euro, con una flessione (-24,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto essenzialmente della diminuzione dei volumi venduti a seguito anche delle dismissioni delle centrali di Taranto avvenute nel mese di ottobre 2011. L'incremento dei ricavi per certificati verdi è da ricondurre alle vendite avvenute sul mercato nel primo semestre dell'esercizio 2012 rispetto a quanto invece avvenuto nel primo semestre 2011 ove si era proceduto a coprire il fabbisogno della società;
- del **comparto idrocarburi** ammontano a 2.533 milioni di euro, e sono in decisa crescita (+41,7%) rispetto al primo semestre 2011 per effetto dell'incremento dei prezzi di vendita, sostenuti da un rialzo delle quotazioni del *brent*, nonostante una lieve contrazione dei volumi venduti. Si segnala la positiva *performance* dell'olio combustibile (+11,4%) in virtù del buon andamento dei prezzi di riferimento.

## 2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 177 milioni di euro (209 milioni di euro nel primo semestre 2011) e comprendono:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity realizzati	52	75	(23)	(30,7%)
Sopravvenienze attive	5	86	(81)	(94,2%)
Indennizzi assicurativi	1	11	(10)	(90,9%)
Altro	119	37	82	n.s.
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>177</b>	<b>209</b>	<b>(32)</b>	<b>(15,3%)</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)".

La posta dei **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con il costo incluso nella voce Consumi di materie e servizi (incrementata da 50 milioni di euro a 72 milioni di euro) e la posta variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) (ridotta dai positivi 41 milioni di euro del primo semestre 2011 ai negativi 2 milioni di euro del periodo corrente), riguarda essenzialmente i risultati delle coperture su *brent* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione prezzi degli acquisti di gas naturale. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo".

La voce **Altro** comprende, per 85 milioni di euro, l'indennizzo relativo alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 per la centrale termoelettrica di Piombino, in base ai D.M. del 2 dicembre 2009 e del 23 giugno 2011.

## 3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 3.520 milioni di euro, in aumento del 20% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (2.933 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi commentati alla voce "Ricavi di vendita". La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
- Gas metano	2.954	2.067	887	42,9%
- Certificati verdi	39	18	21	n.s.
- Gas altoforno, recupero, coke	27	221	(194)	(87,8%)
- Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	3	18	(15)	(83,3%)
- Acqua industriale demineralizzata	3	19	(16)	(84,2%)
- Energia elettrica	3	4	(1)	(25,0%)
- Olio e combustibile	1	3	(2)	(66,7%)
- Utilities e altri materiali	28	34	(6)	(17,6%)
<b>Totale</b>	<b>3.058</b>	<b>2.384</b>	<b>674</b>	<b>28,3%</b>
- Vettoriamiento di gas	217	209	8	3,8%
- Derivati su commodity realizzati	72	50	22	44,0%
- Accantonamenti a fondi rischi	63	9	54	n.s.
- Fee di rigassificazione	52	52	-	n.s.
- Manutenzione impianti	41	51	(10)	(19,6%)
- Prestazioni professionali	38	36	2	5,6%
- Variazione delle rimanenze	(117)	46	(163)	n.s.
- Altri	96	96	-	n.s.
<b>Totale consumi di materie e servizi</b>	<b>3.520</b>	<b>2.933</b>	<b>587</b>	<b>20,0%</b>
<b>di cui per comparto:</b>				
Energia elettrica	225	403	(178)	(44,1%)
Idrocarburi	3.240	2.481	759	30,6%
Corporate	55	49	6	12,2%
<b>Totale</b>	<b>3.520</b>	<b>2.933</b>	<b>587</b>	<b>20,0%</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

L'incremento del valore della voce **gas metano**, rispetto al primo semestre del 2011, è dovuto essenzialmente alla ripresa dei prezzi d'acquisto. La voce include inoltre per 23 milioni di euro gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (27 milioni di euro il precedente semestre).

La contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke** è conseguente alla dismissione delle centrali termoelettriche di Taranto avvenute nella seconda parte dell'esercizio 2011.

I **diritti di emissione CO<sub>2</sub>**, in diminuzione di 15 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011, si decrementano essenzialmente in relazione al minor fabbisogno in seguito ai minori volumi di produzione rispetto all'anno precedente, derivanti in particolare dalla cessione di alcune centrali termoelettriche.

L'incremento dei costi per **certificati verdi** è correlato al maggior fabbisogno netto, creatosi per effetto delle vendite sul mercato, del primo semestre del 2012 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Le **fee di rigassificazione** (52 milioni di euro) sono relative agli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** pari a 63 milioni di euro includono in particolare l'accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro relativi alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

### Margine attività di Trading

La tabella illustra i risultati, inclusi tra i ricavi di vendita e tra gli altri ricavi e proventi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading.

(in milioni di euro)	Nota	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazioni	Variazioni %
<b>Margine attività di trading fisico</b>					
Ricavi di vendita		559	90	469	n.s.
Consumi di materie e servizi		(550)	(85)	(465)	n.s.
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	1	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>80,0%</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>					
Altri ricavi e proventi		4	-	4	n.s.
Consumi di materie e servizi		-	-	-	n.s.
<b>Totale incluso negli altri ricavi e proventi</b>	2	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>		<b>13</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>n.s.</b>

L'incremento dei valori riferiti all'attività di trading fisico è dovuto essenzialmente ai maggiori volumi negoziati, per effetto dello sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita disclosure contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo".

#### 4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta a 68 milioni di euro in diminuzione di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2011, riferibile alla riduzione dell'organico medio a seguito della dismissione delle già citate centrali termoelettriche.

La seguente tabella illustra il costo, il numero dei dipendenti finali e medi raffrontati con quelli del primo semestre 2011.

(in milioni di euro)	1° semestre 2012			1° semestre 2011			Variazioni					
	Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	Numero dipendenti fine periodo	Numero dipendenti medio	Costo del lavoro	%	Numero dipendenti fine periodo	%	Numero dipendenti medio	%
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>1.597</b>	<b>1.590</b>	<b>71</b>	<b>1.724</b>	<b>1.726</b>	<b>(3)</b>	<b>(4,4%)</b>	<b>(127)</b>	<b>(8,0%)</b>	<b>(136)</b>	<b>(8,6%)</b>

#### 5. Margine operativo lordo

Il **marginale operativo lordo** è negativo per 70 milioni di euro, in diminuzione di 126 milioni di euro rispetto ai 56 milioni di euro positivi del primo semestre 2011 (valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)"). Tale diminuzione riflette l'effetto combinato della marginalità negativa del comparto del gas e dalla diminuzione dei volumi venduti a causa dell'attuale crisi economica che ha colpito l'economia nazionale.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per comparto:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	% sui ricavi di vendita	1° semestre 2011 (*)	% sui ricavi di vendita	Variazione %
Energia elettrica	47	5,9%	89	8,5%	(47,2%)
Idrocarburi	(64)	(2,5%)	17	1,0%	n.s.
Corporate	(53)	n.s.	(50)	n.s.	6,0%
<b>Totale per comparto</b>	<b>(70)</b>	<b>(2,1%)</b>	<b>56</b>	<b>2,0%</b>	<b>n.s.</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi).

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo del **comparto energia elettrica**, è positivo per 47 milioni di euro, 89 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente. Su tale risultato ha influito negativamente la minore redditività del comparto CIP 6/92, dovuta alla risoluzione anticipata, la contrazione dei margini unitari di vendita e la flessione delle produzioni.

Le produzioni nette di energia elettrica si attestano a 7.972 GWh, in diminuzione rispetto ai 12.989 GWh del primo semestre 2011, riferibile in particolare alla diminuzione della produzione del comparto CIP 6/92. A tal proposito si ricorda l'effetto positivo per 85 milioni di euro derivante dalla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino, parzialmente compensato dall'accantonamento per 57 milioni di euro per oneri futuri;

- il margine operativo lordo del **comparto idrocarburi**, è negativo per 64 milioni di euro, contro un risultato positivo di 17 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)"), che includeva per 64 milioni di euro gli effetti *one off* riferiti alla rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale a lungo termine di provenienza russa. Nel periodo prosegue la contrazione dei margini unitari di vendita, essenzialmente a causa delle attuali condizioni di acquisto dei principali contratti di approvvigionamento del gas naturale a lungo termine, solo in parte compensati dagli effetti positivi della conclusione della rinegoziazione dei contratti di acquisto di gas naturale a lungo termine russo e per il primo trimestre 2012 dal norvegese.



I volumi di gas, pari nel semestre a 7.942 milioni di metri cubi, sono sostanzialmente in linea con il primo semestre 2011 (7.790 milioni di metri cubi +2%). In particolare tra le fonti si registra un rialzo degli acquisti al PSV bilanciato dalla riduzione degli acquisti domestici (-83%), delle importazioni via gasdotti previste dai contratti di lungo termine (-3%), dell'import di gas dall'Algeria (-11%) e del gas rigassificato presso il Terminale LNG di Rovigo (-6%). Sul lato impieghi, si registra una flessione delle vendite per usi termoelettrici (-5,3%) bilanciata da maggiori vendite per usi industriali (+11%).

Con riferimento alle attività di *exploration & production* prosegue la positiva *performance* a seguito della decisa ripresa del prezzo della *commodity*, nonostante la produzione di olio grezzo sia risultata pari a 1.036 migliaia di barili, contro i 1.082 migliaia di barili del primo semestre 2011.

Si segnala che sul risultato del comparto idrocarburi incide tra l'altro, l'effetto negativo netto di 11 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto ai 27 milioni di euro positivi nel primo semestre 2011 (valore che non include la "Variazione netta di *fair value* derivati su (*commodity* e cambi)") degli strumenti derivati di copertura cambi e *commodity*.

## 6. Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)

La variazione netta di *fair value* derivati su *commodity* è negativa per 2 milioni di euro, in diminuzione di 43 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (positiva per 41 milioni di euro), la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011(**)	Variazioni	Variazioni %
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:</b>	<b>(3)</b>	<b>43</b>	<b>(46)</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	7	(7)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(3)	36	(39)	n.s.
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:</b>	<b>1</b>	<b>(2)</b>	<b>3</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(1)	-	(1)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	(2)	4	n.s.
<b>Totale</b>	<b>(2)</b>	<b>41</b>	<b>(43)</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Si riferisce alla parte inefficace.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova espizione della variazione netta di fair value su derivati (*commodity* e cambi).

Tale posta include la variazione del *fair value* del periodo sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di Trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale. Tale esposizione consiste quindi nell'enucleazione dal margine operativo lordo della volatilità sui derivati.

## 7. Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	130	146	(16)	(11,0%)
Ammortamenti concessioni idrocarburi	11	9	2	22,2%
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	3	5	(2)	(40,0%)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	25	22	3	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	1	-	1	n.s.
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>170</b>	<b>182</b>	<b>(12)</b>	<b>(6,6%)</b>
<b>di cui per comparto:</b>				
Energia elettrica	119	147	(28)	(19,0%)
Idrocarburi	43	29	14	48,3%
Corporate	8	6	2	33,3%
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>182</b>	<b>(12)</b>	<b>(6,6%)</b>

In particolare si segnala che:

- nel comparto **energia elettrica:**
  - gli **ammortamenti** ammontano a 96 milioni di euro, sono in diminuzione di 28 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011, essenzialmente a seguito della cessione delle centrali di Taranto (avvenuta nel secondo semestre 2011), oltre agli effetti delle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2011;
  - le **svalutazioni** ammontano a 23 milioni di euro, e riguardano principalmente la centrale termoelettrica di Piombino per 21 milioni di euro in conseguenza della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 e terreni civili per 1 milione di euro.  
Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati alle svalutazioni, si rimanda al successivo paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36" (nota 17).
- nel comparto **idrocarburi:**
  - gli **ammortamenti** ammontano a 43 milioni di euro e sono in aumento di 14 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la variazione è riferita ai profili di estrazione dei giacimenti di idrocarburi e agli investimenti entrati in esercizio nell'ultima parte dell'anno precedente. L'ammortamento dei costi di esplorazione è stato inferiore al milione di euro.

## 8. Proventi e oneri finanziari netti

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 6 milioni di euro, in diminuzione di 47 milioni di euro rispetto al primo semestre 2011 (53 milioni di euro).

Il miglioramento registrato nel periodo è riconducibile principalmente ai maggiori utili netti su cambi (utili netti di 13 milioni di euro contro perdite nette di 19 milioni di euro nel primo semestre 2011) per effetto dei risultati positivi registrati su operazioni in derivati a copertura degli acquisti in valuta che hanno più che compensato i minori utili netti su cambi originati da transazioni commerciali. Si segnala inoltre che nel periodo in esame hanno inciso anche i seguenti fattori:

- il costo del denaro, che è risultato in lieve diminuzione rispetto al primo semestre 2011;
- l'indebitamento finanziario medio netto del periodo che si è decrementato per effetto dell'incasso derivante dalla cessione di Edipower.

La seguente tabella ne illustra la composizione raffrontata con quello dello stesso periodo del 2011:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	49	22	27
Proventi finanziari verso società del Gruppo	49	26	23
Altri proventi finanziari	1	4	(3)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>99</b>	<b>52</b>	<b>47</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(29)	(26)	(3)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(53)	(28)	(25)
Oneri finanziari verso società del Gruppo	(4)	(6)	2
Interessi passivi verso banche	(15)	(8)	(7)
Commissioni bancarie	(3)	(3)	-
Oneri finanziari per decommissioning	(7)	(7)	-
Altri oneri finanziari	(7)	(8)	1
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(118)</b>	<b>(86)</b>	<b>(32)</b>
<b>Utili/(perdite) su cambi</b>			
Utili su cambi	49	59	(10)
Perdite su cambi	(36)	(78)	42
<b>Totale utili/(perdite) su cambi</b>	<b>13</b>	<b>(19)</b>	<b>32</b>
<b>Totale proventi/(oneri) finanziari netti</b>	<b>(6)</b>	<b>(53)</b>	<b>47</b>

Si segnala che:

- gli **altri oneri finanziari** comprendono per 3 milioni di euro gli oneri finanziari su adeguamento fondi rischi;
- negli **utili e perdite su cambi** sono incluse le operazioni su contratti derivati ai fini della copertura del rischi cambio su acquisto *commodity* che hanno generato nel periodo utili netti per 12 milioni di euro;
- per quanto attiene al commento sulle altre **operazioni in derivati finanziari**, si rimanda all'apposita *disclosure*.

## 9. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo positivo della voce è pari a 87 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+52 milioni di euro), in particolare a seguito dell'incremento dei dividendi da società controllate e dalla diminuzione di svalutazione di partecipazioni di società controllate e collegate. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazione
<b>Proventi da partecipazioni</b>			
Dividendi	122	98	24
Plusvalenza da cessione	-	7	(7)
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>122</b>	<b>105</b>	<b>17</b>
<b>Oneri da partecipazioni</b>			
Svalutazioni di partecipazioni	(33)	(68)	35
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	(2)	(2)	-
<b>Totale oneri da partecipazioni</b>	<b>(35)</b>	<b>(70)</b>	<b>35</b>
<b>Totale proventi/(oneri) da partecipazioni</b>	<b>87</b>	<b>35</b>	<b>52</b>

In particolare:

- nei **dividendi** si segnalano quelli relativi a Edison Trading (70 milioni di euro) ed Edison Stoccaggio (15 milioni di euro);
- nelle **svalutazioni**, rese necessarie al fine di adeguare il valore di carico di alcune società controllate (tra cui Edison International, Edison International Holding e Termica Milazzo) al relativo valore di patrimonio netto. Le svalutazioni comprendono inoltre per 1 milione di euro quella verso RCS Mediagroup al fine di allineare il valore di carico ai prezzi di borsa.

## 10. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 21 milioni di euro, in aumento di 15 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale *core business* e aventi natura non ricorrente. Il saldo è riconducibile in particolare ad accantonamenti per fondi rischi di natura fiscale per 15 milioni di euro, ed il residuo ad alcune transazioni effettuate nel periodo e al sostenimento di oneri legali per lo più riconducibili a operazioni straordinarie.

## 11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito risultano positive di 71 milioni di euro, e presentano un incremento positivo di 36 milioni di euro rispetto ai 35 milioni di euro positivi del primo semestre 2011, per effetto in particolare della contrazione dei margini industriali come evidenziato nei paragrafi precedenti.

(in milioni di euro)	1° semestre 2012	1° semestre 2011	Variazioni
Imposte correnti	(31)	(10)	(21)
Imposte differite/(anticipate) nette	(40)	(20)	(20)
Imposte esercizi precedenti	-	(5)	5
<b>Totale</b>	<b>(71)</b>	<b>(35)</b>	<b>(36)</b>

Le **imposte correnti** sono costituite per 31 milioni di euro dal provento conseguente alla remunerazione delle perdite fiscali IRES apportate dalla società al consolidato fiscale nazionale in capo alla controllante Transalpina di Energia Srl.

Le **imposte differite/(anticipate)** comprendono l'iscrizione del *tax asset* sulla perdita fiscale del periodo per la parte non remunerata dal consolidato fiscale. Mentre l'utilizzo delle imposte differite iscritte in sede di transizione agli IFRS per l'utilizzo del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni, ammonta a 23 milioni di euro.

## **12. Risultato netto da Discontinued Operations**

Il risultato positivo netto di 80 milioni di euro si riferisce alla ridefinizione, al netto dei relativi oneri di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione detenuta in Edipower.

Per un'analisi di dettaglio dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo Informazioni relative all'IFRS 5.

## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attività

#### 13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 2.965 milioni di euro e registrano rispetto al 31 dicembre 2011 una diminuzione di 131 milioni di euro derivante sostanzialmente dal valore degli ammortamenti eccedenti il valore degli investimenti. La seguente tabella ne illustra le principali variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>424</b>	<b>2.572</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>94</b>	<b>3.096</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:						
- acquisizioni	-	8	-	-	18	26
- alienazioni (-)	(1)	(4)	-	-	-	(5)
- ammortamenti (-)	(7)	(122)	-	(1)	-	(130)
- svalutazioni (-)	(5)	(20)	-	-	-	(25)
- revisione decommissioning	-	1	-	-	-	1
- altri movimenti	-	15	-	1	(16)	-
- fusioni	1	1	-	-	-	2
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(12)</b>	<b>(121)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>(131)</b>
<b>Valori al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>412</b>	<b>2.451</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>96</b>	<b>2.965</b>

Nel valore complessivo dei beni sono incluse per 96 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relative quasi interamente al comparto idrocarburi e principalmente riguardanti per circa 66 milioni di euro lo sviluppo di alcuni campi di gas siti nel territorio italiano e per circa 11 milioni di euro i costi per la sostituzione della FSO Alba Marina.

I principali movimenti del periodo riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 26 milioni di euro, di cui:
  - 8 milioni di euro nel **comparto elettrico** riguardanti principalmente il completamento dei lavori di *repowering* di alcune centrali e l'ampliamento dell'impianto per il teleriscaldamento serre presso la centrale di Candela;
  - 18 milioni di euro il **comparto idrocarburi**, relativi per circa 12 milioni di euro allo sviluppo di alcuni campi gas e per circa 6 milioni di euro l'acquisto del natante a doppio scafo in sostituzione dell'Alba Marina;
- le **alienazioni** si riferiscono principalmente alla vendita della FSO Alba Marina;
- gli **ammortamenti**, pari a 130 milioni di euro sono in diminuzione di 16 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto della cessione delle centrali termoelettriche di Taranto;
- le **svalutazioni** pari a 25 milioni di euro, includono principalmente la centrale termoelettrica di Piombino per 21 milioni di euro in conseguenza della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92;
- la voce **revisione decommissioning** è relativa alla revisione di alcuni costi attesi per il ripristino di un campo di coltivazione di idrocarburi;
- i movimenti della posta **fusioni** si riferiscono all'incorporazione della controllata Sarmato Energia Spa.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 25 milioni di euro, è esposto per 22 milioni di euro tra i Debiti e altre passività finanziarie e per 3 milioni di euro tra i Debiti finanziari correnti.

#### 14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è pari a 1 milione di euro e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

#### 15. Avviamento

È pari a 2.408 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011. Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata ad *impairment test* almeno annuale. Il valore di tale avviamento riflette, sotto il profilo metodologico, i criteri di attribuzione per filiera già indicati nell'ambito della definizione delle *cash generating unit* del "Bilancio consolidato".

#### 16. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da 47 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 147 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 10 milioni di euro essenzialmente a seguito dell'ammortamento del periodo.

#### 17. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 17 milioni di euro comprende principalmente per:

- 9 milioni di euro brevetti, licenze e diritti simili;
- 7 milioni di euro diritti di emissione CO<sub>2</sub> che eccedono il fabbisogno complessivo della società, valore che riflette la valutazione a prezzi di mercato.

Con riferimento ai **costi di esplorazione**, nel corso del periodo sono stati sostenuti e interamente ammortizzati per un importo inferiore al milione di euro; peraltro nel periodo non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi in sviluppo.

#### **Impairment test degli asset ai sensi dello IAS 36**

In conformità con lo IAS 36, come già descritto nel medesimo paragrafo del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012 il Gruppo ha condotto un aggiornamento delle analisi di impairment test delle singole *Cash Generating Unit* (CGU) laddove sono stati rilevati specifici impairment indicators tali da influire sul valore recuperabile.

Per quanto attiene all'avviamento, non avendo ancora il Gruppo predisposto un nuovo piano industriale, anche alla luce del recente riassetto azionario, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve termine che non hanno evidenziato, anche rispetto al budget 2012, specifici triggers tali da evidenziare effetti sulla sua recuperabilità.

Per la determinazione del valore recuperabile, in continuità con le stime di fine anno, si è fatto ricorso al valore d'uso stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte, coerenti con le relative vite utili, tenendo altresì in considerazione, se del caso, un valore finale (*terminal value*).

Tali flussi, basati sulle migliori stime effettuate dal Top Management, sono i medesimi utilizzati per l'*impairment test* di fine 2011, eventualmente aggiornati laddove sono stati riscontrati specifici *triggers*. Anche i tassi di attualizzazione sono coerenti con quelli utilizzati per l'*impairment test* di fine 2011.

Le analisi condotte, seguendo il processo precedentemente descritto, hanno messo in evidenza una riduzione di valore di una CGU termoelettrica comportando una svalutazione pari a 21 milioni di euro riconducibile agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale di Piombino.

Alla rettifica di valore sopra indicata si aggiungono, per complessivi 4 milioni di euro, le svalutazioni dei valori di carico di alcuni terreni effettuate al fine di allineare gli stessi ai presumibili valori di mercato.

### 18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Ammontano complessivamente a 1.522 milioni di euro rappresentate da:

- partecipazioni pari a 1.329 milioni di euro, rappresentate per 1.261 milioni di euro da quelle verso società controllate e 68 milioni di euro verso società collegate e a controllo congiunto;
- partecipazioni disponibili per la vendita pari a 193 milioni di euro di cui 184 milioni di euro riferite alla partecipazione del 7,297% nel capitale del Terminale GNL Adriatico Srl, società che detiene il rigassificatore *off-shore* al largo di Porto Viro (RO).

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo in esame:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>1.274</b>	<b>198</b>	<b>1.472</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:			
- variazioni del capitale e riserve	85	-	85
- rimborso capitale sociale e riserve	-	(3)	(3)
- copertura perdite	2	-	2
- riv. (+)/sval. (-) a conto economico	(32)	(2)	(34)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>55</b>	<b>(5)</b>	<b>50</b>
<b>Valori al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>1.329</b>	<b>193</b>	<b>1.522</b>

Fra le principali variazioni si segnalano:

- la variazione del **capitale sociale e riserve** è sostanzialmente riferito alla società controllata Edison Stoccaggio;
- il **rimborso capitale sociale e riserve** è riferito nella sua totalità ai versamenti di capitale effettuato dalla società Terminale GNL Adriatico Srl;
- per quanto riguarda le **svalutazioni a conto economico** si tratta sostanzialmente di adeguamenti del valore di carico di alcune partecipate, come già precedentemente commentato alla "Nota 9 - Proventi (oneri) da partecipazioni".



Con riferimento alla Sarmato Energia Spa fusa per incorporazione con decorrenza dal 1° marzo, i valori alla data di fusione risultavano i seguenti:

### Stato patrimoniale

(in migliaia di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	01.03.2012 società	Saldi infragruppo con Edison Spa	01.03.2012 saldi netti
Immobilizzazioni materiali	13	36	-	36
Crediti per imposte anticipate	20	615	-	615
Altre attività	21	16	-	16
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>667</b>	<b>-</b>	<b>667</b>
Rimanenze		84	-	84
Crediti commerciali		536	4	532
Crediti per imposte correnti		2.088	-	2.088
Crediti diversi		263	125	138
Attività finanziarie correnti		8.507	8.507	-
<b>Totale attività correnti</b>	22	<b>11.478</b>	<b>8.636</b>	<b>2.842</b>
<b>Totale attività</b>		<b>12.145</b>	<b>8.636</b>	<b>3.509</b>
<b>Patrimonio netto</b>	24	<b>(26.152)</b>	<b>-</b>	<b>(3.270)</b>
Trattamento di fine rapporto	25	358	-	358
Fondo imposte differite	26	68	-	68
Fondi per rischi e oneri	27	493	-	493
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>919</b>	<b>-</b>	<b>919</b>
Debiti finanziari correnti		5.025	-	5.025
Debiti verso fornitori		11.208	10.651	557
Debiti diversi		21.145	20.867	278
<b>Totale passività non correnti</b>	31	<b>37.378</b>	<b>31.518</b>	<b>5.860</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>12.145</b>	<b>31.518</b>	<b>3.509</b>

### 19. Altre attività finanziarie

Il valore netto pari a 7 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2011, include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi, ed è totalmente riconducibile ad un credito vantato verso la controllata Gever.

### 20. Crediti per imposte anticipate

Come per i periodi precedenti, ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con il fondo imposte differite, cui si rimanda per il relativo commento.

### 21. Altre attività

Sono pari a 118 milioni di euro, in aumento di 86 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (32 milioni di euro), e includono in particolare per:

- 110 milioni di euro agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento (clausole di *take or pay*); valore che include 85 milioni di euro versati nel periodo a seguito dell'attivazione di clausole sui volumi dell'esercizio 2011 e 2012. Si segnala che nel semestre sono stati recuperati per 42 milioni di euro gli anticipi versati sul contratto a lungo termine norvegese scaduto al 31 marzo 2012. Per tali volumi è comunque prevista la recuperabilità nell'arco della durata residua dei contratti;
- 5 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2011, per crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 30 giugno 2012.

## 22. Attività Correnti

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	276	159	117
Crediti commerciali	1.728	1.527	201
Crediti per imposte correnti	18	18	-
Crediti diversi	351	502	(151)
Attività finanziarie correnti	2.661	2.853	(192)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	381	198	183
<b>Totale attività correnti</b>	<b>5.415</b>	<b>5.257</b>	<b>158</b>

Nel seguito sono analizzati i valori delle singole voci, raffrontandole con quelle al 31 dicembre 2011:

- le **rimanenze**, ammontano a 276 milioni di euro, in aumento essenzialmente per effetto della variazione dello stoccaggio di gas che ammonta a fine periodo a 249 milioni di euro ed il residuo da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione;
- i **crediti commerciali**, pari a 1.728 milioni di euro, nella seguente tabella sono dettagliati per comparto di attività:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Energia elettrica	895	536	359
Idrocarburi	833	991	(158)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.728</b>	<b>1.527</b>	<b>201</b>
di cui verso:			
- terzi	773	868	(95)
- società controllate e collegate	955	659	296
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.728</b>	<b>1.527</b>	<b>201</b>
<b>di cui fondo svalutazione crediti</b>	<b>(28)</b>	<b>(29)</b>	<b>1</b>

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale e inoltre, per 32 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei portafogli di trading valore afferente per intero al comparto idrocarburi.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 (+201 milioni di euro) sono riconducibili in particolare alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita" oltre a tempi di incasso più lunghi.

Si evidenzia che nel comparto idrocarburi nel periodo è stato recuperato il credito derivante dall'esercizio nel 2011 della clausola di *make up capacity* presente nei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale; nel comparto energia elettrica nel periodo risulta iscritto il credito derivante dalla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino (85 milioni di euro).

I crediti commerciali verso società controllate e collegate riguardano in particolare quelli verso Edison Trading per 828 milioni di euro, Edison Energia per 111 milioni di euro e verso Termica Milazzo per 6 milioni di euro.

Si ricorda che Edison Spa, effettua su base regolare cessioni di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi crediti mediante tali operazioni. Il controvalore complessivo è pari a 1.167 milioni di euro (1.168 milioni di euro al 30 giugno 2011), e al 30 giugno 2012 non esistono crediti ceduti assoggettati al rischio di *recourse*;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 18 milioni di euro, si riferiscono all'eccedenza IRES per 12 milioni di euro e IRAP per 6 milioni di euro, versata nel 2011 rispetto alle imposte correnti;

- i **crediti diversi**, ammontano a 351 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione pari a 16 milioni di euro, e risultano in diminuzione di 151 milioni di euro rispetto a dicembre 2011.

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	120	102	18
Crediti verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	104	73	31
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	51	63	(12)
Verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi	11	51	(40)
Canoni idroelettrici	7	1	6
Fondi previdenziali	6	6	-
Premi assicurativi	5	11	(6)
Verso fornitori per anticipi di forniture	5	7	(2)
Verso erario	1	61	(60)
Enti pubblici territoriali	1	1	-
Crediti per anticipi su contratti take or pay	-	42	(42)
Dividendi da incassare da società controllate	-	2	(2)
Altri	40	82	(42)
<b>Totale</b>	<b>351</b>	<b>502</b>	<b>(151)</b>
<b>di cui fondo svalutazione crediti diversi</b>	<b>(16)</b>	<b>(16)</b>	<b>-</b>

L'incremento dei crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce "passività correnti" (in diminuzione da 117 milioni di euro a 103 milioni di euro); tali effetti sono da correlare ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare Brent e cambio euro/USD, rispetto al 31 dicembre 2011.

Gli anticipi relativi a contratti di *take or pay* versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta risultano interamente recuperati;

- le **attività finanziarie correnti**, presentano un valore di 2.661 milioni di euro, in incremento rispetto al 31 dicembre 2011, e sono così costituite:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Partecipazioni di trading	4	4	-
Crediti finanziari	2.566	2.796	(230)
Strumenti derivati	91	53	38
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>2.661</b>	<b>2.853</b>	<b>(192)</b>

In particolare, i **crediti finanziari** si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, tra cui si segnalano per 1.352 milioni di euro verso Edison International Spa, per 599 milioni di euro verso Edison Energia Spa, per 286 milioni di euro verso Edison Energie Speciali e per 258 milioni di euro Edison Stoccaggio;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 381 milioni di euro e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

### 23. Attività in dismissione

Rispetto al 31 dicembre 2011 tale posta è stata azzerata per effetto della cessione di Edipower; per un'analisi di dettaglio dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

## Passività

### 24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Edison ammonta a 5.869 milioni di euro, in diminuzione di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è riferibile:

- per 31 milioni di euro alla perdita rilevata nel periodo;
- per 17 milioni di euro alla variazione positiva della riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge*.

Si segnala che la voce **Altre riserve** comprende essenzialmente quella derivante dall'adeguamento al *fair value* come costo stimato delle immobilizzazioni in sede di transizione agli IFRS per 382 milioni di euro, in diminuzione di 85 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 a fronte del ripianamento delle perdite dell'esercizio 2011 così come deliberato dalle assemblee ordinaria e straordinaria del 24 aprile 2012.

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
<b>Totale</b>		<b>5.292</b>

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche.

### Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
<b>Valore iniziale al 31.12.2011</b>	<b>(11)</b>	<b>4</b>	<b>(7)</b>
- Variazione del periodo	27	(10)	17
<b>Valore al 30.06.2012</b>	<b>16</b>	<b>(6)</b>	<b>10</b>

### 25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

La voce pari a 25 milioni di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2011, riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda. La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>25</b>
Variazioni al 30 giugno 2012:	
- Utilizzi (-)	(1)
- Oneri finanziari (+)	1
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>-</b>
<b>Totale al 30.06.2012 (A+B)</b>	<b>25</b>

### 26. Fondi per imposte differite

Il valore di 88 milioni di euro (131 milioni di euro al 31 dicembre 2011), rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	126	158	(32)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	27	27	-
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	7	-	7
- Altre imposte differite	-	-	-
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>160</b>	<b>185</b>	<b>(25)</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Perdite fiscali pregresse	13	7	6
- Fondi rischi tassati	59	42	17
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	-	3	(3)
- Altre imposte anticipate	-	2	(2)
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>72</b>	<b>54</b>	<b>18</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>88</b>	<b>131</b>	<b>(43)</b>

## 27. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 782 milioni di euro, in aumento di 70 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (712 milioni di euro). La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	30.06.2012
- Contenzioso fiscale	61	19	-	-	80
- Vertenze, liti e atti negoziali	133	2	(4)	-	131
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80	-	-	-	80
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	333	8	(1)	3	343
- Rischi di natura ambientale	31	-	(1)	-	30
- Rischi su partecipazioni	12	-	-	(12)	-
- Fondo quote emissioni CO <sub>2</sub> e Certificati verdi	17	-	(17)	15	15
- Altri rischi e oneri	45	60	(2)	-	103
<b>Totale</b>	<b>712</b>	<b>89</b>	<b>(25)</b>	<b>6</b>	<b>782</b>

Si segnala in particolare che:

- gli **accantonamenti**, pari a 89 milioni di euro, si riferiscono in particolare per 57 milioni di euro per eventuali oneri futuri derivanti dalla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino, agli oneri finanziari su fondi di smantellamento e ripristino siti (7 milioni di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (4 milioni di euro) e infine all'accantonamento a fronte di alcuni rischi di natura ambientale, legale e fiscale (21 milioni di euro);
- gli **utilizzi**, pari a 25 milioni di euro, sono riferiti ad oneri vertenze negoziale e fiscali (4 milioni di euro), a certificati verdi (17 milioni di euro) e ad altri rischi (4 milioni di euro);
- gli **altri movimenti** si riferiscono in particolare per 12 milioni di euro all'azzeramento del fondo rischi costituito sulla partecipazione detenuta nella controllata Sarmato Energia Spa a seguito della fusione per incorporazione della stessa avvenuta con decorrenza 1° aprile 2012, per 3 milioni di euro all'incremento del *decommissioning* che trova quale contropartita un corrispondente aumento delle immobilizzazioni e per il residuo a certificati verdi.

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi rischi, si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 30 giugno 2012" riportato nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

## 28. Obbligazioni

Il saldo di 1.795 milioni di euro (1.793 milioni di euro al 31 dicembre 2011) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 30 giugno 2012, fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario (in milioni di euro):

Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
						Quota non corrente	Quota corrente	Totale	
<b>Euro Medium Term Notes:</b>									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	699	49	748	748
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	13	512	509
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	45	642	624
<b>Totale</b>		<b>1.800</b>				<b>1.795</b>	<b>107</b>	<b>1.902</b>	<b>1.881</b>

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi di interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

## 29. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	105	1.162	(1.057)
Debiti verso altri finanziatori	22	24	(2)
<b>Totale al 30.06.2012</b>	<b>127</b>	<b>1.186</b>	<b>(1.059)</b>

In particolare la variazione verso le banche è riferibile ad una riclassifica nelle "passività correnti" (vedi nota 31) di una linea di credito scadente ad aprile 2013.

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al leasing finanziario relativo ad una nave del comparto idrocarburi.

Per quanto riguarda le principali variazioni intervenute nel periodo si rimanda alla sezione "Indebitamento finanziario netto", mentre per quanto riguarda l'approfondimento dei contenuti si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

## 30. Altre passività

Pari a 23 milioni di euro, rappresentati dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy in considerazione dell'esistenza di accordi di *put* e *call* esercitabili dalle parti.

### 31. Passività correnti

Pari a 3.891 milioni di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	107	71	36
Debiti finanziari correnti	2.505	1.871	634
Debiti verso fornitori	936	974	(38)
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Debiti diversi	343	377	(34)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.891</b>	<b>3.293</b>	<b>598</b>

Si segnala in particolare che:

- le **obbligazioni**, pari a 107 milioni di euro, includono il valore delle cedole in corso di maturazione al 30 giugno 2012;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 2.505 milioni di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione e la variazione rispetto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Verso società controllate e collegate	953	893	60
Verso società di factor	66	165	(99)
Verso banche	1.468	801	667
Derivati su interessi e cambi	15	10	5
Leasing finanziario	3	3	-
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.505</b>	<b>1.872</b>	<b>633</b>

In particolare i debiti verso società controllate e collegate, si riferiscono per 810 milioni di euro a Edison Trading Spa, per 53 milioni di euro a Jesi Energia, per 27 milioni di euro Edison International Holding e per 21 milioni di euro Termica Milazzo;

- i **debiti verso fornitori**, pari a 936 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per comparto:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Energia elettrica	163	259	(96)
Idrocarburi	751	694	57
Corporate	22	21	1
<b>Totale</b>	<b>936</b>	<b>974</b>	<b>(38)</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti, nonché al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 31 milioni di euro;

- i **debiti diversi**, sono pari a 343 milioni di euro, in diminuzione di 34 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e risultano così composti:

(in milioni di euro)	<b>30.06.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>Variazioni</b>
Valutazione di strumenti derivati	103	117	(14)
Verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi	56	94	(38)
IVA in pool con società controllate	38	47	(9)
Verso personale dipendente	19	20	(1)
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	17	17	-
Consulenze e prestazioni diverse	32	17	15
Verso enti per royalties	11	10	1
Altro	67	55	12
<b>Totale passività correnti</b>	<b>343</b>	<b>377</b>	<b>(34)</b>

### 32. Passività in dismissione

La posta in esame presenta un valore pari a zero.



## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012 è pari a 1.492 milioni di euro in diminuzione di 378 milioni di euro rispetto ai 1.870 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2011, principalmente per l'effetto dell'incasso di 684 milioni di euro derivante dalla cessione di Edipower, liquidità utilizzata per diminuire l'esposizione debitoria a breve termine.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	Nota	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	1.795	1.794	1
Finanziamenti bancari non correnti	29	105	1.162	(1.057)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	22	23	(1)
<b>Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine</b>		<b>1.922</b>	<b>2.979</b>	<b>(1.057)</b>
Obbligazioni - parte corrente	31	107	71	36
Debiti finanziari correnti	31	2.505	1.872	633
Attività finanziarie correnti	22	(2.661)	(2.853)	192
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(381)	(199)	(182)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>		<b>(430)</b>	<b>(1.109)</b>	<b>679</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>1.492</b>	<b>1.870</b>	<b>(378)</b>

Da segnalare una riclassifica nei "Debiti finanziari correnti" (vedi nota 29) di una linea di credito scadente ad aprile 2013.

I principali flussi monetari da attività d'esercizio che hanno influito sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto, sono stati:

*in positivo per:*

- 684 milioni di euro la citata operazione di cessione di Edipower;
- 107 milioni di euro l'incasso dei dividendi dalle società controllate;

*in negativo per:*

- 356 milioni di euro l'effetto negativo della variazione del capitale circolante operativo, legati in parte a fenomeni di stagionalità e in parte ai tempi di incasso;
- 85 milioni di euro al versamento in conto capitale effettuato nei confronti della controllata Edison Stoccaggio;
- 70 milioni di euro il margine operativo lordo;
- 31 milioni di euro dagli investimenti in immobilizzazioni.

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

### Edipower Spa

Si ricorda che, a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, rientra nell'ambito di un articolato progetto di riassetto che riguarda la struttura del controllo di Edison e che ha per oggetto, fra l'altro, tramite la cessione di Transalpina di Energia, l'acquisizione del controllo da parte di EDF. L'operazione prevede in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) per il 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dagli Amministratori Indipendenti che a loro volta si sono avvalsi di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, era subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima.

Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2012 Consob si è pronunciata sull'operazione di riassetto ed ha espresso l'avviso di fissare il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Edison in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione, avendo ritenuto il relativo valore medio un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti.

A seguito di ciò i soci di Transalpina di Energia hanno riconsiderato i termini dell'accordo e - acquisito il parere favorevole della Consob che, nella nuova comunicazione del 3 maggio 2012, ha ritenuto il prezzo di 0,89 euro per azione per l'OPA sulle azioni Edison "coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria" - in data 5 maggio 2012 hanno finalizzato un accordo che prevede:

- la ridefinizione del prezzo di Edipower per cui il corrispettivo per la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è stato fissato in circa 684 milioni di euro;
- di acquisire il 50% di Transalpina di Energia ad un prezzo corrispondente a 0,89 euro per azione Edison.

A seguito dell'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle Autorità Antitrust competenti, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Si precisa che la ridefinizione di prezzo ha comportato un beneficio economico netto pari a 80 milioni di euro, rilevato alla voce "Risultato netto da Discontinued Operations".

Si segnala infine che in concomitanza con le suddette operazioni, Edipower ha interamente rimborsato a Edison Spa il finanziamento soci pari a 550 milioni di euro oltre ai relativi interessi maturati.

## IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.174	1.294	(120)
Garanzie reali prestate	83	85	(2)
Altri impegni e rischi	186	260	(74)
<b>Totale Edison Spa</b>	<b>1.443</b>	<b>1.639</b>	<b>(196)</b>

Il valore delle **garanzie personali prestate** pari a 1.174 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate si evidenzia:

- per 113 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA;
- per 50 milioni di euro, in relazione al contratto di *tolling* e di *power purchasing agreement*, Edison è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti di Edipower;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse proprio, di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, il cui valore risulta pari a 83 milioni di euro in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati (55 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 186 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso.

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO<sub>2</sub>, *Certified Emission Reduction* (CERs) / *Emission Reduction Unit* (ERUs), per il periodo 2008-2012 risultano sottoscritti da Edison Spa, per un impegno massimo residuo di 40 milioni di euro (esaurimento dell'impegno il 01/05/2013, per ottemperare alla compliance 2012), i seguenti contratti:
  - *Emission Reductions Purchase Agreement* (ERPA) per l'acquisto di CERs in Cina entro il Marzo 2013, pari a un impegno massimo residuo di 14 milioni di euro;
  - *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno massimo residuo di 23 milioni di euro;
  - *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 3 milioni di euro.
- con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale regolati dalle clausole di *take or pay*, a fine periodo risultano iscritti tra le altre attività 110 milioni di euro, mentre gli impegni iscritti al 31 dicembre 2011 per un valore di 79 milioni di euro risultano completamente azzerati in quanto interamente liquidati. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno;
- per quanto riguarda il comparto energia elettrica, si segnala che Edison ha concesso:
  - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società ovvero 12 milioni di euro;
  - a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022;
- per 16 milioni di euro l'obbligazione assunta da Edison Spa in relazione a società dismesse in precedenti esercizi.

## Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito.

1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva di 15,5 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 7 e 22 anni. Nel periodo è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

	U.M.	entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,5	53,9	157,0	224,4

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison Spa possiede circa il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo di 22 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale e non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

3) Nel **comparto energia elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione *call* a favore di Edison esercitabile nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercitata dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DELLA CAPOGRUPPO

Per quanto riguarda le *policy* e le procedure per la gestione dei rischi ai quali Edison Spa è soggetta, nonché la metodologia di valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, si rimanda alle note contenute nei corrispondenti paragrafi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

In questa sede si ricorda che la capogruppo Edison Spa è soggetta ai seguenti rischi:

- **prezzo delle commodity e tasso di cambio connesso all'attività in commodity:** Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita.

Con riferimento ai contratti derivati della capogruppo in essere al 30 giugno 2012, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso, con una probabilità del 97,5% e rispetto al *fair value* determinato al 30 giugno 2012, risulta pari a 135,5 milioni di euro (106,8 milioni di euro al 30 giugno 2011), come rappresentato nella tabella che segue:

Profit at Risk (PaR) (in milioni di euro)	1° semestre 2012		1° semestre 2011	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value
<b>Edison Spa</b>	<b>97,5%</b>	<b>135,5</b>	<b>97,5%</b>	<b>106,8</b>

Si ricorda che il valore al 31 dicembre 2011 era pari a 85,6 milioni di euro.

L'aumento rispetto al livello misurato al 30 giugno 2012 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2012 e 2013.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2012 nel rispetto dei mandati di rischio definiti in base alle *Energy Risk Policy* di gruppo e ai Comitati Rischi Aziendali, Edison Energia ha richiesto coperture finanziarie per mitigare l'esposizione del proprio margine all'andamento prezzi delle *commodity* energetiche. Le operazioni di copertura sono state effettuate da Edison Spa, in ragione della sua funzione di coordinamento e controllo delle posizioni di rischio dell'intero portafoglio industriale di gruppo.

- **tasso di cambio:** il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività di Edison Spa sono parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o sono legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso formule di indicizzazione. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo);
- **tasso d'interesse:** Edison Spa, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui la società è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Indebitamento Finanziario Lordo (in milioni di euro)	30.06.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (inclusa la struttura con cap)	1.825	1.225	27%	1.826	1.226	25%
- a tasso variabile	2.708	3.308	73%	3.095	3.695	75%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo (*)</b>	<b>4.533</b>	<b>4.533</b>	<b>100%</b>	<b>4.921</b>	<b>4.921</b>	<b>100%</b>

(\*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Se si considera che al 30 giugno 2012 Edison Spa dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 381 milioni di euro le percentuali sopra esposte riferite all'indebitamento finanziario netto, incluse le operazioni in derivati poste in essere, sono rispettivamente pari al 30 % (tasso fisso) e al 70% (tasso variabile).

L'esposizione al rischio tasso di interesse, analizzata nella tabella che precede, è in linea con la politica di gestione della struttura finanziaria e dei relativi costi perseguita dalla società in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia è quella di affiancare alle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria e per la cui descrizione essenziale si rimanda alla tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di *default e covenants* sul debito", degli *Interest Rate Swap*, negoziati con parametro *euribor* a 6 mesi, qualificati di *Fair Value Hedge*. Inoltre, per avere una fonte finanziaria protetta dal rialzo dei tassi, senza rinunciare ai benefici dati dai tassi a breve termine, sono state negoziati contratti strutturati che consentono di rimanere a tassi di mercato entro limiti minimi e massimi fissati contrattualmente. Inoltre a fronte di emissioni di prestiti obbligazionari per un nozionale complessivo di 1.800 milioni di euro sono stati negoziati 1.325 milioni di euro di *Interest Rate Swap* e 1.225 milioni di euro di contratti strutturati, di cui 500 milioni di euro nel corso nel primo semestre del 2012.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso del primo semestre 2012, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2011.

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	1° semestre 2012			30.06.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Edison Spa</b>	<b>58</b>	<b>46</b>	<b>33</b>	-	-	-

<i>Sensitivity analysis</i> (in milioni di euro)	1° semestre 2011			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	48	40	28	-	-	-

- **credito:** il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Nel corso dei primi 6 mesi del 2012 sono state effettuate cessioni di crediti "pro-soluto" per un valore complessivo di 1.167 milioni di euro. Non esistono crediti al 30 giugno 2012 assoggettati ad un rischio di *recourse*. Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 30 giugno 2012 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2011 è principalmente correlata all'incremento dei volumi di attività, in particolare nel settore idrocarburi:

(in milioni di euro)	30.06.2012	31.12.2011
Crediti commerciali lordi	1.756	1.556
Fondo svalutazione crediti (-)	(28)	(29)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.728</b>	<b>1.527</b>
Garanzie in portafoglio (*)	330	409
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	-	1
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	28	32

(\*) di cui a copertura di crediti in essere al 30.06.12 per 58 milioni di euro.

- liquidità:** Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*. Infatti, per le passività si evidenziano tutte le uscite di cassa future: oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, sono considerati tutti gli interessi stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Le passività complessive assumono quindi un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono incluse, e i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

<i>Worst case scenario</i> (in milioni di euro)	30.06.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	30	40	2.008	16	53	2.025
Debiti e altre passività finanziarie	6	1.467	82	17	806	1.191
Debiti verso fornitori	913	23	-	938	36	-
<b>Totale</b>	<b>949</b>	<b>1.530</b>	<b>2.090</b>	<b>971</b>	<b>895</b>	<b>3.216</b>
<b>Garanzie personali prestate a terzi controllate e collegate (*)</b>	<b>696</b>	<b>251</b>	<b>227</b>	<b>806</b>	<b>235</b>	<b>375</b>

(\*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi al dettaglio di tali garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi potenziali".

L'indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno, pari a 1.543 milioni di euro, è composto come segue:

- per 1.450 milioni di euro all'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (di nominali 1.500 milioni di euro) con scadenza aprile 2013;
- per 70 milioni di euro dagli interessi in scadenza relativi ai prestiti obbligazionari in essere;
- per 23 milioni di euro dalle rate dei finanziamenti che prevedono un piano di ammortamento e dagli interessi in scadenza sul debito complessivo.

Si evidenzia che Edison Spa al 30 giugno 2012 dispone di liquidità per 381 milioni di euro e di linee di credito *committed* non utilizzate per 750 milioni di euro riconducibili per 700 milioni di euro al finanziamento su base *club deal* ottenuto da Edison Spa nel giugno 2011 (scadente nel mese di settembre 2012) e per 50 milioni di euro al finanziamento sindacato *stand-by* di Edison Spa di 1.500 milioni di euro con scadenza nel 2013.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno risultano essere pari a 2.090 milioni di euro di cui 2.008 milioni di euro relativi ai prestiti obbligazionari (nozionali di 1.800 milioni di euro ed i corrispettivi interessi) e per 82 milioni di euro relativi a "Debiti e altre passività finanziarie".

Nel corso del mese di giugno, dopo il riassetto societario del 24 maggio scorso, Edison, in coordinamento con il proprio azionista di riferimento EDF, ha avviato un processo di ridefinizione del modello organizzativo interno, tuttora in corso, che tra l'altro getta le basi per assicurare il rifinanziamento del debito complessivo della società, in una prospettiva di medio-lungo termine. Si noti che comunque le scadenze finanziarie in maturazione nel 2012 possono essere agevolmente coperte grazie alla liquidità ed alla disponibilità di linee di credito non utilizzate, che si sono manifestate per effetto della cessione della partecipazione nel capitale sociale di Edipower perfezionatasi il 24 maggio.

- default e covenants sul debito:** il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui Edison è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al

verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità"). Al 30 giugno 2012 Edison Spa ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 822 milioni di euro (ivi compreso il finanziamento di 700 milioni di euro base *club deal* ottenuto da Edison Spa nel giugno 2011 e interamente disponibile al 30 giugno 2012) e finanziamenti sindacati per complessivi nominali 1.500 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro non utilizzati al 30 giugno 2012.

In merito alle operazioni in essere e ai relativi regolamenti nonché ai *covenant* ad essere associati, nulla è cambiato rispetto al 31 dicembre 2011; si rimanda a quanto ampiamente commentato nel Bilancio separato al 31 dicembre 2011.

Allo stato attuale, Edison Spa non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.



## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Si precisa che, a seguito della riorganizzazione societaria del gruppo Edison, finalizzata in data 24 maggio 2012 sono cambiate le parti correlate di riferimento. In particolare, dopo la cessione di Edipower Spa a Delmi e l'acquisizione da parte di EDF dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, EDF ha acquisito il controllo di Edison ed è ora l'azionista di riferimento (per una visione complessiva si rimanda al paragrafo Informazioni relative all'IFRS 5).

Vengono quindi di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo:

- i soli rapporti economici consuntivati alla data del 24 maggio 2012 con le società del gruppo A2A, gruppo IREN, gruppo Dolomiti Energia, Banca Popolare di Milano e Mediobanca;
- i rapporti economici e patrimoniali consuntivati al 30 giugno 2012 con le società del gruppo EDF, con Transalpina di Energia e con le altre società del gruppo non consolidate.

Tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Per un'analisi più approfondita si rinvia a quanto riportato nelle Note illustrative della Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi IAS 24				Altre parti correlate e rilevanti				Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %		
	Verso società del Gruppo	Verso controllante	Gruppo EDF	Gruppo A2A	Totale parti correlate	Gruppo Iren (**)	Gruppo Dolomiti Energia (**)	Banca Popolare di Milano				Mediobanca	
<b>Rapporti patrimoniali</b>													
Partecipazioni	1.329	-	-	-	1.329	-	-	-	-	1.329	1.329	100,0%	
Altre attività finanziarie	7	-	-	-	7	-	-	-	-	7	7	100,0%	
Crediti commerciali	955	-	2	-	957	-	-	-	-	957	1.728	55,4%	
Crediti diversi	54	104	8	-	166	-	-	-	-	166	351	47,3%	
Attività finanziarie correnti	2.566	-	-	-	2.566	-	-	-	-	2.566	2.661	96,4%	
Debiti finanziari correnti	953	-	-	-	953	-	-	-	-	953	2.505	38,0%	
Debiti verso fornitori	51	-	-	-	51	-	-	-	-	51	936	5,4%	
Debiti diversi	7	-	1	-	8	-	-	-	-	8	343	2,3%	
<b>Rapporti economici</b>													
Ricavi di vendita	1.285	-	8	36	1.329	195	27	-	-	222	1.551	3.341	46,4%
Altri ricavi e proventi	6	-	-	-	6	-	-	-	-	-	6	177	3,4%
Consumi di materie e servizi	42	-	3	1	46	56	-	-	-	56	102	3.520	2,9%
Proventi finanziari	36	-	-	-	36	-	-	-	-	36	99	36,4%	
Oneri finanziari	5	-	-	-	5	-	-	-	1	1	6	118	5,1%
Proventi da partecipazioni	120	-	-	-	120	-	-	-	-	120	122	98,4%	
Oneri da partecipazioni	31	-	-	-	31	-	-	-	-	31	35	88,6%	
<b>Impegni e rischi potenziali</b>													
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.174	-
Altri impegni rischi	-	-	23	-	23	-	-	-	-	-	23	186	12,4%

(\*) In proposito si rimanda alla "Corporate Governance 2011".

(\*\*) Considerate parti correlate in ambito "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate".

## ALTRE INFORMAZIONI

Come descritto nel paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 5", in data 24 maggio 2012 è stata conclusa la cessione della partecipazione detenuta in Edipower Spa a Delmi al prezzo di 684 milioni di euro, rilevando un effetto positivo a conto economico di 80 milioni di euro, al netto dei costi inerenti la cessione (nella posta "Risultato netto da *Discontinued Operations*").

Si segnala infine che Edison in data 7 febbraio 2012 ha aderito alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino rilevando un impatto netto positivo sul margine operativo lordo di 28 milioni di euro (proventi per 85 milioni di euro e accantonamento per oneri futuri per 57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2012

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2012.

Milano, 30 luglio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il legale rappresentante*  
Bruno Lescoeur



## **ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato" e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison S.p.a. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1 gennaio - 30 giugno 2012.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio semestrale abbreviato (bilancio consolidato semestrale abbreviato e bilancio semestrale abbreviato della capogruppo Edison S.p.a.):

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Roberto Buccelli



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL  
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

**Agli Azionisti della  
EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dal prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Edison S.p.A. e controllate (di seguito anche il "Gruppo Edison") chiuso al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi ai periodi precedenti, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione in data 9 marzo 2012 e in data 26 luglio 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

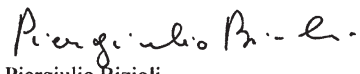
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Edison al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli  
Socio

Milano, 31 luglio 2012



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO

### **Agli Azionisti della EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dal prospetto di variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative della Edison S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Il bilancio semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio d'esercizio e del bilancio semestrale abbreviato dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi ai periodi precedenti, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione in data 9 marzo 2012 e in data 26 luglio 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona


Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della Società al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Piergiulio Bizioli  
Socio

Milano, 31 luglio 2012

Il documento è disponibile anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Fotografie  
Archivio Edison  
Renato Cerisola

Stampa  
Grafiche Maggioni, Milano

Milano, settembre 2012

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**EDISON SPA**  
Foro Buonaparte 31  
20121 Milano  
T 02 6222.1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)

